GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2023
€1,50 ANNO 78 - N° 186
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Fine vita e il caso di Trieste: «Ci sono i requisiti per il suicidio assistito»

CODAGNONE / PAG. 4

Centro per migranti a Jalmicco Il dibattito nel centrodestra

PERTOLDI / PAG. 12

ISTRUZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Supplenti senza paga

Disguidi nel meccanismo degli accreditamenti: l'ultimo assegno è arrivato nel mese di aprile

Centinaia di supplenti – tra insegnanti, bidelli e amministrativi – hanno ricevuto l'ultimo stipendio ad aprile. Poco importa se hanno continuato a insegnare, sostituendo colleghi assenti per malattia, maternità o in permesso, lo Stato non paga il personale della scuola in servizio per periodi brevi. Il caso non è nuovo, si ripete ogni anno, anche se il problema non si era mai protratto così a lungo. E se finora il disguido veniva attribuito all'esaurimento dei fondi, ieri le organizzazioni sindacali hanno spiegato che, in realtà, i fondi ci sono ma si è inceppato il meccanismo degli accreditamenti. La segretaria regionale della Cisl, Antonella Piccolo, assicura che tutte le richieste a sistema saranno pagate il 18 agosto, ma i supplenti non ci credono.

PELLIZZARI E BENOTTI / PAGINE 2 E 3

MERCATO DEL LAVORO

DEL GIUDICE / PAG. 18

DIFFICILE TROVARE PERSONALE SPECIALIZZATO

LE MISURE DEL GOVERNO

CROLLO IN BORSA

Dopo la tassa sugli extraprofitti Piazza affari brucia 9 miliardi

L'idea era nell'aria già da un po'. E Giorgia Meloni ha voluto ed è pronta a difendere il blitz di mezza estate che intanto, come primo effetto collaterale, ha mandato ko i titoli bancari affossando anche Piazza Affari.

GASPARETTO / PAG. 6

LE REAZIONI

L'ira dei banchieri l'esecutivo cerca contatti per mediare

Un silenzio assordante. È quello dei banchieri all'indomani della bomba a sorpresa lanciata dal governo nell'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa estiva: il prelievo sugli extraprofitti degli istituti di credito.

CALTAGIRONE / PAG. 7

LA TRATTATIVA

VENERDÌ L'INCONTRO

Meloni apre sul salario minimo Opposizioni: accordo sui 9 euro

Alla fine Giorgia Meloni ha deciso: l'incontro con le opposizioni per confrontarsi sul tema del salario minimo prima della pausa estiva ci sarà. Il governo ha convocato per venerdì 11 agosto a Palazzo Chigi i leader dei partiti di minoranza.

ESPOSITO / PAG. 8

COREA DEL SUD

Un tifone è in arrivo, trasferiti gli scout friulani

«Stiamo tutti bene, siamo già stati trasferiti al sicuro in un polo universitario vicino a Seul». Dalla Corea del Sud, la voce di Anna Pighin, una delle responsabili regionali degli scout della CnGei, arriva forte e chiara dal raduno internazionale degli scout minacciato da un tifone. Dal Friuli Venezia Giulia sono partiti 25 ragazzi. / PAGINE 14 E 15

CRONACHE

Furgone precipita per cento metri Salvo il conducente

/ PAG. 27

Delitto di Pantianicco Si cercano tracce di Dna sul coltello

MICHELLUT / PAG. 33

ARCHEOLOGIA

Antichità romane nel mare di Grado Trovati altri reperti

ANTONIO BOEMO

Altri frammenti di storia antica, dei primi secoli dopo Cristo sono stati portati alla luce nel corso di un'operazione di monitoraggio effettuata in luglio dai carabinieri.

/ PAG. 17

Le antichità ripescate dai carabinieri

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Centinaia di supplenti senza stipendio

Dai docenti agli amministrativi: l'ultimo assegno in aprile
Hanno sostituito gli assenti per malattia o maternità

Giacomina Pellizzari / UDINE

Centinaia tra insegnanti, bidelli e amministrativi supplenti hanno ricevuto l'ultimo stipendio ad aprile. Poco importa se hanno continuato a insegnare, sostituendo colleghi assenti per malattia, maternità o in permesso: lo Stato paga con molto ritardo il personale della scuola in servizio per periodi brevi. Il caso non è nuovo, si ripete ogni anno anche se l'attesa non si era mai protratta così a lungo. E se finora il problema è stato attribuito all'esaurimento dei fondi, ieri, le organizzazioni sindacali hanno spiegato che, in realtà, i fondi ci sono ma si è inceppato il meccanismo degli accreditamenti.

L'ATTESA

La segretaria regionale della Cisl-scuola, Antonella Piccolo, assicura che «tutte le richieste a sistema saranno pagate il 18 agosto», ma i supplenti non ci credono. «Altre volte ci era stato assicurato, salvo poi non passare dalle parole ai fatti» sostiene Rossella Collavizza, una delle tante supplenti senza stipendio dallo scorso aprile. A farne le spese, infatti, sono i lavoratori più deboli della scuola. Insegnanti e personale Ata iscritti nelle graduatorie di istituto, assunti dai dirigenti scolastici per periodi brevi che poi, nel caso delle sostituzioni per maternità, tanto brevi non sono. A queste si sono aggiunte le sostituzioni degli assenti per malattia o permesso. Si tratta di laureati non ancora abilitati all'insegnamento, arrivati anche da altre regioni per accumulare punteggi e pure qualche euro. Almeno così pensavano perché, oggi, alcuni non ce la fanno ad arrivare a fine mese e sono costretti a fare altri lavori o a chiedere un prestito ad amici e parenti. In banca non vanno perché il prestito costerebbe troppo e poi sanno che, senza un contratto a tempo indeterminato, difficilmente gli verrebbe concesso.

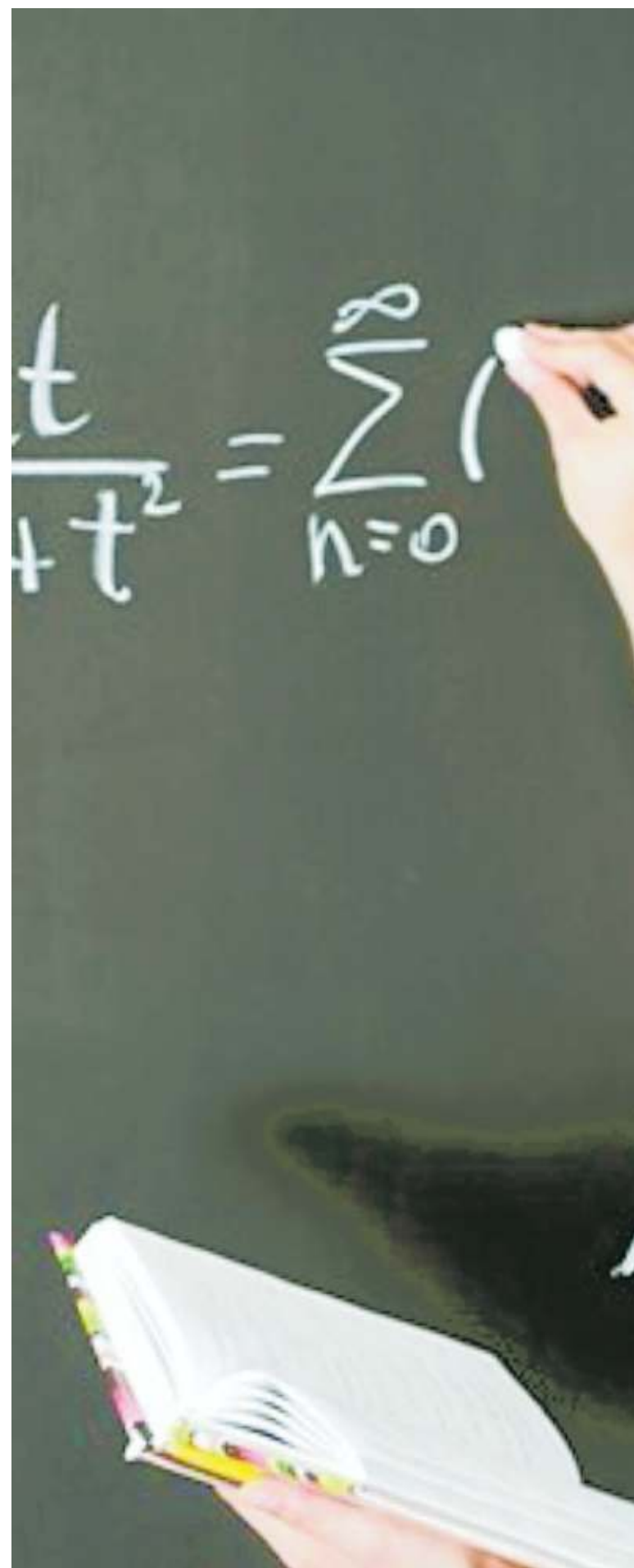
ANTONELLA PICCOLO
SEGRETARIA REGIONALE DELLA CISL-SCUOLA

«Tutte le richieste a sistema saranno pagate il 18 agosto». Scettici gli interessati

Gargiulo (Cgil): c'è un meccanismo infernale, le segreterie sono in affanno

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

«La situazione è sempre la stessa: i supplenti devono attendere gli stipendi per mesi» continua Piccolo, secondo la quale proprio perché «ogni anno si registra questo tipo di problema serve una risposta definitiva». Piccolo ricorda che «c'è gente giunta da fuori regione, padri e madri di famiglia, che hanno dovuto sostenere anche le spese di vitto e alloggio». La Cisl sollecita la soluzione del problema, fa notare che la scuola si regge anche grazie ai precari e ricorda che solo il 40 per cento degli Ata in servizio è assunto a tempo indeterminato. «Questo fatto – sottolinea Piccolo – non va attribuito all'Ufficio scolastico regionale e alle sue sedi provinciali, dove il personale ridotto all'osso lavora al meglio». Altrettanto infastidito si dimostra il segretario regionale della Flc-Cgil, Massimo Gargiulo: «C'è un meccanismo infernale da seguire per effettuare i pagamenti. Le scuole – avverte il sindacalista – sono in grave affanno e, anche quando si apre la possibilità di farlo, le segreterie non ce la fanno. Non a caso anche negli anni scorsi abbiamo utilizzato lo strumento della diffida». Soffermandosi sui tempi lunghissimi per la ricostruzione delle carriere, Gargiulo fa notare che si tratta di un passaggio necessario per garantire la giusta posizione stipendiale quando i supplenti saranno assunti a tempo indeterminato. A tutto ciò aggiunge i ritardi accumulati sempre dallo Stato nel pagamento del Tfr.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

ROMINA LENARDUZZI

Nonostante i ritardi voglio insegnare

Romina Lenarduzzi ha detto addio alla gestione di un bar perché, a 45 anni, sogna ancora l'immissione in ruolo nella scuola dell'infanzia. Vuole insegnare anche se l'assegno della disoccupazione Naspi 2022-2023 non arriva e se, ogni anno viene licenziata il 30 giugno. «Ho scelto la scuola – spiega – perché è stimolante e la professione mi riempie la vita e il cuore. Nonostante il precariato». Dopo anni di dura gavetta in diverse scuole, l'insegnante di Meduno continua a sperare di essere assunta a tempo indeterminato. «È una strada lunga – spiega Lenarduzzi – ma teniamo botta. Un altro problema è quello delle supplenze brevi: il salario non arriva quasi mai regolarmente e si cumulano mesi di arretrati. Ho superato questo calvario con gli incarichi annuali, ma i posti di ruolo sono pochi. Quattro nel 2023 in Friuli occidentale per l'infanzia». (*c.b.*)

PAOLA PIAMPIANI

«Con 1.260 euro al mese non si vive»

Da Caserta a Pordenone per lavorare: Paola Piampiani spende la sua laurea in Scienze politiche allo sportello amministrativo delle scuole in Friuli occidentale. L'incarico annuale scatterà il primo settembre 2023. «Dal 2008 ho lavorato al sindacato Cgil – racconta – e poi mi sono inserita nel settore amministrativo scolastico. A settembre spero di avere un incarico annuale all'Itis Kennedy dove mi trovo molto bene con la dirigente Laura Borin. Tenterò il concorso per direttore dei servizi amministrativi e speriamo di arrivare al ruolo nella scuola di Stato». L'assegno di disoccupazione Naspi è in ritardo: i mesi estivi sono scoperti dal contratto scaduto in giugno. «La scuola permette di conciliare famiglia e lavoro – conclude Piampiani – anche se con 1.260 euro al mese non si vive». (*c.b.*)

VITO CONTINO

Da bagnino a tecnico di laboratorio

Precario nella scuola da tre anni, Vito Contino si è reinventato la professione e ha lasciato le spiagge di Lignano. È ripartito dalle supplenze brevi: come collaboratore-bidello e tecnico di laboratorio informatico. «Ero bagnino e ho lasciato l'area del turismo per inserirmi nella scuola – spiega –. A 37 anni ho cambiato la mia strada professionale e ho appena vinto un ricorso per essere ammesso alla seconda fascia nella graduatoria dei supplenti amministrativi-tecnici-ausiliari Ata». La scommessa è sull'incarico annuale nel nuovo anno scolastico. «Negli ultimi tre anni ho lavorato – racconta – come bidello, tecnico di laboratorio informatico e poi insegnante tecnico-pratico. La mia carriera ricomincia in bidelleria». In questo caso il salario medio di 1.200-1.260 euro quando la supplenza è di 30 giorni. (*c.b.*)

Morabito punta al nuovo contratto annuale «Dispiace la discontinuità didattica»

L'assessore precario in attesa del Tfr: troppe incognite

A PORDENONE

CHIARA BENOTTI

Francesco Morabito, 33 anni, di Sacile, incrocia le dita e auspica di ricevere la nomina annuale di supplenza. Anche lui non ha ricevuto il Trattamento di fine lavoro del 2022. Morabito non è solo un insegnante è anche l'assessore alla Sicurezza di Fratelli d'Italia. L'estate è una lunga attesa. Anche lui, come molti altri sui colleghi, è stato licenziato lo scorso giugno e ora spera di essere nuovamente assunto tra un mese.

Morabito è ottimista e guarda avanti. «Politica e scuola richiedono impegno e costanza e mi metto in gioco sempre – ha precisato –. Nella scuola dispiace la discontinuità didattica, il continuo cambio dei docenti in cattedra penalizza soprattutto gli studenti. Nel mio futuro spero nel contratto di assunzione a tempo indeterminato e anche in un incarico bis, in settembre, al liceo Grigoletti a Pordenone». L'estate può trasformarsi in un calvario per i precari della scuola, nel pordenonese se ne contano 1.200. «I primi anni di precariato sono ansiogeni – confessa l'assessore –, per l'incognita delle supplenze. Nella discontinuità il lavoro c'è, ma ci sono troppi ritardi nel pagamento dello stipendio». Anche nella scuola pordenonese tanti precari con incarichi di supplenza breve attendono tre, quattro mesi l'accredito dello stipendio sul conto corrente.

FRANCESCO MORABITO
ASSESSORE COMUNALE ALLA SICUREZZA

«Politica e scuola richiedono impegno e costanza, mi metto in gioco sempre»

«È dura la vita da precario nella scuola: docenti, ausiliari, tecnici e amministrativi supplenti con famiglie a carico, si indebitano» afferma anche Giuseppe Mancaniello, il segretario sindacale Flc-Cgil, descrivendo l'ennesimo calvario. «L'indennità di disoccupazione Naspi – aggiunge Mancaniello – arriverà se va bene a ottobre. Lo Stato deve ringraziare questi lavoratori e assumerli in ruolo nei posti vacanti». Solo nelle 40 scuole del Friuli Occidentale si contano circa 500 supplenti a cui e aggiungono 150 bidelli, amministrativi e tecnici. «I precari sono stati traditi dalle politiche al ribasso – protesta Ugo Previti, il segretario regionale Uil scuola –. La scuola va avanti anche grazie ai supplenti, pagati con salari da fame». —

Lo sfogo della docente di Tedesco e Inglese: siamo in tanti, ogni anno la stessa storia

«Per campare ho la partita Iva e faccio altri lavori»

LA TESTIMONIANZA

«Lo stipendio non lo ricevo da aprile, sono stata costretta ad aprire la partita Iva per fare altro». Rossella Collavizza, di Rivignano, è una delle tante supplenti ancora in attesa degli stipendi di aprile, maggio e giugno. «Ogni mese pubblicano il calendario con le possibili date di pagamento che puntualmente vengono disattese» afferma, dimostrandosi molto scettica nei confronti della prossima data (18 agosto) in cui è stato annunciato l'accreditamento delle somme.

«Nel mio caso – continua la supplente di Lingue – la scuola ha autorizzato subito il pagamento tant'è che inizialmente ero andato a controllare sulla piattaforma nazionale e c'era scritto "autorizzato dalla scuola". Ma nonostante ciò il versamento non è avvenuto, se il ministero non ha fondi blocca tutto». Laureata in Lingue, la docente di Tedesco, Inglese e di sostegno, nell'anno scolastico appena concluso, ha insegnato negli istituti comprensivi di Latisana e Codroipo e all'istituto per geometri Marinoni di Udine. Di fronte a questa situazione, la supplente è corsa ai ripari aprendo la Partita Iva per poter dedicarsi ad altri lavori. Nel frattempo segue i post sul profilo Facebook del Noipa, il sistema creato dal ministero dell'Economia per gestire l'elaborazione e la liquidazione degli stipendi, ma anche qui legge solo parole di rabbia e di sconforto scritte da centinaia di colleghi sparsi in tutte le regioni d'Italia. «Siamo in tantissimi» afferma, nel far notare che a qualche collega non viene liquidato neppure il trattamento di fine lavoro perché, per farlo, è necessario disporre di un cedolino paga. Non pagando gli stipendi anche i cedolini paga vengono meno. «Non abbiamo mai atteso così a lungo per ricevere gli stipendi» conclude la supplente prima di gettare un amo verso il concorso che verrà. Collavizza vuole ottenere l'abilitazione all'insegnamento e ambire così alle prossime immissioni in ruolo. —

LE STORIE
SUL PROFILO SOCIAL DEL NOIPA

«Mensilmente pubblicano le date ma poi vengono disattese»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I diritti civili

Arriva il sì di Asugi Anna ha i requisiti per accedere alla morte assistita

La battaglia della 55enne triestina affetta da sclerosi multipla
Ora manca solo il via libera definitivo del Comitato etico

Francesco Codagnone

La Commissione medica nominata da Asugi ha terminato la verifica delle condizioni di salute di Anna, la triestina di 55 anni affetta da sclerosi multipla che da tempo chiede di mettere fine alle proprie sofferenze. Verifica conclusa con un primo, decisivo "Sì" verso il ricorso al suicidio assistito da parte della donna.

L'Azienda sanitaria, fa sapere l'associazione Luca Coscioni, in risposta alle richieste del Tribunale di Trieste, conferma che sussistono tutti i requisiti previsti dalla sentenza "Cappato" per poter accedere al suicidio medicalmente assistito. Toccherà ora al Comitato etico esprimere il proprio parere e, se positivo, l'Azienda sanitaria potrà affiancare la cinquantenne nella sua ultima, libera decisione.

La storia di Anna - nome di fantasia scelto per tutelare la sua privacy - presenta un tratto inedito nel panorama legale italiano poiché, per la prima volta, viene riconosciuto che l'assistenza continua da parte di terzi costituisce un «trattamento di sostegno vitale» ammesso dall'Azienda sanitaria, «in assenza del quale - afferma l'avvocata Filomena Gallo, legale della signora e segretaria dell'associazione Coscioni - Anna non potrebbe autonomamente sopravvivere». La donna è da anni affetta da sclerosi multipla, patologia irreversibile e senza possibilità di cura. È vigile e lucida, ma completamente dipendente da chi la ama e dalle sue assistenti: mangia, si lava, si muove, va in bagno solo se assistita da altre persone. Il filo di voce che le rimane, ancora per poco, le consente di comunicare la sua ultima volontà: «La sofferenza che provo non ha confine, ho tanto amore attorno che mi mantiene in vita, ma desidero poter essere libera di scegliere quando morire», scriveva in una lettera. Il 4 novembre scorso, Anna aveva chiesto di procedere con la verifica delle sue condizioni di salute, per accedere alla morte assistita ai sensi della sentenza "Cappato" della Corte costituzionale 242 del 2019. «Ogni giorno attendo che qualcuno mi avvisi che verrà a verificare le mie condizioni e come potrò accedere all'aiuto al suicidio quando lo vorrò», scriveva dopo oltre sei mesi d'attesa. In assenza di risposte, il 7 giugno scorso la signora ha così dato mandato all'avvocata Gallo, e al collegio legale costituito, di avviare la procedura «contro le inadempienze dell'Azienda sanitaria» con un ricorso d'urgenza.

ANTONIO POGGIANA
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA GIULIANO-ISONTINA

Per fare in modo che l'Azienda verificasse le sue condizioni la donna aveva dovuto presentare ricorso d'urgenza al tribunale

Il giudice aveva poi ordinato alla struttura diretta da Poggiana di eseguire i controlli entro 30 giorni, indicazione rispettata

Il 6 luglio, il giudice Edoardo Sirza ha ordinato ad Asugi di accertare, entro 30 giorni, se nel caso di Anna ci fossero i requisiti individuati nella sentenza "Cappato" per accedere all'aiuto al suicidio assistito: la persona deve essere mantenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale; la patologia deve essere irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psichiche ritenute dal malato intollerabili; la persona deve essere pienamente capace di autodeterminarsi. Nell'ordinanza si leggeva che «l'Asugi non ha adempiuto ai propri obblighi di tutela del diritto alla salute». Il giudice aveva così condannato l'Azienda a rifondere metà della spese processuali e, qualora fossero trascorsi più di 30 giorni senza adempiere all'accertamento, a pagare 500 euro per ogni giorno di ritardo.

Alla prescrizione del giudice Asugi ha risposto nominando entro i 30 giorni la Commissione medica multidisciplinare che, rende noto l'associazione Coscioni, ha ora terminato la verifica delle condizioni della signora, confermando che sussistono tutti i requisiti per accedere alla morte volontaria assistita.

Il parere della Commissione medica dimostra come le stesse strutture pubbliche del Sistema Sanitario, dalla Consulta individuate quali «organi deputati a verificare i requisiti per accedere all'aiuto alla morte assistita», intendano il requisito del «trattamento di sostegno vitale» indicato nella sentenza in una «visione più ampia». Includendo, nel caso di Anna, anche l'assistenza e la cura da parte di altre persone. Lettura senza precedenti nel panorama legale italiano e «maggiormente rispondente alla reale situazione in cui - afferma Gallo - i malati come Anna si trovano a (soprav)vivere».

L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi commenta che «c'è una procedura in essere: l'Azienda sanitaria sta facendo quanto disposto dal giudice». Nessuna dichiarazione dal direttore di Asugi Antonio Poggiana, più volte contattato telefonicamente. L'Azienda sanitaria dovrà ora trasmettere l'esito della relazione medica al Comitato etico competente, indicato dal giudice nel Nucleo etico per la pratica clinica, interno alla stessa Asugi. Il comitato procederà quindi con le valutazioni che attengono alle condizioni della persona, verificando cioè che Anna non si trovi in uno stato di abbandono, e che la sua sia una scelta libera e consapevole. Nel caso in cui anche la relazione del comitato etico dovesse dare esito positivo, Asugi sarà tenuta a individuare il farmaco letale, le modalità di autosomministrazione, il luogo in cui accadrà, e l'assistenza medica. E fornire quanto di necessario ad Anna, che così potrà, quando e se vorrà, porre fine alla propria esistenza. —

Ultimo atto della campagna nazionale promossa per sostenere la proposta di legge regionale di iniziativa popolare sul fine vita

Venerdì la consegna a Palazzo delle 7mila firme per "Liberi subito"

Sono 7mila le firme raccolte in Friuli Venezia Giulia a favore della proposta di legge regionale di iniziativa popolare sul suicidio assistito "Liberi Subito". Firme che, venerdì alle 11, verranno consegnate in Regione, per invitare le istituzioni a legiferare una volta per tutte sul tema.

Il testo della proposta di legge, che ha raccolto adesioni trasversali, mira a regolamentare l'aiuto medico alla morte volontaria, determinando tempistiche e procedure certe. «Grazie alla sentenza 242/2019 della Corte costituzionale sul caso Cappato/Antoniani - ricordano i promotori -, l'aiuto medico alla morte volontaria, il cosiddetto "suicidio assistito", oggi in Italia è possibile per le persone malate che possiedono i requisiti previsti dalla Consulta. Eppure, nonostante la possibilità di ottenere questo tipo di aiuto, il Servizio Sanitario non garantisce tempi certi per effettuare le verifiche e rispondere alle persone malate che hanno diritto di porre fine alla propria vita. Così i maggiorenni affetti da patologie irreversibili, con gravi sofferenze fisiche o psicologiche, pienamente capaci di prendere decisioni libere, tenute in vita da trattamenti di sostegno vitale, che intendono interrompere la propria vita, rimangono in attesa di Asl e Comitati etici che, per verificare le loro condizioni, possono impiegare mesi. Un tempo che molte persone che hanno bisogno di essere aiutate a morire non hanno. Per questo - si legge nella petizione -, raccogliamo firme per proposte di legge regionali che garantiscano il percorso di richiesta di "suicidio" medicalmente assistito e i controlli necessari in tempi certi, adeguati e definiti». —

F.C.

Il palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan

Gli avvocati dell'associazione Coscioni che hanno seguito il caso di Anna. Al centro (terza da sinistra) Filomena Gallo

La soddisfazione di Cappato: «Per la prima volta una Commissione ha definito la dipendenza da terzi come trattamento di sostegno vitale»

«Una svolta decisiva per tante persone che chiedono in Italia di non soffrire più»

L'INTERVISTA

Il caso di Anna «può costituire un precedente importante nel percorso per accedere al suicidio medicalmente assistito». Marco Cappato, tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni, vede nel parere della Commissione medica di Asugi la «possibilità, per molte persone, di porre fine alle proprie sofferenze»: se la storia di Anna fosse letta a livello nazionale, la sentenza della Corte Costituzionale 242/2019 potrebbe coprire «quasi tutti i casi di richieste di suicidio assistito». Pur nell'assenza di un'«attesa» norma nazionale.

La sentenza "Cappato" regolamenta il tema del suicidio assistito nel nostro Paese. Eppure, in alcuni casi, come per Anna, è necessario lottare per vederla attuata. Dove s'inceppa il meccanismo?

«Il diritto su carta non basta. La sentenza "Cappato" esiste, ha valore di legge, ma necessita di norme precise che ne fissino i limiti. In uno stato liberale, questo passo ulteriore non dovrebbe essere richiesto: la libera scelta dovrebbe bastare».

Nel vuoto normativo nazionale, l'associazione Coscioni ha scelto di ripartire dalle Regioni.

«La proposta di legge regionale "Liberi subito" vuole definire tempi e procedure certe, così che nessuna persona malata debba, come nel caso di Anna, trascinare indefinitivamente le proprie indicibili sofferenze. Il Veneto ha dimostrato che è possibile, anche senza una legge. Nel caso di Gloria (la seconda persona in Italia ad aver avuto accesso al suicidio medicalmente assistito ai sensi della sentenza *ndr*) l'Asl veneta ha provveduto a fornire direttamente il farmaco legale, con cui la donna ha provveduto a porre fine alle proprie sofferenze, lo scorso 24 luglio».

La Commissione medica di Asugi ha riconosciuto «l'assoluta e completa assistenza da parte di terzi» di Anna quale «trattamento di sostegno vitale» Perché è importante?

«Perché una persona malata da patologia irreversibile, che patisce sofferenze insopportabili ma, ad esempio, non è dipendente da un macchinario di dialisi, non dovrebbe avere diritto a porre fine alla propria agonia? In Veneto, la lettura della Consulta è stata estesa ai malati oncologici terminali. In Friuli Venezia Giulia, oggi, il parere di Asugi sulle condizioni di Anna dimostra che la platea di persone che dovrebbero avere diritto di ricorrere al suicidio assistito può, e nei fatti è, ben più ampia. E può estendersi a coloro che, per sopravvivere, necessitano non solo di macchinari, ma di continua assistenza da parte di familiari, badanti, infermiere, caregiver».

Il caso di Anna potrebbe costituire un precedente nell'iter per accedere al suicidio assistito?

«Il Nordest potrebbe aprire una nuova strada nel percorso di molte persone che oggi, in Italia, chiedono di morire. Se le interpretazioni di Asugi e la decisione del Veneto fossero applicate a livello nazionale, la maggior parte dei casi di malati che fanno richiesta di accesso al suicidio assistito sarebbero già coperti dalla stessa sentenza "Cappato", anche in assenza di una norma nazionale. La situazione in Italia non sarebbe troppo diversa da quella della Svizzera».

Cosa rimarrebbe fuori?

«L'eutanasia, in senso stretto. L'aiuto, ovvero, a morire da parte del medico, su richiesta del paziente. E non attraverso autosomministrazione di farmaco letale: perché l'aiuto alla morte non integri reato, deve essere la stessa persona a procedere. In alcuni casi, però, il tempo che sono costrette ad attendere a causa della burocrazia rende loro impossibile anche solo di premere un bottone». —

MARCO CAPPATO
TESORIERE DELL'ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI

«Il Nordest potrebbe aprire una nuova strada nel percorso di molte persone che vogliono metter fine alle loro sofferenze»

«Se le linee di Fvg e Veneto fossero state applicate a livello nazionale, tante pratiche si sarebbero già sbloccate»

fuoriformat
Possiamo far diventare i tuoi prodotti di tendenza per 20 milioni di persone. Ecco perché potresti vendere di più.
TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA: COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.
manzoni@manzoni.it
Scopri di più

Tassazione extraprofitti

Vanno a picco i titoli delle banche A Piazza Affari bruciati 9 miliardi

Bper e Mps hanno perso il 10.94% e il 10.83%, Fineco il 9,91%, Banco Bpm il 9%, Intesa l'8,67%, Unicredit il 5,94%

Silvia Gasparetto / ROMA

L'idea era nell'aria già da un pò. E Giorgia Meloni ha voluto ed è pronta a difendere il blitz di mezza estate che intanto, come primo effetto collaterale, ha mandato ko i titoli bancari affossando anche Piazza Affari. Quasi nove miliardi bruciati in borsa in una sola seduta e il silenzio dei banchieri segnano una giornata che vede il Mef al lavoro per limare la misura, spuntata a sorpresa in Consiglio dei ministri. C'è un tetto massimo, che cambia rispetto alla prima versione, e che serve a «salvaguardare la stabilità» degli istituti, il messaggio in bottiglia inviato alle banche. E non ci sarà grande impatto su chi, nel frattempo, ha già adeguato i tassi sulla raccolta. C'è «un grosso squilibrio», spiega sulla stessa scia da Palazzo Chigi Giovanbattista Fazzolari, proprio perché oggi ci sono «due tassi di riferimento molto distanti tra loro: quelli di accesso al credito e quelli riconosciuti quando si versa». Quindi il governo fa «una operazione giustizia» e insieme «riduce una stortura» del mercato.

LA MOSSA

Era l'unico a poterlo fare, che poteva «avere la forza di tassare le banche», sottolinea uno dei più stretti collaboratori della premier, perché «è l'unico governo che non ha rapporti privilegiati col sistema bancario». Un concetto che la premier, raccontano, avrebbe espresso anche in Cdm, puntando il dito contro il circolo vizioso dei rapporti con il sistema bancario. Altro che «adesso ci ascoltano...», la stoccata di Fazzolari rivolta a Giuseppe Conte e al Pd che, il ragionamento del sottosegretario, con il Superbonus e la cessione dei crediti hanno invece fatto un regalo miliardario alle banche. «Ci accusano di demagogia poi non riescono ad ammetterlo ma devono darci ragione», la prima reazione del leader M5s cui è seguita, per tutto il giorno, la corsa delle opposizioni - escluso il Terzo Polo, per una volta unito - a intestarsi la paternità della misura che il governo Draghi aveva introdotto per il comparto energetico. Con tutt'altro stile, rivendica di fatto il suo consigliere economico Francesco Giavazzi: parlando con l'Ft l'economista sottolinea che «non si fanno cose simili senza dirlo» ai diretti interessati, e «senza che il ministro dell'Economia vada in tv a spiegarle». Giancarlo Giorgetti, che solo due mesi fa aveva dato rassicurazioni pubbliche che una tassa del genere non fosse nemmeno «in cantiere», era atteso e non si è presentato alla conferenza stampa che ha seguito il Consiglio dei ministri. Ed è stato Matteo Salvini a presentarsi davanti a taccuini e telecamere per annunciare l'intervento.

> Giavazzi: «Non si fanno cose simili senza dirlo. E senza che il ministro vada in Tv»

PIAZZA AFFARI

Le banche hanno bruciato 8,96 miliardi, rappresentando quasi un terzo delle perdite a Milano, maglia nera in Europa, che ha ceduto il 2,12%. Il calo maggiore lo hanno subito Bper e Mps, rispettivamente -10.94% e -10.83%. Male anche Fineco (-9,91%) Banco Bpm (-9,09%), Intesa (-8,67%), Unicredit (-5,94%). —

Una foto di archivio di operatori di Borsa a Piazza Affari a Milano ANSA

Il Precedente

La Spagna la prima a tassare. In cassa già 637 milioni

Tra i principali paesi Ue ce n'è uno in cui una specifica tassa sugli extraprofitti delle banche è già in vigore: si tratta della Spagna, dove un'imposta di questo tipo è stata approvata dal Parlamento nel 2022, su iniziativa del governo di centrosinistra di Pedro Sánchez, per finanziare la risposta all'impatto economico della guerra in Ucraina. L'imposta è, alo stato attuale, di carattere temporaneo: rimarrà in vigore per due anni e Madrid punta a riscuotere circa 2,5 miliardi di euro.

UNA LISTA DELLE SPESE INFINITA

Dalla tassa una dote per il 2024 Ma non basterà per la manovra

ROMA

Con la tassa sugli extraprofitti delle banche il governo aggiunge un altro tassello nel complesso sudoku per la costruzione della prossima manovra di bilancio. Ma la nuova dote non allunga di molto la coperta delle risorse finora disponibili. Che appare ancor più risicata se si considera la già lunga lista di interventi da fare e spese indifferibili. Una sfida non da poco per il governo, che non a caso ha provato a giocare d'anticipo aprendo il dossier già prima della pausa estiva. E da luglio che il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti ha iniziato il giro di tavolo con i vari ministri per capire le esigenze e chiarire fin da subito che non tutto sarà possibile. «I desideri sono tanti, le risorse sempre notoriamente scarse. Bisogna mettere in ordine le priorità», ha spiegato. Lo ha detto a tutti, da Schillaci, che chiede 3-4 miliardi aggiuntivi per la Sanità, a Zangrillo che ha fatto presente il nodo del rinnovo dei contratti della Pa, consapevole però che non potranno arrivare tutti i 30 miliardi necessari. Terminato il giro, il punto finale Giorgetti lo ha fatto la scorsa settimana con la premier Giorgia Meloni. «Un governo deve mettere in campo il programma e concentrarsi su priorità fisiologiche, ma anche determinate dallo stato di necessità», ha detto. Un quadro reso ora ancora più complesso dall'inatteso rallentamento del Pil nel secondo semestre: il governo guardava infatti proprio alla crescita superiore alle attese per ricavare nuovi spazi di manovra. In attesa di un quadro più preciso che si avrà a settembre con la Nadef, ci si concentra sul nodo delle risorse. Al momento la voce «entrate» conta i 4,5 miliardi ricavati in deficit dal Def e i 300 milioni per il 2024 previsti dalla spending review. A questi si aggiunge il gettito atteso dalla nuova tassa sugli extraprofitti delle banche, che dovrebbe valere intorno ai 2 miliardi (qualche stima arriva fino a 3); che però, essendo una misura una tantum, potrà essere usata solo per interventi spot. Altre risorse il governo punta a individuarle dalle misure previste dalla riforma del fisco: in particolare dal riordino delle tax expenditures e dalle misure finalizzate a creare un rapporto più collaborativo tra il fisco e il contribuente. È invece già fin troppo ricco l'elenco delle spese. A partire dalle spese obbligatorie, stimate in 6 miliardi. C'è poi il grande tema del taglio del cuneo fiscale, 6 punti per i redditi fino a 35mila e 7 per quelli fino a 25 mila in scadenza a fine anno: rinnovarlo per un anno costa circa 9-10 miliardi. Un'altra voce corposa è la riduzione dell'Irpef da 4 a 3 aliquote: varie le ipotesi sul tavolo, con una spesa che parte da almeno 4 miliardi. C'è poi il capitolo delle pensioni, con quota 103 che scade a fine anno. Inoltre, per replicare la tassazione agevolata sui premi di produttività e i fringe benefit servono circa 1-2 miliardi. Senza dimenticare, infine, il Ponte sullo Stretto, per il quale è stimato un costo complessivo di 13,5 miliardi. —

> Altre risorse il governo punta a individuarle dalle misure previste dalla riforma fiscale

LE REAZIONI ALLA STANGATA

L'ira dei banchieri dietro il silenzio Colti di sorpresa, neanche avvertiti

Al momento prevale un generalizzato «no comment». Ma l'esecutivo cerca contatti per mediare

Ugo Caltagirone / ROMA

Un silenzio assordante. È quello dei banchieri all'indomani della bomba a sorpresa lanciata dal governo nell'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa estiva: il prelievo sugli extraprofitti degli istituti di credito con l'obiettivo nella prossima manovra di rifinanziare il fondo mutui per la prima casa e di alleggerire la pressione fiscale su famiglie e imprese. Bocche cucite da parte delle singole banche, ma anche dell'Abi: per il momento si lascia che a parlare siano i mercati, con Piazza Affari trascinata giù dal tonfo di tutti i principali titoli bancari. Un «no comment» generalizzato che nasconde una grande irritazione non solo per la misura in sè, ma soprattutto per la mancanza di qualsiasi preavviso da parte dell'esecutivo: le banche non sono state informate di una decisione che nessuno si aspettava e che, tra l'altro, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti aveva escluso categoricamente a giugno, rassicurando come la misura non fosse assolutamente in cantiere. Anche se in Parlamento, alla fine di aprile, era stato proprio Giorgetti a sottolineare come il governo non avrebbe trascurato l'accresciuta redditività delle banche. «Ricordo - aveva spiegato il ministro - che negli ultimi mesi hanno fatto registrare significativi miglioramenti che non stanno trovando un altrettanto solerte adeguamento degli interessi riconosciuti alla clientela sulla raccolta. Una dinamica questa - aveva aggiunto - che il governo non può trascurare e non trascurerà». L'unico a rompere il silenzio in queste ore è Mario Alberto Pedranzini, numero uno di Banca Popolare di Sondrio, che riassume così le preoccupazioni del settore: «Siamo stati colti di sorpresa e restiamo in attesa della pubblicazione del decreto, al fine di valutarne gli effetti sul bilancio della banca». Mentre gli analisti di Mediobanca Securities sottolineano come l'impatto della tassa decisa dal governo «va molto oltre i 3 miliardi» stimati finora. «L'effetto sarebbe enorme - si spiega - così grande da rendere difficile credere che la misura possa essere approvata senza modifiche». Il timore è soprattutto per le banche più piccole, sulle quali un prelievo del 40% su una parte dei margini di interesse potrebbe rivelarsi rovinoso. A differenza dell'impatto sui cinque istituti più grandi (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Mps, Bper), quelli che nei primi sei mesi di quest'anno hanno registrato profitti per oltre 10,5 miliardi di euro, ben oltre il doppio di quelli del 2022. Un'enormità per molti, in un periodo in cui famiglie e imprese fanno i conti con un'inflazione alle stelle e con un caro-mutui legato alla stretta sui tassi della Bce. Un ritorno alla normalità, invece, per chi nel mondo del credito sostiene che l'anomalia era piuttosto quella dei «tassi zero», non quella dei profitti tornati ai livelli di prima della crisi finanziaria. Comunque ci sono stati contatti tra esecutivo e mondo bancario per limitare gli effetti. «La misura, ai fini della salvaguardia della stabilità degli istituti bancari, prevede un tetto massimo per il contributo che non può superare lo 0,1% del totale dell'attivo», ha precisato il Mef. —

L'ingresso della sede dell'Associazione Bancaria Italiana a Palazzo Altieri ANSA

Il ministro Giorgetti a giugno aveva escluso che la misura fosse in preparazione

Poste

Riapre l'acquisto di crediti d'imposta del Superbonus

Poste Italiane riaprirà il servizio di acquisto dei crediti d'imposta del Superbonus a partire dai primi giorni di ottobre. Lo comunica l'azienda spiegando che «l'acquisizione dei crediti sarà rivolta esclusivamente alle persone fisiche e limitata alle cosiddette prime cessioni per un ammontare massimo di 50mila euro».

IL PARERE DEGLI ANALISTI

È Difficile valutare ora il peso della misura

ROMA

Difficile valutare il peso effettivo della misura sugli extraprofitti varata dal governo e difficile capire sin d'ora la strada che intraprenderanno le banche. Così come complicato é - con solo i bilanci semestrali a disposizione - calcolare quali saranno i guadagni effettivi degli istituti nel 2023. Questo il parere diffuso tra i diversi economisti ai quali è stata chiesta un'opinione sull'intervento varato dal governo. «Non si può fare a caldo una valutazione dell'entità del prelievo per il 2023, ma sarà necessario vedere cosa accadrà nel corso dell'anno, istituto per istituto», riflette Marco Onado, esperto di diritto bancario, spiegando che «gli istituti dovranno valutare se è meglio un profitto più alto sul quale pagare poi una tassa o ridurre invece quei profitti». «Tra il 2021 e 2022 l'incremento del margine di interesse delle banche è stato di 7 miliardi», ricorda Angelo Baglioni, docente di economia monetaria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e direttore dell'Osservatorio monetario, «mentre è necessario attendere per valutare quello che accadrà sui profitti per il 2023». Ma secondo Baglioni, «piuttosto che rinunciare del tutto al margine, ad un profitto, vale la pena farlo e poi pagarci la tassa. Una banca ha più interesse a fare un margine e poi pagarci la tassa che a non farlo del tutto». Quali che siano le strade imboccate, «è difficile fare previsioni prima dell'approvazione del decreto da parte del Parlamento che sicuramente porterà a qualche modifica», sottolinea Andrea Monticini, docente di econometria finanziaria della Cattolica. —

IL DIBATTITO

Salario minimo, Meloni apre all'ascolto Le opposizioni d'accordo sui 9 euro l'ora

Venerdì l'incontro a Palazzo Chigi. Schlein: «Partecipiamo, ma non dimentichiamo». E Italia Viva si sfila dalla trattativa

Chiara Esposito / ROMA

Alla fine Giorgia Meloni ha deciso: l'incontro con le opposizioni per confrontarsi sul tema del salario minimo prima della pausa estiva ci sarà. Il governo ha convocato per venerdì 11 agosto a Palazzo Chigi i leader dei partiti di minoranza per «ascoltare le proposte da loro articolate sul salario minimo, in spirito di costruttivo rapporto istituzionale». A dirlo è Alfredo Mantovano, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, confermando così quanto già anticipato nei giorni scorsi da Carlo Calenda, che su Twitter ha ringraziato

Per Conte si tratta di una «corsa ai ripari mediatica». Calenda esulta per l'incontro

il governo per aver accolto il suo appello «per l'apertura di un tavolo di confronto sul salario minimo». Ma mentre il leader di Azione esulta, dagli altri campi gli entusiasmi sembrano più tiepidi.

I COMMENTI

Il capo del Movimento Cinque Stelle, primo firmatario della proposta di legge sul salario minimo, fa sapere che parteciperà al confronto pur constatando come «questa convocazione ad agosto sia una corsa ai ripari tutta mediatica di Giorgia Meloni, dopo aver preso atto che sul salario minimo legale è rimasto solo il governo a opporsi, mentre la stragrande maggioranza dei cittadini è a favore». Dello stesso avviso la segretaria del Partito Democratico Elly Schlein che si dice disponibile al confronto «a patto che non sia una sceneggiata agostana» o, peggio, «uno specchietto per le allodole come la stessa Giorgia Meloni un pò di tempo fa ha definito la nostra proposta di salario minimo». La Schlein, insomma, rifiuta l'impostazione di «mero ascolto» su cui il governo si sarebbe posizionato e, anzi, detta le sue condizioni: «noi siamo pronti al confronto sul merito e difenderemo la nostra proposta» ma «speriamo che abbiano delle novità», delle risposte concrete. Fredda è anche l'accoglienza che emerge da +Europa sull'invito a Palazzo, con Riccardo Magi che non dimentica «i toni definitivi e contundenti utilizzati fino a pochi giorni fa» dal governo, mentre per Angelo Bonelli, di Avs, non si può non «non rilevare che per mesi la maggioranza ha rifiutato qualsiasi tipo di confronto». Intanto, per prepararsi a venerdì, Conte, Schlein, Calenda, Fratoianni, Bonelli e Magi si sono riuniti nel pomeriggio in una call online, che ha confermato la linea comune e la ferma volontà di sostenere insieme l'ipotesi di un salario minimo di 9 euro l'ora.

RENZI ASSENTE

Unità delle opposizioni che registra però l'attesa assenza di Italia Viva, decisa a non partecipare nemmeno all'incontro con Meloni in quanto non «firmataria della proposta». «Iv ha già presentato i propri emendamenti alla proposta di legge Conte e li discuterà in Aula» scandiscono i renziani precisando che «la decisione è stata comunicata personalmente dal senatore Renzi a Palazzo Chigi». E amen se promotore dell'appuntamento di venerdì sia stato Carlo Calenda, l'altra gamba di un Terzo Polo sempre più diviso. Ma anche dentro Italia viva non tutti sembrano allinearsi alla linea del leader: se Renzi declina l'invito a Palazzo, Elena Bonetti sui social esulta invece per la notizia dell'incontro col governo, dichiarando come «sulle questioni fondamentali che riguardano la vita del Paese bisogna avere il coraggio di mettersi ad un tavolo anche con chi la pensa diversamente da noi e provare a trovare una sintesi che unisca, non divida». —

I salari nei Paesi Ocse

Variazione 1° trimestre 2023 sul 1° trimestre 2022

Paese	Variazione
UNGHERIA	-15,6%
LETTONIA	-13,4%
SVEZIA	-8,4%
FINLANDIA	-7,8%
ITALIA	-7,3%
POLONIA	-7,0%
DANIMARCA	-4,4%
AUSTRIA	-4,3%
MEDIA OCSE	-3,8%
GERMANIA	-3,3%
AUSTRALIA	-3,0%
GRAN BRETAGNA	-2,9%
SLOVENIA	-2,6%
NORVEGIA	-2,4%
CANADA	-2,0%
FRANCIA	-1,8%
SVIZZERA	-1,4%
SPAGNA	-1,2%
GRECIA	-1,2%
STATI UNITI	-0,7%
OLANDA	0,4%
ISRAELE	0,6%
COSTA RICA	1,7%
BELGIO	2,9%

OECD

ANSA

Alcuni raider per le strade di Milano ANSA

Il ricordo

Mattarella visita Marcinelle in Belgio «I lavoratori siano sempre tutelati»

«È più che mai necessario mantenere salda la tutela dei lavoratori. Di tutti i lavoratori, ovunque essi si trovino, quale che sia la loro nazionalità, per prevenire e sanare inaccettabili forme di marginalizzazione». Nel giorno della tragedia di Marcinelle, nella quale 67 anni fa persero la vita 262 minatori, di cui 136 italiani, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricordato un principio che è anche un dovere. Le parole del capo dello Stato hanno accompagnato la commemorazione del Bois du Cazier, la miniera teatro della strage situata a pochi chilometri da Charleroi. La cerimonia è cominciata con la benedizione della campana «Maria Mater Orphanarum», davanti all'ingresso della miniera di carbone, sovrastato dai due castelli di estrazione. I 262 rintocchi della campana, accompagnati dalla lettura dei nomi e cognomi delle vittime, hanno ricordato i caduti.

LA STRAGE DI BOLOGNA

Confermato De Angelis dopo le frasi sul 2 agosto Rocca: «Ha la fiducia»

ROMA

Marcello De Angelis resta al suo posto. Dopo la bufera scatenata dalle sue affermazioni sulla strage di Bologna, in cui ha sconfessato la matrice neofascista dichiarando innocenti Mambro, Fioravanti e Ciavardini, il responsabile della comunicazione istituzionale della Regione Lazio non farà nessun passo indietro come continua a chiedere l'opposizione, con in testa il Pd che oggi farà un sit in. A tentare di mettere la parola fine alla polemica è il governatore del Lazio, Francesco Rocca: «Ho incontrato Marcello De Angelis e dopo un attento e sincero confronto, ho deciso di non revocargli la fiducia», annuncia cercando di placare la polemica. Per Rocca l'«errore», così lo definisce, di De Angelis «è stato dettato da un forte coinvolgimento personale e affettivo a tragiche vicende che, tutt'oggi, animano la coscienza e il dibattito politico nazionale» e, pur ribadendo la solidarietà «ai familiari delle vittime di Bologna» e «il rispetto delle sentenze», il governatore rivendica anche «il rispetto per le opinioni altrui e la libertà di espressione». Rocca fa anche riferimento alle «sentite scuse di De Angelis» offerte proprio ieri a polemica ormai deflagrata, «nei confronti di chi io possa aver anche solo turbato esprimendo le mie opinioni». Insomma scuse, ma niente dimissioni. Parola che invece è evocata da subito dal Pd che ieri, per voce della consigliera del Lazio e coordinatrice della segreteria del partito, Marta Bonafoni definisce la scelta di Rocca di non revocare l'incarico «uno schiaffo alle vittime della strage di Bologna e ai familiari». «Non consentiremo di offendere la memoria e la verità», scrive su Twitter la capogruppo del Pd alla Camera, Chiara Braga. Mentre la segretaria Elly Schlein promette di portare la questione all'incontro col governo dell'11 agosto sul salario minimo. —

Francesco Rocca ANSA

IL PIANO

Più Cpr ed espulsioni Ecco il nuovo pacchetto su sicurezza e migranti

ROMA

Un incontro durato circa due ore, dopo l'ultimo consiglio dei ministri prima della pausa estiva. La premier, Giorgia Meloni, e il ministro degli Interni, Matteo Piantedosi, hanno messo a punto la road map del nuovo pacchetto sicurezza che sarà presentato al Consiglio dei ministri a settembre. Delineati una serie di interventi che vanno dal rafforzamento delle dotazioni all'ampliamento degli organici delle forze dell'ordine. E in cantiere ci sono anche una stretta sulle espulsioni dei migranti irregolari e un inasprimento delle pene per gli autori di aggressioni o azioni violente ai danni di appartenenti alle forze dell'ordine. Era stato lo stesso capo del Viminale, dopo il femminicidio di Rovereto - il brutale assassinio della sessantenne Iris Setti per mano di un cittadino irregolare e senza fissa dimora - ad annunciare una serie di iniziative da presentare in uno dei primi Consigli dei ministri dopo la pausa estiva. Il capitolo centrale del pacchetto è però legato alle espulsioni dei migranti irregolari e in particolare di quei soggetti tra loro problematici e pericolosi, con alle spalle comportamenti violenti. L'obiettivo del Viminale è di aumentare la presenza sul territorio di Centri per il rimpatrio (Cpr) e snellire le procedure e rendere più rapido l'allontanamento per i soggetti che danno segnali ripetuti di pericolosità sociale. La volontà, spiega il sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni, è di «avere delle procedure semplificate che possano consentire a soggetti con un profilo criminale importante o patologie di natura psichiatrica di non rappresentare un pericolo per il territorio». La modifica normativa che il governo sta studiando è quella di «consentire l'immediato allontanamento attraverso i Centri di permanenza per i rimpatri». —

Carabinieri per le strade di Roma

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Bombe su Pokrovsk Colpiti gli edifici, almeno 7 i morti 90 le persone ferite

Si scava ancora sotto le macerie delle case bombardate Un missile è stato lanciato sui soccorritori al lavoro

Luca Mirone / ROMA

Due missili russi, lanciati a 40 minuti di intervallo, il secondo mentre erano già arrivati i soccorritori sul luogo del primo attacco: la cronaca quotidiana della guerra in Ucraina restituisce un'ennesima strage di civili, uccisi nelle loro case.

IL BERSAGLIO

Il bersaglio stavolta è stato un'area residenziale di Pokrovsk, cittadina a 40 chilometri dalla prima linea del fronte orientale. Sette morti e oltre ottanta feriti il bilancio delle vittime, dopo tante ore a scavare tra le macerie. Mosca ha di fatto negato il raid sul centro abitato, affermando di aver colpito un «avamposto militare» nemico. Il dramma di Pokrovsk si è consumato lunedì sera, quando Volodymyr Zelensky ha denunciato l'attacco, avvertendo che si contavano già morti e feriti. Nelle ore successive le autorità ucraine del Donetsk hanno riferito la dinamica dei fatti. Due missili delle forze di occupazione hanno colpito e danneggiato edifici residenziali e amministrativi, un hotel frequentato dai giornalisti, caffè e negozi. Reporter sul campo hanno visto i soccorritori evacuare i sopravvissuti dalle macerie di un palazzo di cinque piani e trasportare i feriti sulle ambulanze. Le operazioni sono state più lunghe del previsto, perché c'è stata una sospensione durante la notte per paura di nuovi bombardamenti, ha spiegato il ministro dell'Interno Igor Klymenko, che ha comunicato il bilancio finale delle vittime: 7 morti, incluso un alto funzionario dei servizi d'emergenza, e 82 feriti, tra cui due bambini, oltre a decine di agenti di polizia e alcuni soldati accorsi sul posto. La versione di Mosca invece è che l'obiettivo dell'attacco missilistico era un posto di comando avanzato delle forze armate ucraine, che è stato effettivamente colpito, ha affermato il Ministero della Difesa, nel conseguente scontro parallelo sulla narrativa del conflitto. La strage di Pokrovsk è stata l'episodio più cruento di una giornata in cui l'Armata di Putin ha martellato cinque distretti ucraini nel sud-est, provocando undici morti e novanta feriti, secondo le autorità nazionali. Bombe, ma anche attacchi ibridi, perché i servizi di sicurezza dell'Sbu hanno reso noto di aver sventato un tentativo di sabotaggio hacker al sistema informativo di combattimento delle forze armate. Quanto alla controffensiva, i difensori hanno rivendicato progressi nelle direzioni di Melitopol e Berdyansk, sul fronte di Zaporizhzhia. Secondo alcuni resoconti dei media locali, le truppe ucraine avrebbero preso contatto con la prima linea russa.

Effetti dell'attacco missilistico russo contro un edificio a Pokrovsk

I DUBBI

Ma al di là dei proclami crescono i dubbi, anche tra gli alleati Nato, sulla capacità di Kiev di riconquistare una parte significativa di territorio. È il caso di alti funzionari americani come il deputato dem Mike Quigley: reduce da una missione in Europa in cui ha incontrato i comandanti che addestrano gli ucraini in Europa, ha raccontato che i briefing sulla situazione sul terreno «fanno riflettere», e che «questo è il momento più difficile della guerra». Per sostenere ulteriormente Kiev, la risposta degli occidentali è ancora una volta quella di aumentare la fornitura di armi. Dagli Stati Uniti è atteso un nuovo pacchetto da 200 milioni di dollari, che include attrezzature per lo sminamento, armi anticarro, cannoni e munizioni, intercettori per la difesa aerea. Mentre il primo lotto di carri Abrams dovrebbe arrivare in Ucraina entro l'inizio dell'autunno. Intanto, si continua a fare i conti con le vittime più fragili di questo conflitto. Dopo un anno e mezzo di invasione 1.107 bambini sono considerati dispersi in Ucraina, ha fatto sapere l'ufficio del Commissario per i diritti umani del Parlamento. —

AI FERRI CORTI

I golpisti del Niger rifiutano l'incontro con l'Ecowas

Gli Usa lanciano l'allarme sulla Wagner, l'inviata di Washington incontra gli autori del golpe militare. Intanto l'Unione europea tenta di mediare

IL CAIRO

I militari golpisti in Niger continuano a sfidare il blocco di Paesi dell'Africa occidentale, chiudendo le porte ad una delegazione dell'Ecowas diretta a Niamey per tentare un negoziato i cui spazi appaiono sempre più stretti. Con i golpisti del generale Tchiani che mettono radici al potere - sostituendo il premier e il capo della Guardia presidenziale - mentre gli Usa tentano un dialogo, con contatti tra l'amministrazione americana e alcuni responsabili del colpo di Stato che ha rovesciato il presidente Mohamed Bazoum. Dall'altra parte dell'oceano arriva intanto anche un nuovo allarme sul ruolo della Wagner con il segretario di Stato Antony Blinken che, pur escludendo un ruolo diretto di Mosca o degli uomini di Progozhin nella crisi nigerina, mette in guardia: «Stanno cercando di approfittare della situazione». Gli americani sottolineano comunque che «una mediazione è ancora possibile con la via diplomatica» e l'Ue ricorda che esistono spazi di negoziati fino a domani, quando l'Ecowas tornerà a riunirsi a Niamey dopo l'ultimatum scaduto domenica scorsa. I Paesi africani stanno prendendo tempo e la minaccia dell'uso della forza resta un'ultima opzione. «In questa fase non è previsto un intervento», ha fatto sapere una fonte dell'organizzazione, citata dall'Afp. «La diplomazia resta la via maestra», ha ribadito anche il presidente della Nigeria e dell'Ecowas, Bola Tinubu. Avvertendo però che «nessun opzione» è stata scartata. E quindi tenendo la pistola ancora sul tavolo. La risposta di Niamey è un muro. In una lettera indirizzata alla rappresentanza del blocco regionale nella capitale, il ministero degli Affari Esteri nigerino ha gelato i tentativi di negoziato, notificando che «l'attuale contesto di rabbia e rivolte della popolazione a seguito delle sanzioni imposte dall'Ecowas non consente di accogliere nella serenità e sicurezza richieste» la delegazione africana attesa in queste ore. Fra una porta chiusa all'Ecowas e tanti segnali contraddittori, l'occidente resta in pressing. Anche dall'Italia il vice premier e ministro degli Affari esteri Antonio Tajani ha ribadito che «noi lavoriamo ad una soluzione diplomatica», escludendo un intervento. —

La grande scommessa

Lula cerca 100 miliardi per salvare l'Amazzonia

Il presidente del Brasile, Luiz Inacio Lula da Silva ANSA

IL VERTICE

LEONARDO CIONI / RIO DE JANEIRO

L'Amazzonia non può più aspettare, servono almeno «100 miliardi di dollari» per salvarla: prendersene cura «non è responsabilità solo del Brasile, ma di tutti».

È un appello accorato quello che il presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva rivolge al mondo da Belem, che nel 2025 sarà sede della Cop30. La città alla foce del Rio delle Amazzoni, e per questo considerata la porta per l'Amazzonia, per due giorni ospita un importante vertice regionale, il primo in 14 anni dell'Organizzazione del trattato di cooperazione amazzonica (Otca), istituita nel 1995 dai Paesi sudamericani che condividono la foresta pluviale: Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Guyana, Perù, Suriname e Venezuela.

Il leader progressista ha confermato che il suo Paese (dove si trova il 60% dell'Amazzonia) è aperto alla collaborazione delle nazioni più ricche per difendere il polmone del pianeta, ma ha anche ribadito che occorre un ingente contributo in denaro se si vuole davvero combattere il cambiamento climatico. I Paesi sviluppati «hanno promesso di distribuire 100 miliardi di dollari, ma stiamo ancora aspettando quei soldi», ha affermato Lula. «Èimportante preservare l'Amazzonia per il mantenimento della specie umana», ha tuonato l'ex sindacalista. —

PAURA A LONDRA

Un accoltellato al British Museum, non è terrorismo

Un uomo è stato ferito nell'attacco. L'autore è stato arrestato. Per Scotland Yard si tratta di un fatto isolato, è escluso il movente eversivo

LONDRA

Momenti di paura al British Museum di Londra, frequentato in questi giorni di agosto da migliaia di turisti, inclusi tanti italiani, quando è scattato l'ordine di evacuazione per un accoltellamento avvenuto vicino all'ingresso principale di uno dei luoghi più visitati della capitale britannica. Un uomo è stato arrestato con l'accusa di aver causato gravi lesioni a un giovane aggredito con un grosso coltello, un «machete» come lo ha descritto un testimone oculare sentito dalla Bbc. In base alla ricostruzione dei media, fra i primi a dare l'allarme sono stati i passanti che hanno assistito alla scena avvenuta all'angolo tra Great Russell Street e Museum Street. La gente è scappata lontano dall'individuo armato dirigendosi verso il vicino cancello del museo per avvertire le altre persone mentre qualcuno urlava di chiamare la polizia. Gli agenti di Scotland Yard sono intervenuti in forze intorno alle 10 locali e hanno immobilizzato l'aggressore non lontano dal punto in cui era avvenuto l'accoltellamento, riconoscibile dal sangue sull'asfalto. Hanno poi riferito che si è trattato di un «fatto isolato» e rapidamente escluso il movente terroristico dietro il gesto. Il ferito, secondo quanto dichiarato dalla London Ambulance Service, è stato ricoverato in ospedale dopo essere stato colpito a un braccio e non sarebbe quindi in pericolo di vita. In quei minuti concitati è stato deciso di far uscire le persone dalle tante sale del vasto museo e di avvertire quelle in coda di quanto stava accadendo, temendo che l'aggressore potesse colpire di nuovo. Non solo, sono stati allontanati anche i passanti nelle vie circostanti. Una donna americana di 27 anni stava uscendo da un locale quando la polizia l'ha avvicinata dicendole che non poteva restare lì. L'evacuazione è avvenuta senza problemi ed è stata circoscritta dalle forze dell'ordine «un'ampia scena del crimine», con tanto di tenda della polizia scientifica eretta a Great Russell Street. Le indagini, una volta escluso l'atto di terrorismo, si sono concentrate su altre ipotesi a partire da un raptus compiuto dall'uomo. —

IN PIAZZA DUOMO A MILANO

Vandalizzata la Galleria Vittorio Emanuele II

Tre writer hanno operato nella serata di lunedì, non sarebbe un gesto politico. Salvini: «È una vergogna senza fine»

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Uno sfregio che ha colpito al cuore Milano quello messo a segno da alcuni writer che hanno imbrattato con delle scritte e delle tag, ovvero le loro firme, la Galleria Vittorio Emanuele II, per i milanesi «La Galleria», scatenando l'indignazione della politica e lo sconcerto dei cittadini.

Gli ignoti, vestiti di nero - tre quelli visti all'opera dagli agenti delle varie forze dell'ordine presenti in piazza Duomo che non hanno potuto far nulla per fermarli - hanno deturpato il frontone con una grande scritta centrale e altre laterali, simboli e disegni stilizzati fatti con vernice verde spray: I simboli grafici, verdi e celesti, sono stati fatti proprio sopra la scritta celebrativa «A Vittorio Emanuele II. I milanesi».

Il fatto è avvenuto nella tarda serata di lunedì. In un filmato, girato dal basso, in piazza del Duomo, si vedono addirittura in azione i tre writer, che hanno operato tranquillamente davanti alla piazza gremita di turisti e milanesi. Qualcuno ha anche espresso il suo dissenso fischiando e protestando durante la performance dei writer. Un gesto a quanto pare gratuito e che nulla avrebbe a che vedere con movimenti green o antagonisti, dato che rivendicazioni non ne sarebbero giunte. Secondo le prime informazioni infatti l'imbrattamento non sarebbe apparentemente di matrice politica, almeno secondo quanto riferito in Questura a Milano, e, nonostante sia intervenuta sul posto anche la Digos, le indagini sono in carico alla Polizia Locale.

È stato «deturpato e danneggiato» il «simbolo della nostra città», ha detto l'assessore comunale alla Sicurezza Marco Granelli assicurando che si sta cercando di identificare gli autori mentre si lavora per capire come cancellare le scritte. Secondo quanto ricostruito dalla Polizia Locale i tre writer sarebbero arrivati alle 22.28 quando sono stati notati da una pattuglia di vigili. Al cornicione sarebbero arrivati passando da un locale adiacente e poi, una volta compiuta l'azione grafica, si sarebbero dileguati sui tetti, forse usando una scala di servizio. Sul posto sono anche stati eseguiti rilievi investigativi alla ricerca di tracce del loro passaggio.

È una «vergogna senza fine», ha commentato il vicepremier e ministro Matteo Salvini. «Devono pagare fino all'ultimo centesimo», ha ribadito il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana. «Il rispetto per i beni pubblici e per i nostri immensi tesori artistico-architettonici deve affermarsicome valore assoluto», ha detto il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano.

I graffiti sulla Galleria Vittorio Emanuele II a Milano ANSA

L'INTERROGATORIO

Messina Denaro «Mi avete preso perché malato»

Depositate dai pm 70 pagine nel giorno in cui è ricoverato
Il boss esclude di pentirsi e nega coinvolgimenti con la mafia e ruoli in omicidi o stragi

PALERMO

Nega di aver fatto parte di Cosa nostra, respinge le accuse di stragi e omicidi, specialmente quello del piccolo Giuseppe Di Matteo, il figlio del pentito rapito, strangolato e sciolto nell'acido dopo 25 mesi di prigionia, smentisce di aver mai trafficato in droga («ero benestante, mio padre faceva il mercante d'arte»), sostiene che la sua latitanza è terminata solo per colpa della malattia. In 70 pagine di interrogatorio, reso al procuratore di Palermo Maurizio de Lucia e all'aggiunto Paolo Guido Matteo Messina Denaro non concede nulla ai magistrati. Un verbale depositato nel giorno stesso in cui le condizioni di salute di Messina Denaro rendono necessario un ricovero all'ospedale dell'Aquila al reparto di chirurgia. L'ex latitante, paziente oncologico, nelle scorse settimane aveva subito un piccolo intervento. Era rientrato in carcere in giornata.

LE FRASI DEL PADRINO

Nel lungo verbale il boss mette subito in chiaro: «Escludo di pentirmi». Accetta di rispondere alle domande, ammette solo quel che non può negare: il possesso della pistola, la corrispondenza con Bernardo Provenzano, la vita da primula rossa scelta per difendersi dallo Stato che lo accusa «ingiustamente» e poco altro.

«La mia vita non è che è stata sedentaria, è stata una vita molto avventurosa, movimentata», dice. «Non sono uomo d'onore. Io mi sento uomo d'onore ma non come mafioso. Cosa nostra la conosco dai giornali», spiega. «E lei non ha mai avuto a che fare Cosa nostra?», gli chiedono i magistrati. «Non lo so magari ci facevo affari e non sapevo che era Cosa nostra», risponde ma sottolinea: «Non ho commesso i reati di cui mi accusano: stragi e omicidi. Non c'entro nella maniera più assoluta. Poi mi possono accusare di qualsiasi cosa, io che ci posso fare».

Nella lista dei crimini mai commessi c'è anche il traffico di droga. «Vivo bene di mio, di famiglia. Mio padre era un mercante d'arte», spiega parlando di Francesco Messina Denaro, padrino di Castelvetrano, morto da latitante e ritenuto uno dei fedelissimi dei corleonesi di Totò Riina. E sulla cattura ha le idee chiare, e dice agli inquirenti: «Non voglio fare il superuomo, voi mi avete preso per la mia malattia».

Matteo Messina Denaro tra i carabinieri il giorno del suo arresto

MISURE CAUTELARI PER NOVE PERSONE

Blitz a Massa Carrara Anarchici nel mirino

GENOVA

La «chiamata alle armi» del mondo sovversivo vicino alla Federazione anarchica informale avveniva anche attraverso il periodico «Bezmotivny - senza motivo», un quindicinale stampato a Massa. Un periodico che spesso annunciava in anticipo gli attentati che poi venivano messi a segno e che ospitava gli interventi di Alfredo Cospito, l'anarchico in regime di carcere duro per avere gambizzato il manager di Ansaldo Nucleare Roberto Adinolfi e per l'attentato alla scuola allievi carabinieri di Fossano.

Per quelle pubblicazioni la polizia e la Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo di Genova hanno arrestato cinque anarchici (quattro sono ai domiciliari, uno è in carcere perché abitava in un immobile occupato), mentre per altri quattro è scattato l'obbligo di dimora. Sono tutti vicini al circolo «Gogliardo Fiaschi» di Carrara. Ai nove è contestata l'associazione con finalità di terrorismo, istigazione a delinquere aggravata dalla finalità di terrorismo ed eversione e offese all'onore o al prestigio del presidente della Repubblica. Il sostituto procuratore antimafia Federico Manotti ha coordinato l'inchiesta e ottenuto le misure.

Lo sgombero degli anarchici

PANICO AL CIRCO MASSIMO, 60 INTOSSICATI

Il ritorno della banda del peperoncino al concerto di Scott

ROMA

Hanno sentito la gola e gli occhi bruciare e immediatamente sono scappati via, mentre dal palco Travis Scott, ignaro, continuava a cantare «Sirens». Almeno sessanta persone lunedì sera, durante il concerto del rapper americano al Circo Massimo, a Roma, sono rimaste intossicate a causa di uno spray urticante vaporizzato tra la folla, poco prima dell'arrivo a sorpresa di Kanye West. «Il concerto era iniziato da appena dieci minuti», spiegano i presenti.

È stato necessario anche l'intervento dei sanitari. «La situazione era incontrollabile, molti hanno iniziato a imprecare, volevano cercare di trovare i colpevoli ma in mezzo a tutta quella gente era impossibile», racconta Antonio che si trovava lì sul prato al Circo Massimo. Persone che scavalcavano, altri che spingevano verso le transenne. Ha visto di tutto. La paura di Antonio era soprattutto per il «panico di massa» e che qualcuno potesse rimanere schiacciato. «Ho pensato di allontanarmi il prima possibile, temevo ci fossero ancora gli aggressori nei paraggi», aggiunge.

C'è chi addirittura denuncia che «gli steward che non volevano aprire le uscite di emergenza, per non peggiorare la situazione». «Molte persone piangevano perché non riuscivano a respirare», spiega Ruben. Lui e i suoi amici sono riusciti a gestire la paura, ma altri no. «Alcuni dicono lo abbiano spruzzato per derubare il pubblico», spiegano i ragazzi, e il timore è che possa essere tornata la banda del peperoncino: una gang che armata di spray urticante agiva durante i concerti proprio per rubare.

Nei video pubblicati sui social si vedono fiumi di persone dirigersi il più lontano possibile, «sulla collinetta». Alessandro dice di aver visto genitori perdere i propri figli in mezzo alla folla, altri svenuti.

Scene di panico che riportano alla tragedia nella discoteca Lanterna Azzurra di Corinaldo, dove la notte tra il 7 e 8 dicembre 2018, in attesa del concerto del trapper Sfera Ebbasta, una banda di sei giovani spruzzò lo spray al peperoncino tra la gente: morirono cinque adolescenti e una mamma di 39 anni.

LA SCOMPARSA

Il mistero di Erika Sparita in Francia

Che fine ha fatto Erika Bravi? Da 15 giorni Rita e Zelio Bravi attendono nella loro casa di Forlì notizie della figlia Erika, 45 anni, che da tempo vive a Marsiglia, dove sono cresciuti i due figli avuti con l'ex marito, un uomo di nazionalità marocchina. I due si erano lasciati circa un anno fa - hanno raccontato i genitori della donna a Il Resto del Carlino - dopo una convivenza diventata problematica anche perché l'uomo in un caso l'aveva picchiata. Erika allora si era trasferita in un altro appartamento e aveva cambiato lavoro. Proprio in questo periodo sarebbe dovuta rientrare a Forlì per qualche giorno. «L'ultima volta che l'abbiamo sentita era stanca, come al solito, ci raccontava dei suoi sacrifici continui e noi le abbiamo detto che l'avremmo aiutata», hanno detto ancora i genitori. L'ultimo contatto con loro è avvenuto alle 14.30 il 25 luglio.

ATTUALITÀ › I CASI METEOROLOGICI ESTREMI RAPPRESENTANO LA NUOVA QUOTIDIANITÀ E COMPORTANO NON POCHI DANNI A PERSONE E COSE

Clima variabile: tra cause e risvolti

Piogge meno frequenti, ma più intense, alternate a periodi di siccità: ormai da qualche anno in Italia, come nel resto del mondo, gli eventi meteorologici estremi rappresentano la nuova quotidianità. Il clima sempre più variabile è una certezza che comporta non poche preoccupazioni, oltre a causare danni a persone e cose di certo da non sottovalutare.

L'ANDAMENTO ATTUALE

Le condizioni sempre più variabili del nostro clima locale sono da attribuire a diverse cause, prima tra tutte la crisi climatica in corso. Basti pensare che Legambiente, in occasione della giornata mondiale dell'ambiente 2023 ha aggiornato i dati del proprio Osservatorio Città Clima, documentando come in Italia gli eventi estremi "dall'inizio del 2023 sono aumentati del 135% rispetto a quelli di inizio 2022. In particolare, nella Penisola, da gennaio a maggio si sono registrati 122 eventi estremi contro i 52 degli stessi mesi del 2022".

Una situazione di incertezza che, nel corso degli ultimi mesi, ha portato a forti precipitazioni su tutto lo Stivale che in alcuni casi hanno causato ingenti danni all'ambiente e all'economia del Paese.

I settori più colpiti sembrano essere in primo luogo quelli agricolo e del turismo, basti pensare al comparto montano che già negli ultimi anni è stato tra i più colpiti dall'andamento sempre più incerto di precipitazioni nevose e aumento della temperatura. Ma in generale le conseguenze di questo cambiamento stanno colpendo tutti i settori, come anche la vita quotidiana dei privati cittadini. Questi ultimi, infatti, si interfacciano sempre più frequentemente con le conseguenze dannose e imprevedibili di questo nuovo clima instabile e incerto.

In Italia, gli eventi estremi sono aumentati del 135% con 122 casi avvenuti tra gennaio e maggio 2023

IL CLIMA SEMPRE PIÙ VARIABILE È UNA CERTEZZA CHE COMPORTA NON POCHE PREOCCUPAZIONI

› DATI

Crescono dell'87,5% allagamenti e alluvioni

L'allagamento da piogge intense e forti è il fenomeno più frequente in Italia. Legambiente ha infatti riportato che nei primi mesi del 2023 se ne sono verificate 30 contro le 16 avvenute nei primi cinque mesi del 2022, con una crescita del 87,5%. Tra le prime tre regioni più colpite troviamo Emilia-Romagna, Sicilia e Piemonte.

IL CASO

Il preoccupante aumento della grandine

Tra i fenomeni meteo più intensi e preoccupanti, le forti grandinate avvenute negli ultimi anni sono un caso sempre più in aumento e che merita la giusta attenzione. Chicchi di ghiaccio grandi fino a cinque centimetri che sono arrivati a causare danni non da poco, ma anche a ferire gravemente persone e animali. Le cause sono ancora una volta da attribuire al cambiamento climatico, che favorisce l'aumento di fenomeni meteo estremi. Evolvendo rapidamente, le grandinate sono oggi sempre più difficili anche da osservare ma anche prevedere, per questo motivo è importante correre ai ripari, per quanto possibile, cercando soluzioni capaci di evitare danni irreparabili come, per esempio, l'applicazione di reti antigrandine per proteggere i campi coltivati, oppure tetti e vetri temperati più resistenti e meno soggetti a rottura.

CAPATECT ETICS CARBON EDITION
L'isolamento a cappotto resistente alla grandine e agli urti
powered by
CAPAROL
CARBON

V.LE PALMANOVA 464/10 (UD) - T. 0432 600512 - WWW.COLORIFICIOUDINESE.COM

Emergenza immigrazione

Il peso di Fratelli d'Italia è aumentato notevolmente dopo il voto
Nella nuova legislatura Fedriga dovrà trattare di più con gli alleati

Migranti e accoglienza Un test di tenuta dei nuovi equilibri interni al centrodestra

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Immigrazione oppure economia: non poteva andare in maniera diversa. E considerato come le casse della Regione siano ancora (decisamente) ricche, il primo stress test per la maggioranza di centrodestra si è materializzato proprio sulla gestione dell'accoglienza.

Sarebbe meglio dire della nuova maggioranza, però, perchè se è vero che il centrodestra governa oggi come governava nella seconda parte del 2018, è altrettanto vero che dal 3 aprile gli equilibri di coalizione sono cambiati. Fratelli d'Italia, in particolare, ha quadruplicato la propria rappresentanza in Consiglio rispetto alle elezioni precedenti e triplicato quella in giunta. Non ha ottenuto tutto quello che si aspettava sulla carta, è palese, vista la tenuta della Lega e l'exploit della lista Fedriga, ma il peso meloniano è aumentato non di poco. E questo senza prendere in considerazione il duello interno tra Udine (e Trieste) e Pordenone che alimenta ulteriormente il tasso di conflittualità e di competizione.

Prendiamo, appunto, il caso di Jalmicco. Senza dubbio la presa di posizione di Fratelli d'Italia sulla necessità di rivedere la scelta sull'hotspot nasce dalla più classica delle sindromi nimby – oppure più volgarmente dalla paura di perdere preferenze – di chi ha in quel territorio il suo bacino elettorale di riferimento, come peraltro già avvenuto in maniera trasversale all'epoca della chiusura del punto nascita dell'ospedale di Palmanova. Ma c'è qualcosa di più profondo che si annida in quello che sta andando in scena alle porte della città stellata.

FEDRIGA E LA MAGGIORANZA
IN QUESTA LEGISLATURA SONO CAMBIATI GLI EQUILIBRI INTERNI

Adesso attenzione al Pnrr visto come le proposte di modifica del Governo mettono a rischio diversi progetti comunali

Il comunicato, prima di tutto, è firmato pure dai tre assessori regionali – compreso il vicepresidente della giunta, particolare non banale – ed è arduo, per non dire impossibile, non vederci almeno un pizzico di irritazione nei confronti sì di Trieste – «non abbiamo mai ricevuto nemmeno una telefonata» mormorava ieri un meloniano di rilievo –, ma soprattutto della Lega, di cui il presidente della Regione è espressione. Lega locale (leggasi alcune dichiarazioni del segretario provinciale di Udine Graziano Bosello), ma pure nazionale (cioè il ministro Matteo Piantedosi, molto vicino al Carroccio).

Allo stesso tempo, poi, non pare casuale che la replica (a distanza) di Mauro Di Bert, come capogruppo della lista Fedriga, citi il ministro Luca Ciriani, pur nel suo linguaggio felpato e un po' arzigogolato, nonchè forse anche dietro "invito" di piazza Unità. Una contro-dichiarazione, in sintesi, che cita l'unico esponente di meloniano regionale che siede al Governo e non ha firmato il comunicato. Come a rispedire la palla nel campo avversario sostenendo qualcosa tipo «mi rivolgo a chi conta e decide su questi argomenti».

Quanto alle conseguenze, nell'immediato saranno nulle. Ma nel futuro pare evidente come Fedriga sia destinato a dover far fronte a tensioni in aumento rispetto ai precedenti cinque anni. La crescita di Fratelli d'Italia, alcune freddezze della Lega nei suoi confronti ancora vive e figlie di Politiche e Regionali, oltre al fatto di non potersi ricandidare – a meno di modifiche dell'attuale legge elettorale –, porteranno, con ogni probabilità, il presidente a dover trattare di più con gli alleati rispetto alla passata legislatura quando, anche grazie a un sagace lavoro di squadra, tutto è filato sostanzialmente liscio. Il prossimo test di rilievo, inoltre, potrebbe essere il Pnrr. Le modifiche decise da Roma, infatti, rischiano di costare la rinuncia a diversi progetti comunali. E considerato come la stragrande maggioranza dei Municipi del Friuli Venezia Giulia sia controllata dal centrodestra (con molti primi cittadini del Carroccio), la domanda è la seguente: come si comporterà il centrodestra regionale? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANDREA CABIBBO (FORZA ITALIA)

«Mantenere gli impegni»

Andrea Cabibbo (*nella foto*), Roberto Novelli e Michele Lobianco (Forza Italia) ribadiscono «gli impegni che il centrodestra ha assunto sin dalla campagna elettorale, che dobbiamo avere la coerenza e la forza di portare avanti. Gli hotspot sono temporanei, perchè i migranti della rotta balcanica hanno come destinazione finale altri Paesi europei».

LUCA PIANI

«Umiliato il sito Unesco»

«Con un centro migranti a Jalmicco verrebbe in primis mortifica la comunità del piccolo paese ma anche umiliata Palmanova e tutto il patrimonio Unesco regionale oltre alla rete dei Borghi più belli d'Italia» così il vicesindaco di Palmanova Luca Piani (*nella foto*), assieme all'assessore alla Cultura e al Turismo Silvia Savi.

Hotspot a Jalmicco No dal sindacato dei carabinieri FI: serve coraggio

Serpi (Sim): Palmanova non diventi la nuova Lampedusa
Cabibbo, Novelli e Lobianco: l'accoglienza diffusa ha fallito

Francesca Artico / PALMANOVA

Si amplia il fronte del "no" all'ipotesi di un hotspot nell'ex caserma Lago di Jalmicco. Una scelta contro la quale anche una parte consistente di politica regionale è scesa in campo dopo la manifestazione di domenica a Jalmicco, alla quale hanno partecipato oltre 300 persone.

Una scelta che viene oggi viene contestata anche da chi sarà chiamato a controllare il centro di accoglienza migranti. Con una decisa presa di posizione di **Antonio Serpi**, segretario generale del Sim Carabinieri, il più grande sindacato delle Forze Armate, definisce questa ipotesi «sconsiderata, per la sicurezza dei carabinieri e delle forze di polizia chiamate a operare senza avere alle spalle uomini e mezzi. L'apertura di un hotspot – attacca Serpi – senza un rinforzo degli organici e una struttura efficiente per i militari porterebbe al collasso dell'impianto di sicurezza. Non soltanto, ma penalizzerebbe anche il territorio della Compagnia di Palmanova, 11 stazioni che coprono 26 Comuni, che resterebbe sguarnito essendo i militari occupati nell'hotspot. Non capisco con quale criterio vogliano trasformare Palmanova in nuova Lampedusa, con i problemi che ne conseguono. Come Sim, siamo pronti a far valere la nostra posizione e quella dei cittadini di Palmanova, in tutte le sedi opportune».

Serpi ne ha per tutti e contesta anche il prefetto di Udine **Massimo Marchesiello** per aver dichiarato che «Udine ha già dato». «Che cosa vuol dire? – afferma –. Che da una città di 100 mila abitanti trasferiamo il problema su una comunità di 600 persone senza coinvolgere gli attori pubblici

Emergenza immigrazione

ROBERTO NOVELLI (FORZA ITALIA)

«Basta esperimenti sociali»

Sempre Andrea Cabibbo, Roberto Novelli *(nella foto)* e Michele Lobianco, poi, sostengono che «non è ammissibile tentare ulteriori esperimenti sociali che rischiano di destabilizzare gli equilibri della comunità: l'accoglienza diffusa della sinistra ha fallito, assurdo continuare a proporre una formula così palesemente controproducente».

SILVIA SAVI

«Un centro di detenzione»

«Cosa dovremmo promuovere agli occhi dell'Unesco, nata per diffondere la pace attraverso la Cultura? Un centro di detenzione in strutture fatiscenti dove non i diritti umani non sono garantiti? Un sito Unesco militarizzato per motivi di sicurezza?" si chiede l'assessore alla Cultura e allo Sport di Palmanova Silvia Savi.

locali? Ricordo che Palmanova ha già molti problemi in relazione alle restrizioni Unesco e, anche in termini di sicurezza, c'è una Compagnia carabinieri "accampata" da anni e nel totale abbandono delle istituzioni deputate a garantire una mensa idonea, un parcheggio auto, alloggi per i militari e i comandanti, e altri servizi necessari a chi ci difende. Invito tutti ad avere la stessa premura per l'hotspot alla caserma dei carabinieri».

Il consigliere regionale del Pd **Francesco Martines**, già sindaco di Palmanova, rimarca come «quello che dice Serpi è sacrosanto: ho combattuto dieci anni per avere risorse da investire nella ristrutturazione della vecchia caserma in piazza e sono riuscito soltanto a trasferirla nell'edificio del vecchio Tribunale». Martines chiama in causa anche il presidente **Massimiliano Fedriga** affermando che nel 2016 si diceva contrario agli hotspot, «oggi – dice – il presidente ha una grande occasione: tornare a quanto pensava nel 2016 e dire nuovamente con tanta umiltà che gli hotspot non servono, che sono inumani, e tornare a immaginare il sistema di accoglienza diffusa».

Il M5s, quindi, rimarca che la soluzione della accoglienza è l'accoglienza diffusa, sottolineando che il problema dei richiedenti asilo andrebbe gestito a livello europeo. «Fino ad oggi la politica della Regione in materia si è evidenziata come fallimentare e decisamente problematica – commenta il gruppo che ha **Rosaria Capozzi** come rappresentante in Consiglio –. Come le fototrappole di **Pierpaolo Roberti**, imbarazza il silenzio di Fedriga, su questo tema, mentre il suo vicino di regione e partito, **Luca Zaia**, è favorevole alla accoglienza diffusa in Veneto».

I consiglieri di Forza Italia **Andrea Cabibbo**, **Roberto Novelli** e **Michele Lobianco**, sostengono che «non è ammissibile tentare ulteriori esperimenti sociali che rischiano di destabilizzare gli equilibri della comunità. L'accoglienza diffusa della sinistra ha fallito, assurdo continuare a proporre una formula così palesemente controproducente». Difendono «gli hotspot che sono punti di accoglienza temporanei, in quanto i migranti della rotta balcanica non hanno come destinazione finale l'Italia, ma altri Paesi europei. Il Governo – dicono –, con il decreto flussi, stabilirà quanti immigrati si potranno fermare in Italia. Ponderate aperture a una certa manodopera si accompagnano a una netta chiusura a ogni forma di immigrazione sregolata: i temi dei migranti minorenni non accompagnati e dei flussi provenienti dai Balcani non hanno niente che possa essere riconducibile al concetto di risorsa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CASERMA LAGO
AL SUO INTERNO POTREBBE NASCERE UN HOTSPOT DESTINATO AI MIGRANTI

Il sindacalista contesta anche la struttura in cui è attualmente ospitata nella città la Compagnia locale che copre 26 Comuni

Il M5s attacca il governatore: «Il suo silenzio, a differenza di quello di Zaia in Veneto, è sempre più imbarazzante»

MARTINES (PD)

«È disumano»

Il coordinatore regionale di Fdi spiega la posizione del suo partito
«Decisioni di questo tipo impattano sulla vita delle comunità»

Rizzetto: «Stiamo valutando altre opzioni e abbiamo soltanto chiesto chiarimenti»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Nessuna contestazione all'operato della Regione, ma soltanto «una legittima richiesta di chiarimenti» nei confronti di una scelta che «in ogni caso andrà a incidere sulla vita delle comunità locali». Walter Rizzetto, parlamentare e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, prova ad abbassare la tensione interna al centrodestra, ma sulla destinazione finale dell'hotspot regionale per l'accoglienza dei migranti conferma quello che è trapelato da giorni dagli ambienti meloniani: «stiamo verificando anche altre possibili soluzioni».

Rizzetto non ha gradito l'impostazione della Regione sul tema?

«Ma no. Abbiamo semplicemente chiesto alcuni chiarimenti. Non abbiamo contestato nulla all'amministrazione regionale, da sempre in prima linea su questo tema. Personalmente, poi, sono in contatto quasi quotidiano con il ministero dell'Interno per cercare di capire quali possono essere le decisioni migliori da prendere su un passaggio comunque molto impattante per qualsiasi comunità ne sarà interessata».

È vero che la competenza è del Governo, ma la Regione, da sempre, lavora in stretto contatto con le istituzioni statali. Non pensa che fare firmare un comunicato stampa in cui si chiede «un'attenta analisi» della situazione da tre assessori regionali, tra cui il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, abbia un peso, politico, rilevante?

WALTER RIZZETTO
PARLAMENTARE E COORDINATORE REGIONALE DI FRATELLI D'ITALIA

«Nessun attacco alla giunta. Sono in costante contatto con il Viminale per capire come sarà meglio muoversi»

«Sotto questo punto di vista vorrei buttare un po' d'acqua sull'eventuale fuoco che si è acceso. È vero che il comunicato è stato firmato da tutto il coordinamento regionale di Fratelli d'Italia, ma rappresentando un passaggio politico mi sembrava corretto coinvolgere tutti principali i rappresentanti del partito. Chi vede attacchi nei confronti della giunta si sbaglia e in ogni caso si tratta di una semplice richiesta di chiarimento».

Lei è favorevole, o meno, agli hotspot?

«Sono favorevole a qualsiasi tipo di struttura in grado di consentire la breve permanenza dei richiedenti asilo che poi devono essere, entro qualche settimana, riallocati in altre situazioni».

Cioè va bene l'accoglienza diffusa?

«No, quel sistema ha fallito, è evidente. Resto convinto di come, sulla base delle esigenze e della richiesta di lavoratori da parte delle nostre aziende, si debba lavorare sul decreto flussi come sta facendo questo Governo. Le nostre imprese hanno bisogno di manodopera e noi dobbiamo essere bravi a fare arrivare in Italia, grazie ad accordi bilaterali con gli Stati d'origine, persone con almeno un minimo di formazione professionale e utili alle esigenze del nostro sistema produttive».

Scusi, ma gli hotspot non c'entrano nulla con i decreti flussi che trattano immigrazione regolare...

«È nell'ordine delle cose che queste strutture siano necessarie. Certo dovremo capire bene dove sia meglio posizionarle rispetto alla nostra geografia regionale tenendo sempre in considerazione come il Governo abbia sempre parlato di centri temporanei perchè stiamo facendo in modo di regolarizzare l'immigrazione irregolare».

Fratelli d'Italia ha già un'idea alternativa come possibile sito?

«Al momento stiamo valutando alcune opzioni».

È vero che non ha gradito alcune frasi di esponenti leghisti contro il Governo?

«Non mi pare molto saggio farsi strumentalizzare da persone che hanno governato la nostra Regione e il nostro Paese e che, numeri alla mano, hanno ottenuto soltanto fallimenti. Fratelli d'Italia si muove lungo un'altra impostazione in materia: ritenere più utile ascoltare i Comitati e i cittadini. E lo stiamo facendo» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il raduno mondiale

In Corea del Sud anche gli scout friulani in fuga dal tifone

Venti tra ragazzi e accompagnatori lasciano il campo minacciato dal maltempo
La responsabile dell'associazione CnGei: stiamo tutti bene, siamo al sicuro

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Stiamo tutti bene, siamo già stati trasferiti nel polo universitario, al sicuro, vicino a Seul». Dalla Corea del sud, la voce di Anna Pighin, una delle responsabili regionali dell'associazione CnGei, arriva forte e chiara dal raduno internazionale degli scout, minacciato da un tifone. Dal Friuli Venezia Giulia sono partiti in 25 tra ragazzi e accompagnatori facenti parte dei gruppi provenienti da tutta la regione: cinque fanno parte dell'associazione CnGei, 20 dell'Agesci. Queste sono le uniche realtà riconosciute a livello internazionale e federate in Italia.

IL CAMPO

Ieri il World scout jamboree, il raduno internazionale, è stato interrotto a causa dell'arrivo di un tifone proprio nella zona dove era stato allestito il campo. Qui anche i 25 friulani avevano montato le loro tende e si preparavano a vivere un'esperienza unica e indimenticabile. Ma dopo giornate roventi, ieri, i previsori hnno annunciato l'arrivo di piogge torrenziali che potevano mettere a rischio il campo. Un'estensione di oltre otto chilometri quadrati. «I ragazzi hanno smontato le tende e raccolto le loro cose, ora li stanno spostando nell'area di Seul» ha confermato, prima di sera, il commissario Cngei di Udine, Lamberto Diust, nell'assicurare che il contingente italiano non si è ritirato. L'unico a fare questa scelta è stato il contingente britannico. I pullman su cui viaggiavano gli scout sono stati scortati dalla polizia. Qualche ora più tardi Pighin, raggiunta al telefono in Corea del sud – erano circa 23 ora locale – ha assicurato che il trasferimento era stato completato: «I ragazzi – ha ribadito – stanno benissimo». Inutile dire che dal Friuli, i rappresentanti delle due associazioni sono rimasti in stretto contatto con gli scout e con le loro famiglie. «La situazione è sotto controllo, a seguito delle previsioni meteorologiche, è stata fatta la scelta di spostarli dal campo verso le strutture fisse vicino alla città» hanno ripetuto pure i responsabili regionali di Agesci, Stefano Barbieri e Michela Vendrametto, nell'apprezzare il fatto che il trasferimento sia avvenuto in anticipo, non in emergenza, rispetto al tifone, proprio per evitare possibili problemi di sicurezza. Ovviamente i ragazzi sono un po' dispiaciuti di non aver concluso la partecipazione nel grande campeggio. «Nonostante le difficoltà l'umore dei partecipanti è rimasto alto proprio perché l'evento non si è concluso – assicurano Barbieri e Vendrametto –, il trasferimento non compromette l'esperienza di scambio». I 25 scout friulani partecipanti al raduno internazionale, infatti, partiranno da Seul alla conclusione dell'even-

L'evento proseguirà fino al 12 agosto in diverse strutture vicino alla capitale, si è ritirata solo la delegazione britannica

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Il raduno mondiale

L'immagine della delegazione Agesci e CnGei è stata pubblicato su l suo profilo Facebook dal presidente Fedriga. Il campo in Corea del sud

to e contano di rientrare a casa per Ferragosto. Qualche difficoltà l'hanno vissuta soprattutto nelle giornate di gran caldo quando lo staff medico, sempre presente nel campo, ha dovuto soccorre più di qualcuno. Tra questi, anche alcuni componenti della delegazione del Friuli Venezia Giulia, hanno avvertito lievi affaticamenti. «I sanitari distribuivano bottiglie d'acqua e sali minerali» fa notare Michela Vendrametto non senza apprezzare l'organizzazione a cui, a suo avviso, non va contestato nulla. Detto tutto ciò, i responsabili regionali Agesci ci tengono a ribadire messaggi tranquillizzanti: «Di fronte alle difficoltà c'è una gestione messa a punto per tempo proprio per non creare disagi ai partecipanti». In Corea del sud – ribadiscono – «non è venuto meno lo spirito per continuare a vivere questo momento di fratellanza e di scambio. Gli imprevisti – ricordano Barbieri e Vendrametto – fanno parte del nostro modo di pensare».

WORLD SCOUT JAMBOREE

Il raduno internazionale degli scout viene organizzato ogni quattro anni. Giunto alla ventiquattresima edizione, il raduno coinvolge 150 Paesi e 43 mila giovani d'età compresa tra i 14 e i 18 anni. Gli scout partiti dal Friuli Venezia Giulia, che si sono uniti alla delegazione italiana composta da 1.200 partecipanti, sono per lo più studenti del primo e del secondo anno delle scuole superiori. Per partecipare gli studenti hanno seguito un percorso di avvicinamento con al fianco educatori locali e nazionali. Prima di partire il gruppo degli scout, compresi i vari responsabili, sono stati ricevuti, a Trieste, dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Lo stesso governatore, sui social, li ha definiti ambasciatori del Friuli Venezia Giulia, augurando – così recita il post – «buon viaggio a tutte le ragazze e i ragazzi che dall'1 al 12 agosto partiranno alla volta della Corea del Sud, quali ambasciatori del gruppo di appartenenza e della propria regione». —

> Vendrametto e Barbieri (Agesci): nessun disagio, gli imprevisti fanno parte del nostro modo di pensare

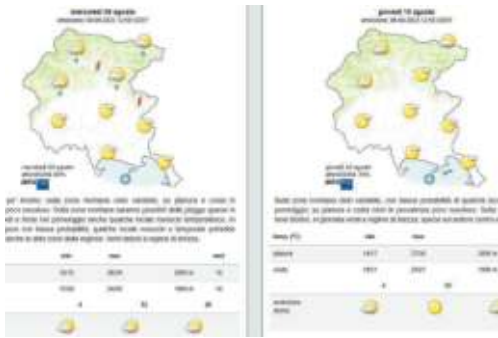
© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' il momento si scegliere Corsa
Perché accontentarti quando puoi avere tutto e subito?
Con Opel zero compromessi!

TUA DA 13.950€
oltre oneri finanziari anziché 15.950€
CON ANTICIPO 0€ e SCELTA OPEL
DA 188€
35 MESI/18.000 KM
RATA FINALE 11.353€
TAN 8,99% - TAEG 11,14%
FINO AL 31 Agosto 2023

Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.950 €. Prezzo Promo 15.950 € (oppure 13.950 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 13.950€ . Importo Totale Dovuto 17.978 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 3.471 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 35,86 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 188 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.353 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,14%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Agosto 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Il tempo in Friuli Venezia Giulia

LE PREVISIONI

Termometro verso i trenta gradi

Ancora una giornata di tempo incerto e con possibili piogge, soprattutto in montagna. Ma le temperature stanno già risalendo e il cielo, domani, sarà sereno o poco nuvoloso su tutto il territorio regionale. Sono le previsioni del servizio meteorologico Osmer-Arpa, premessa per un weekend che vedrà il grande ritorno del caldo. E già domani, in pianura, il termometro potrebbe toccare nuovamente i 30°.

IL DATO

In pianura pioggia +150% sulla media

Si va dagli 82 millimetri di pioggia caduti su Lignano a valori superiori ai 300 millimetri, toccati nella maggior parte della fascia montana e pedemontana, dalle valli del Natisone e del Torre fino alla Carnia e alla Destra Tagliamento. Lo dice la mappa delle precipitazioni rilevate a luglio dall'Arpa Fvg, che registrano, nel Medio e Basso Friuli, incrementi fino al 150% sulle medie 1991-2020.

GLI EPISODI

Grandinate da record europeo

Difficile anche da rilevare, oltre che da prevedere, la grandine offre statistiche storiche molto meno puntuali e scientifiche rispetto a quelle disponibili sulle temperature e sull'entità delle precipitazioni. Pochi dubbi, però, sul fatto che i chicchi (si fa per dire) caduti a luglio nel Medio e Basso Friuli, e in particolare su Mortegliano, siano tra i più grandi mai piovuti in Europa. (r.d.t.)

Agosto ma quanti brividi

Registrate le temperature più basse degli ultimi 30 anni
Si avvicinano dieci giorni caratterizzati da stabilità

Riccardo De Toma / UDINE

Prima lo scirocco e le piogge torrenziali, causa dell'alluvione che ha colpito la vicina Slovenia, poi le correnti fredde arrivate dall'Islanda, con la grandinata record piovuta su Reana e le temperature decisamente anomale di lunedì e martedì, tra le più basse degli ultimi trent'anni. Ma il termometro tornerà a salire, raggiungendo molto in fretta le medie di agosto. E superandole. È il quadro tracciato da Sergio Nordio, meteorologo dell'Arpa Osmer Friuli Venezia Giulia. Che conferma l'eccezionalità delle temperature registrate in questa seconda settimana di agosto, incominciata in modo decisamente anomalo.

Possiamo parlare di freddo record, per agosto, o è esagerato?

«La discesa delle temperature è stata molto marcata: le minime registrate lunedì e martedì sono 7-8 gradi al di sotto della media, sia in montagna che in pianura, e stamattina (ieri, *ndr*) a Fusine il termometro è sceso a 2,6 gradi. Molto freddo anche a Sappada, con una minima di 3,1 gradi. Sono tra i valori più bassi registrati nell'archivio dei dati Osmer, vale a dire negli ultimi 32 anni, ma non i più bassi. A Udine la minima è stata di 10 gradi, ma nel 2005 si era scesi fino a 9. A Tarvisio capoluogo di 5,5 gradi, quasi 2 gradi in più rispetto al 2005».

Non un record, ma quasi, dunque. A cosa sono dovute queste temperature così basse?

«All'arrivo di masse di aria fredda da latitudini molto elevate, in particolare dall'Islanda. Arrivo che ha seguito a ruota le correnti sciroccali di venerdì scorso. Questo succedersi di fenomeni è stato il motore del brutto tempo dei giorni scorsi, dalle precipitazioni di venerdì e sabato, con effetti devastanti in Slovenia, alla grandinata di domenica a Reana del Rojale, eccezionale per quantità di accumuli al suolo».

SERGIO NORDIO
PREVISORE DELL'ARPA FVG

> Il brusco calo è dovuto all'arrivo di masse d'aria fredda da latitudini molto elevate, specie dall'Islanda

> Oggi non è esclusa la possibilità di piogge e rovesci, soprattutto in montagna, ma per il resto pioverà molto poco

Cosa ci attende nei prossimi giorni?

«Andiamo verso un periodo decisamente più stabile: stanno arrivando correnti più miti in quota e l'aria fresca sta scivolando verso la Grecia. Si intravede che l'estate ritorna in pieno e ci sarà una rimonta prepotente delle temperature, già cominciata. Venerdì torneremo a sentire caldo e sabato le temperature potranno saliranno oltre i 30 gradi, recuperando in pochi giorni valori di piena estate, anche superiori alle medie stagionali, perché è in arrivo una nuova massa di aria tropicale».

Possiamo mettere via l'ombrello?

«Domani (oggi, *ndr*) non escludiamo la possibilità di piogge e rovesci, soprattutto in montagna, ma per il resto si va verso un periodo di dieci giorni caratterizzati da stabilità e da una probabilità molto bassa di precipitazioni».

Lasciandoci alle spalle anche i fenomeni estremi che hanno caratterizzato la fine di luglio e l'inizio di agosto...

«Fenomeni come la grandine, soprattutto se estremi come quelli che abbiamo visto a Mortegliano, con chicchi che sono stati classificati come i più grandi d'Europa, sono molto difficili da prevedere, perché sono troppe le variabili che determinano l'arrivo a terra della grandine. Di sicuro, in ogni caso, andiamo verso un periodo caratterizzato da tempo stabile e temperature calde».

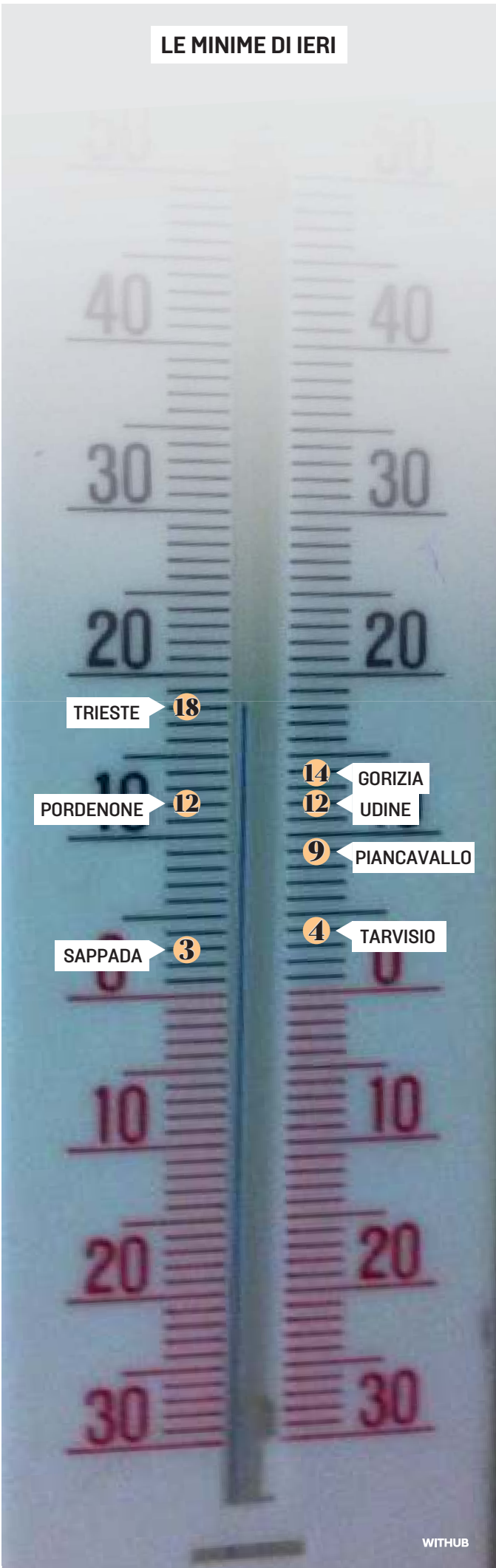
Quanto può essere legato ai cambiamenti climatici il ripetersi di fenomeni estremi e l'avvicendarsi, a un solo anno di distanza, di un'estate secca come quella del 2022 a una così piovosa come quella che stiamo vivendo?

«Il tema è complesso. L'analisi dei nostri dati storici ci conferma una tendenza progressiva all'aumento delle temperature medie. Quanto all'avvicendarsi di due estati diametralmente opposte come quelle dell'anno scorso e l'attuale, l'analisi sia dei dati che della letteratura ci dice che la piovosità, nella nostra regione, è sempre stata caratterizzata da una forte irregolarità e che l'alternarsi di estati secche e piovose non è un fenomeno nuovo né eccezionale, mentre è francamente difficile rintracciare precedenti storici di grandinate come quelle di Mortegliano e di Reana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MINIME DI IERI

TRIESTE 18
PORDENONE 12
SAPPADA 3
GORIZIA 14
UDINE 12
PIANCAVALLO 9
TARVISIO 4

WITHUB

Il nostro mare e la Storia

Fasi (anche sotto) del recupero di manufatti archeologici a largo di Grado

I ritrovamenti alla spiaggia "Costa Azzurra"

Imbragatura e recupero di un'anfora nel canale delle Mee

L'OPERAZIONE

Nuove scoperte I due relitti

Al largo di Grado l'operazione dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale Trovati nuovi frammenti di vasi e anfore databili a partire dal V – VI sec. d.C.

Antonio Boemo / GRADO

Altri frammenti di storia antica, dei primi secoli dopo Cristo, sono stati portati alla luce nel corso di un'operazione di monitoraggio effettuata durante lo scorso mese di luglio dai Carabinieri, ovvero i militari del Nucleo tutela patrimonio culturale di Udine unitamente a 5 militari del Nucleo subacquei carabinieri di Genova. Frammenti perlopiù che di solito il movimento del mare, soprattutto burrascoso come è stato, porta verso terra, ma anche alcune anfore, trovate in questo caso all'interno della laguna, legate direttamente ai collegamenti marittimi fra Grado che ne era il vero porto più grande e Aquileia. Porto attorno al quale c'erano moli e magazzini che contenevano appunto le anfore, i prodotti e altri materiali (vedi ad esempio i vetri) che qui soprattutto arrivavano ma anche partivano per le diverse destinazioni.

Con l'impiego della motovedetta CC 401 della Stazione di Grado e con la collaborazione della Soprintendenza regionale e dell'Università di Udine si è svolto, dunque, il monitoraggio che ha portato a trovare diverso materiale. Importante in particolare il recupero di alcune anfore, o parti di esse, e frammenti di vasellame, molto vicini tra loro, che si trovavano lungo il canale delle Mee che aveva collegamenti per arrivare ad Aquileia. In questo sito, relativamente vicino, a circa 7 metri di profondità, sono state scoperte due anfore Dressel 6/A quasi intatte, un'anfora lunga 80 cm priva di anse, due colli di anfore vinarie, un frammento di vaso e uno di un piatto in "terra sigillata", quest'ultimo di interessante fattura, con rilievi e decorazioni che ne denotano il suo pregio.

Secondo il professor Massimo Capulli, del dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'università di Udine, i ritrovamenti effettuati lo scorso mese portano ad avanzare un'ipotesi preliminare secondo la quale, al largo delle coste ove sono avvenuti i ritrovamenti, vi possano essere due relitti che evidenzierebbero maggiormente gli scambi commerciali fra la città romana e il bacino del Mediterraneo e che si aggiungerebbero alla già nota Iulia Felix e alla seconda imbarcazione identificata, considerata la sua datazione più antica, come la Grado 1.

Gli altri reperti recuperati si riferiscono a quelli recuperati nella zona della Pampagnola in laguna, in corrispondenza del luogo ove, un anno fa, vennero scoperti per la prima volta, i resti di un'imbarcazione di epoca romana, e in mare a pochi metri dalla spiaggia "Costa Azzurra" (segno evidente che sono stati trasportati dalla furia del mare). Sono stati recuperati complessivamente 53 reperti archeologici di diversa provenienza tra cui due colli di anfora della tipologia Late Roman. Si tratta di anfore che erano diffuse a partire dal V - VI sec. d.C. e avevano la caratteristica di possedere un collo più corto con bordo indistinto e spalla più ampia. Ritrovati inoltre due colli di anfore vinarie molto più antiche: una denominata Dressel 6, caratterizzata da un lungo collo cilindrico con spalla carenata mono ansata e l'altra, una Dressel 2-4 di Kos, in quanto le prime produzioni sono attestate sull'isola di Kos tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C. Di pari interesse precisano gli esperti è stato altresì il rinvenimento di un fondo di ceramica a impasto grezzo con applicati tre distinti piedini che sembra invece collocarsi tra l'epoca tardo-antica e l'alto medioevo. Quanto ci sia ancora da scoprire attorno a Grado è solo immaginabile e indubbiamente molto importante e numeroso. Meno male che almeno una delle navi onerarie trovate al largo di Grado sia stata protetta da ulteriori "profanatori" (sicuramente in precedenza del ritrovamento qualche tombarolo marino c'era già stato).

Ecco così che anche il monitoraggio effettuato nel corso di quest'ultima operazione per verificare le condizioni delle protezioni (un sistema metallico modulare che ne consente la visibilità ma evita intrusioni) dell'imbarcazione risalente al III secolo a.C. (la Grado 1) rinvenuta più di qualche anno fa a circa 7 miglia al largo di Grado a circa 19 metri di profondità. Tutto il materiale recuperato è stati affidato alla Soprintendenza per la desalinizzazione, la pulizia, la catalogazione e il restauro. —

CARABINIERI DI UDINE
NUCLEO TUTELA PATRIMONIO CULTURALE

Il monitoraggio svolto con la collaborazione della Soprintendenza regionale e dell'Università di Udine

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

FOCUS OCCUPAZIONE

Lavoratori previsti in entrata dalle imprese nel mese di agosto 2023 e nel periodo agosto - ottobre 2023

ENTRATE PREVISTE

	Agosto 2023		Totale ago - ott 2023	
	(v.a.)*	distr. X 1000	(v.a.)*	distr. X 1000
TOTALE	**6.600**	**1000,0**	**26.960**	**1000,0**
INDUSTRIA	**2.230**	**338,4**	**9.770**	**362,4**
Industria manifatturiera e Public utilities	1.730	262,5	7.630	282,9
Costruzioni	500	75,9	2.140	79,5
SERVIZI	**4.370**	**661,6**	**17.190**	**637,6**
Commercio	760	115,6	2.990	110,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1.270	191,9	4.270	158,5
Servizi alle imprese	1.320	200,1	5.470	203,0
Servizi alle persone	1.020	153,9	4.460	165,3
CLASSE DIMENSIONALE				
1-49 dipendenti	3.520	533,6	14.770	548,1
50-249 dipendenti	1.620	246,0	6.300	233,5
250 dipendenti e oltre	1.460	220,4	5.890	218,4

Entrate previste nel periodo per area funzionale di inserimento

6.600 ENTRATE

- Commerciali e vendita **15%**
- Tecniche e progettazione **14%**
- Logistica **10%**
- Produzione beni ed erogazione servizi **55%**
- Aree Direzione e servizi generali **3%**
- Amministrativa **3%**

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Excelsior – Unioncamere

WITHUB

Lavoro, in agosto 6.600 offerte Stime di frenata per l'autunno

Nel raffronto con il '22 questo mese segna +4,4% mentre il trimestre -1,1% Da Pozzo: «Mancano operai qualificati e addetti per la ristorazione»

Elena Del Giudice / UDINE

Su livelli sostenuti l'offerta di lavoro nel mese di agosto in Friuli Venezia Giulia, con stime di "raffreddamento" per i mesi successivi. Nel raffronto con lo stesso mese del 2022 le previsioni di assunzione segnano infatti +4,4%, ovvero circa 300 contratti in più, per un totale di 6.600. Considerando il periodo agosto-ottobre le stime parlano di 27 mila assunzioni, -1,1% sempre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Numeri e previsioni che arrivano dal bollettino Fvg del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal ed elaborato per la regione dal Centro Studi della Camera di commercio Pordenone-Udine.

«Si mantiene elevata la difficoltà di reperimento di molte figure professionali, difficoltà che arriva a interessare il 56,4% delle assunzioni previste, circa 7,5 punti in più rispetto ad agosto 2022, quando l'indicatore si attestava al 48,9%» sottolineano dalla Cciaa. «E resta molto elevata in particolare – commenta il presidente dell'ente camerale Giovanni Da Pozzo – la difficoltà di reperimento di molti operai specializzati in diversi campi dell'industria, così come "esercenti e addetti nelle attività di ristorazione": in quest'ultimo caso, 1.090 le assunzioni previste, 67,5% la difficoltà nel reperirli. Un dato che è sicuramente in parte legato alla stagionalità, ma che sta diventando pressoché una costante dal post-Covid. Ciò deve spingerci a fare un lavoro di squadra approfondito tra imprese del settore, istituzioni e sistema della formazione specializzata, affinché domanda e offerta di lavoro possano avvicinarsi maggiormente, se non riallinearsi».

Nel dettaglio il settore servizi offre 4.370 contratti di lavoro nel mese in corso e quasi 17.200 nel trimestre agosto-ottobre. Sono i servizi alle imprese a offrire le maggiori opportunità di impiego con più di 1.300 lavoratori ricercati nel mese e circa 5.500 nel trimestre, seguiti dal turismo (1.270 nel mese e 4.270 nel trimestre), dai servizi alle persone (circa mille nel mese e 4.500 nel trimestre) e dal commercio (760 nel mese e quasi 3mila nel trimestre). Per quanto riguarda invece l'industria nel suo complesso, nel mese di agosto risulta ricercare circa 2.200 lavoratori, prevedendo oltre 9.700 assunzioni per il trimestre agosto-ottobre. Il manifatturiero, nello specifico, è alla ricerca di 1.700 lavoratori nel mese e di 7.600 nel trimestre, mentre la domanda di lavoro proveniente dal comparto delle costruzioni si attesta su circa 500 assunzioni nel mese e circa 2.100 assunzioni nel trimestre. In aumento anche la domanda di lavoratori immigrati con ingressi programmati pari al 21% del totale contratti.—

IL PARCO DIVERTIMENTI

Gardaland fa il pieno Il 30% delle presenze arriva dall'estero

Sabrina de Carvalho, Ad di Gardaland Resort

VERONA

Continua la crescita degli ingressi al parco divertimenti Gardaland Resort. La scorsa stagione sono stati oltre 3 milioni i biglietti staccati a Castelnuovo del Garda, sopra quota pre-pandemia, e quest'anno si segna un ulteriore aumento. Nel parco si registra un'affluenza internazionale in crescita rispetto allo scorso anno, pari al 30% dei visitatori (era il 25% lo scorso anno). La Germania mantiene il primato come nazione "Gardaland lover" per l'affluenza, secondo posto per austriaci e poi svizzeri, seguono alcuni Paesi dell'Europa dell'Est come, per esempio, Slovenia e Croazia. L'occupazione negli hotel nel mese in corso sale al 98%, grazie ad un'importante presenza internazionale e a soggiorni che, in media, durano di più. «Abbiamo registrato un aumento dei gruppi di giovanissimi che decidono di trascorrere una giornata al Parco – spiega l'Ad Sabrina de Carvalho –, ma anche un maggior numero di giovani famiglie con figli dai 6 ai 12 anni, che scelgono di trascorrere una giornata di relax a Gardaland. Ogni anno investiamo importanti cifre nelle infrastrutture, nella gestione e manutenzione delle attrazioni e nei servizi, oltre a creare nuove esperienze ed attrazioni. Nel 2023 Gardaland Resort ha presentato ben cinque novità con esperienze dedicate alle diverse fasce d'età, dagli adulti ai più piccoli». Nelle diverse attività del parco sono presenti 230 lavoratori dipendenti, cui si sommano mille stagionali. Sono oltre 40 le attrazioni suddivise per macro-aree Fantasy, Adventure e Adrenaline. A Gardaland Resort si somma il parco acquatico Legoland Water Park su un'area di 15 mila metri quadrati, e Gardaland Sea Life Aquarium, l'acquario che ospita oltre 5.000 creature marine. I tre hotel (Gardaland Hotel, Gardaland Adventure Hotel e Gardaland Magic Hotel), con le loro 475 stanze permettono di prolungare anche di notte la magia del parco. «Nei nostri hotel la presenza del turismo internazionale è pari al 48% degli ospiti, in aumento di circa il 10% rispetto al 2022», aggiunge de Carvalho. Gardaland Resort è parte di Merlin Entertainments, leader nell'intrattenimento per famiglie in Europa e secondo operatore al mondo per numero di visitatori. Opera con oltre 140 strutture in 25 nazioni distribuite su 4 continenti.—

N.B.

IL PROGETTO

Al via "Idb for arts" il design incontra l'arte

UDINE

Italian Design Brands, gruppo industriale italiano del design di alta qualità che vede tra i fondatori la friulana Gervasoni, ha lanciato il progetto "Idb for arts", progetto che vuole valorizzare il legame tra design e arte. Dopo una prima collaborazione con la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, e la partecipazione di diversi brand Idb al progetto "Quirinale Contemporaneo", il percorso continua con l'esposizione di una prestigiosa opera di Arnaldo Pomodoro, "Rotante Massimo, III", del 1968, una sfera dal diametro di 80 cm, nel nuovo flagship store a Milano. «Con questo progetto - dichiara il ceo Andrea Sasso - vogliamo confermare il nostro impegno nel promuovere iniziative che valorizzino il patrimonio culturale e artistico».—

I RINCARI DELL'ESTATE

La benzina vola sempre più su La verde ai massimi da un anno

In una settimana +3 centesimi al self. E il gasolio è aumentato di 5 centesimi Ira dei consumatori: «Un salasso per chi sta partendo. Ennesima speculazione»

Mila Onder / ROMA

Benzina alle stelle. L'operazione cartelloni voluta dal ministro Adolfo Urso per rendere il prezzo dei carburanti più trasparente, favorendo gli automobilisti nella scelta del distributore più conveniente, è scattata da una settimana, ma negli stessi giorni benzina e diesel hanno registrato una vera e propria impennata, di oltre 3 centesimi al litro per la verde e di ben 5 centesimi per il gasolio. A parlare chiaro sono i dati raccolti dal ministero dell'Ambiente in base all'andamento settimanale dei prezzi. Tra il 31 luglio e il 6 agosto, in coincidenza con l'obbligo di esporre i prezzi medi scattato il primo agosto scorso, i prezzi della benzina al self service sono arrivati a 1,929 euro al litro, ai massimi da un anno a questa parte, e quelli del gasolio a 1,796 euro al litro. I numeri più aggiornati di Quotidiano energia, che si basano sulle rilevazioni giornaliere dell'Osservaprezzi del ministero Imprese, sono ancora più alti: la benzina in self è in media a 1,936 euro al litro il gasolio a 1,816 euro.

Un distributore di benzina ANSA

«STANGATA SULLE FERIE»

Livelli che non sono passati inosservati ai consumatori e che hanno richiamato l'attenzione anche dell'opposizione. Dal Pd, Tatiana Rojc accusa il governo di «fischiettare» davanti agli aumenti, «facendo finta di niente» e «la trovata dei cartelli col prezzo medio regionale ha ottenuto effetto zero o contrario». Nel M5s, Chiara Appendino definisce invece «grottesca la miopia dell'esecutivo», denunciandone «l'ostinazione nel non voler intervenire sulle accise». Riproporre il taglio delle accise sperimentato durante il governo Draghi è un'ipotesi che il ministero dell'Economia ha effettivamente già escluso, per «mancanza di presupposti», visto che il prezzo del petrolio a livello internazionale, come spiegato recentemente dalla sottosegretaria Lucia Albano, non si discosta dal valore del Def tanto da far scattare la riduzione fiscale. All'attacco le associazioni dei consumatori. L'Unc parla di «stangata sulle vacanze» e di «ennesima speculazione sull'esodo degli italiani». In una sola settimana, calcola, un pieno da 50 litri costa 1,56 euro in più per la benzina e addirittura 2,52 euro per il gasolio. Nelle due settimane cruciali per chi va in ferie, un litro di benzina costa quasi 7 centesimi in più, con un rialzo del 3,5%, pari a 3,26 euro per un pieno, mentre il gasolio è rincarato di quasi 9 centesimi al litro, con un balzo del 5,1%, pari a 4,34 euro a rifornimento, 104 euro su base annua. «Gli automobilisti - afferma Assoutenti - vanno incontro a un salasso, a dimostrazione che i cartelloni con i prezzi medi da soli non bastano a bloccare le speculazioni. Serve intervenire sulla formazione dei listini, nei vari passaggi della filiera, dall'estrazione alla vendita alla pompa». —

Pd e M5s all'attacco del governo, accusato di essere miope di fronte agli aumenti

La mappa dei prezzi

Regione	Benzina	Diesel
Bolzano	1,962	1,850
Trento	1,940	1,825
Veneto	1,915	1,798
Lombardia	1,929	1,818
Friuli V. Giulia	1,942	1,825
Valle d'Aosta	1,946	1,831
Emilia Romagna	1,926	1,813
Umbria	1,927	1,810
Piemonte	1,929	1,817
Toscana	1,928	1,818
Abruzzo	1,928	1,815
Liguria	1,954	1,845
Molise	1,934	1,820
Campania	1,930	1,807
Marche	1,913	1,796
Basilicata	1,954	1,832
Lazio	1,923	1,806
Sardegna	1,949	1,831
Calabria	1,955	1,841
Puglia	1,961	1,819
Sicilia	1,940	1,815

ANSA

FIAT Happiness FORMULA

QUANTO DURA LA FELICITÀ?

PER QUALCUNO I 20 SECONDI DI UN BACIO, PER FIAT UN MESE INTERO.

CON L'HAPPINESS FORMULA DI FIAT, PANDA HYBRID È TUA CON ANTICIPO ZERO DA 10.950€ OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÉ 12.450€.

FIAT

*ES. PANDA HYBRID 1.0 70CV. 59 RATE DA 153€/MESE E RATA FINALE 6.939€. TAN FISSO 8,75% - TAEG 10,82%. CON ROTTAMAZIONE E SOLO CON FINANZIAMENTO. FINO AL 31/08.

In caso di rottamazione di un veicolo omologato EURO 0, 1 ,2. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino 15.500€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 12.450€ oppure 10.950€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 11.255,9€.** L'offerta include i servizi facoltativi: Identicar 12 mesi 263€, Tyre Insurance 42,9€. **Importo Totale Dovuto 16.017,71€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, **Interessi 4.127,68€**, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 29,13€. Tale importo è da restituirsi in **n° 60 rate come segue: n° 59 rate da 153€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 6.938,5€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. **TAN (fisso) 8,75%, TAEG 10,82%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 50.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Agosto 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70cv Hybrid (l/100 km): 4,8-4,6; emissioni CO_2 (g/km): 112-108. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, misurati dal costruttore su prove di pre-omologazione e che possono essere soggetti a modifiche a seguito dell'omologazione definitiva, aggiornati al 31/07/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.fiat.it

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6755	1,82	1,635	1,6815	29,97	5.121,17
Abitare in	5,32	-0,75	5,3	5,38	-6,21	141,55
Acea	10,4	0,68	10,24	10,58	-20,42	2.204,38
Acinque	1,96	-1,01	1,9	1,97	-2,66	390,00
Adidas	175,56	-2,21	175	178,48	-0,44	-
Advanced Micro Devic	102,58	-3,66	102,52	106,02	5,18	-
Aeffe	1,06	-2,75	1,05	1,104	-11,02	117,60
Aegon	4,923	-	4,919	4,988	2,04	-
Aeroporto di Bologna	8,24	0,24	8,12	8,26	5,83	296,05
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	31,3	1,31	31,3	31,35	-1,69	-
Air France-Klm	1,4675	-1,08	1,446	1,48	1,62	-
Airbus Group	130,22	-0,75	129,16	130,22	0,65	-
Alerion Cleanpwr	26,8	1,52	26,2	27,1	-17,68	1.431,72
Algowatt	0,4135	-8,42	0,4	0,4575	-11,14	21,31
Alkemy	10,14	-0,39	10,1	10,2	-6,34	58,41
Allianz	212,4	-1,07	211,5	215,1	1,34	-
Alphabet Classe A	118,66	0,29	118,48	119,78	0,68	-
Alphabet Classe C	119	0,29	119	119,9	0,73	-
Amazon	127,08	0,08	126,5	129	8,64	-
Amgen	239,8	5,36	229	239,8	7,14	-
Amplifon	30,34	1,51	29,86	30,5	7,36	6.778,98
Anheuser-Busch	51,15	-	51,15	51,15	-2,15	-
Anima Holding	3,698	-1,91	3,678	3,756	1,05	1.246,47
Antares Vision	6,48	-2,41	6,45	6,63	-19,48	448,48
Apple	162,56	0,64	160,62	164,28	-5,94	-
Aquafil	3,3	-3,51	3,265	3,415	-43,00	146,34
Ariston Holding	7,65	-2,67	7,615	7,88	-16,91	998,79
Ascopiave	2,145	1,18	2,1	2,15	-11,92	496,91
Asml	613,8	-1,85	613,8	624,3	0,91	-
Autostrade M.	13,75	-1,43	13,25	13,95	21,40	60,42
Avio	9,23	-	9,1	9,25	-5,13	240,45
Axa	27,655	0,51	27,37	27,655	1,36	-
Azimut H.	20,77	0,48	20,23	21,02	-1,66	2.962,92
B						
B&C Speakers	15,8	-4,24	15,55	17,5	30,52	178,15
B. Cucinelli	72,05	-0,48	71	72,35	4,77	4.956,35
B. Desio	3,28	-2,96	3,26	3,35	10,95	452,87
B. Generali	32,1	-3,14	31,89	32,76	2,58	3.865,88
B. Ifis	15,87	-2,16	15,55	15,98	22,64	878,52
B. Profilo	0,205	-0,49	0,203	0,206	4,92	139,93
B.Co Santander	3,518	-2,33	3,473	3,543	28,26	57.973,97
B.F.	3,59	0,84	3,53	3,6	-6,27	672,51
B.P. Sondrio	4,05	-5,73	3,904	4,108	12,76	1.946,89
Banca Mediolanum	7,914	-5,96	7,888	8,206	7,48	6.252,90
Banca Sistema	1,14	-1,55	1,12	1,15	-24,16	92,99
Banco BPM	4,001	-9,09	3,97	4,154	31,47	6.647,83
Basf	46,29	-1,88	46,29	46,795	-0,46	-
BasicNet	4,78	-	4,65	4,845	-9,91	261,52
Bastogi	0,616	-0,96	0,606	0,62	-0,32	75,92
Bayer	51,5	-1,94	51,2	53,25	1,17	-
BB Biotech	44	0,46	42,7	44	-21,85	2.442,71
Bbva	6,828	-0,73	6,772	6,828	-0,59	21.981,07
Beewize	0,616	-2,84	0,616	0,63	-14,05	7,09
Beghelli	0,245	-0,20	0,2395	0,245	-14,60	48,57
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,375	-3,15	9,02	9,525	30,02	1.803,23
Bialetti	0,305	0,99	0,297	0,313	13,98	47,19
Biesse	11,37	-1,98	11,29	11,66	-8,51	321,14
Bioera	0,095	-2,06	0,095	0,0975	-68,80	1,17
Bmw	101,72	-4,63	101,3	104,2	0,37	-
Bnp Paribas	57,59	-3,40	57,16	58,91	2,49	-
Borgosesia	0,704	1,15	0,694	0,704	-2,12	33,34
Bper Banca	2,532	-10,94	2,51	2,69	47,56	4.022,69
Brembo	12,76	-0,39	12,61	12,83	22,32	4.286,63
Brioschi	0,0714	-1,92	0,0698	0,0714	-1,62	57,34
Buzzi	28,06	-	27,94	28,38	55,45	5.393,65
C						
Cairo Comm.	1,61	-4,85	1,554	1,694	15,41	230,46
Caleffi	1,015	-1,93	0,988	1,03	2,51	16,11
Caltagirone	4,01	-4,07	4	4,2	32,35	502,25
Caltagirone Ed.	1,01	2,02	0,99	1,01	4,71	125,23
Campari	12,025	0,08	11,99	12,1	26,08	13.972,39
Carel Industries	25,05	-0,20	24,6	25,15	6,60	2.511,78
Cellularline	2,59	-	2,58	2,66	-10,96	57,74
Cembre	32,9	0,30	32,6	32,9	7,14	556,98
Cementir Hldg.	8,26	-2,02	8,25	8,44	36,87	1.339,92
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0495	-	0,0485	0,0495	-21,04	4,61
Cir	0,397	-0,13	0,394	0,4005	-8,73	443,10
Civitanavi Systems	3,7	-1,07	3,7	3,78	5,34	113,94
Class	0,0648	-3,28	0,0634	0,0662	-19,69	18,48
CNH Industrial	12,655	-0,51	12,575	12,73	-15,45	17.189,75
Coinbase Global	79,12	3,47	78,03	80,41	-5,24	-
Comer Industries	32,3	-2,12	32,3	33	5,23	955,56
Commerzbank	9,93	-3,87	9,8	10,08	-2,25	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,06	-8,31	6,96	7,49	14,61	2.614,81
Credit Agricole	11,472	-3,14	11,336	11,844	7,67	-
Csp Int.	0,36	1,69	0	0,36	3,94	14,59
Cy4Gate	8,45	3,30	8,06	8,5	-11,32	191,17
D						
Daimlerchrysler	70,05	-1,62	69,56	71,6	0,56	-
D'Amico	3,83	-1,03	3,796	3,892	1,82	477,81
Danieli	21,55	-1,15	21,5	21,85	4,08	892,94
Danieli r nc	16,5	-2,37	16,4	16,86	16,70	677,99
Datalogic	5,885	-0,68	5,83	6,06	-29,71	343,52
De' Longhi	23,48	-0,25	23,24	23,54	10,53	3.531,96
Deutsche Bank	9,718	-3,93	9,66	9,944	1,94	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,602	-0,24	8,51	8,602	2,84	-
Deutsche Post	43,375	0,18	43,02	43,375	1,99	-
Deutsche Telekom	18,528	-0,93	18,528	18,574	-0,35	-
Diasorin	94	-1,12	93,1	95,04	-27,44	5.323,62
Digital Bros	14,15	-0,70	14	14,25	-36,87	204,75
Digital Value	63,6	-1,24	63,6	64,6	0,36	640,19
doValue	4,6	-	4,455	4,6	-36,40	365,60
E						
E.On	11,13	-0,04	11,13	11,24	0,71	-
Edison r nc	1,412	0,14	1,41	1,418	3,41	154,57
Eems	0,0225	-0,88	0,0216	0,023	-57,66	12,74
El.En	10,17	-0,49	10,12	10,32	-28,63	817,50
Elica	2,61	0,38	2,56	2,62	-11,41	164,57
Emak	1,04	-0,95	1,02	1,048	-11,06	172,02
Enav	3,686	-0,75	3,672	3,726	-5,99	2.017,82
Enel	5,923	-0,15	5,842	5,978	17,09	60.154,92
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	13,626	-0,38	13,4	13,68	2,17	46.178,48
ePRICE	0,0092	1,10	0,009	0,0095	2,89	3,63
Equita Group	3,73	-	3,68	3,74	2,31	189,82
Erg	24,52	1,07	24,02	24,6	-16,51	3.661,64
Esprinet	5,19	-1,89	5,17	5,285	-21,96	267,05
Essilorluxottica	174,26	-0,64	174,22	178,98	0,46	-
Eukedos	1,135	0,44	1,135	1,135	-9,05	24,93
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	5,435	1,40	5,265	5,45	-1,97	506,91
Eurotech	3,045	0,83	2,97	3,055	5,76	107,54
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,586	0,13	1,584	1,586	15,69	82,25
F						
Facebook	284	0,26	283,75	290	-0,20	-
Faurecia	21,32	-1,66	21,14	21,68	0,60	-
Ferrari	282,6	0,25	280,5	285,5	40,42	57.880,45
Ferretti	3,05	-1,49	2,936	3,114	4,19	1.058,01
Fidia	1,305	1,95	1,25	1,315	-17,02	8,80
Fiera Milano	2,24	-0,88	2,23	2,27	-22,05	162,86
Fila	8,15	-2,04	8,04	8,42	18,87	356,99
Fincantieri	0,505	-0,98	0,5	0,51	-2,84	876,51
Fine Foods & Ph.Ntm	8,1	1,89	7,86	8,1	-4,99	175,64
FinecoBank	12,225	-9,91	12,225	12,9	-12,74	8.280,05
FNM	0,425	1,19	0,42	0,426	-1,13	184,07
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	46,77	-	46,77	46,77	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,8	-2,20	0,8	0,817	-20,22	48,96
Garofalo Health Care	4,12	-	4,07	4,15	14,20	374,17
Gasplus	2,62	0,58	2,53	2,63	8,25	116,78
Gaz De France	14,46	0,44	14,458	14,474	0,01	-
Gefran	8,91	-0,45	8,77	8,91	1,82	126,87
Generalfinance	8,05	-0,62	7,9	8,05	13,56	102,34
Generali	18,66	-0,69	18,44	18,825	12,47	29.242,44
Geox	0,784	-0,51	0,772	0,795	-3,20	203,86
Gequity	0,0118	-1,67	0,0118	0,0118	-4,96	1,23
Giglio Group	0,6	-3,54	0,596	0,626	-43,75	13,63
Gilead Sciences	73,9	2,67	72,76	73,9	3,75	-
GPI	10,22	-	10,18	10,66	-26,24	300,64
Grandi Viaggi	0,81	-3,57	0,788	0,838	5,17	39,46
Greenthesis	0,89	-	0,89	0,914	-2,64	139,97
GVS	5,595	-1,93	5,44	5,67	39,75	1.006,00
H						
Heidelberg Cement	75,58	-1,97	75,58	76,7	2,35	-
Henkel Vz	68,64	-	68,64	68,64	-0,98	-
Hera	2,646	1,93	2,588	2,664	2,41	3.857,09
I						
Iberdrola	10,77	0,42	10,77	10,84	-1,34	-
Igd - Siiq	2,38	-0,21	2,355	2,405	-24,00	263,37
Illimity bank	6,055	2,80	5,74	6,14	-15,22	493,97
Immsi	0,462	-1,39	0,46	0,4655	17,83	159,45
Indel B	23,1	-1,28	23,1	23,4	-6,77	135,98
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	19	-1,25	18,51	19,54	32,09	977,01
Infineon Technologie	33,65	-3,17	33,6	34,1	0,16	-
Ing Groep	12,952	-	12,726	13,062	1,10	-
Intel	31,37	-1,63	30,96	31,945	2,55	-
Intercos	14,44	1,26	14,12	14,5	11,73	1.379,23
Interpump	45,19	-1,35	44,81	45,79	7,31	4.968,59
Intesa Sanpaolo	2,338	-8,67	2,3285	2,4165	22,37	46.674,71
Inwit	11,17	-0,13	11,07	11,22	18,34	10.707,02
Irce	2,49	-0,80	2,43	2,52	24,48	69,24
Iren	1,753	1,21	1,716	1,773	17,18	2.245,21
It Way	1,72	-1,71	1,668	1,726	5,09	18,32
Italgas	5,16	1,38	5,05	5,185	-3,02	4.106,90
Italian Design Brands	10,92	-0,18	10,78	11,02	-1,50	298,36
Italian Exhibition Gr.	2,55	-0,78	2,52	2,55	4,53	78,79
Italmobiliare	24,8	-0,60	24,6	24,95	-3,17	1.058,27
Iveco Group	9,434	0,30	9,29	9,5	69,89	2.561,36
IVS Gr. A	5,24	-2,60	5,16	5,4	43,63	473,44
J						
Juventus FC	0,3196	-2,26	0,3196	0,3266	3,48	833,76
K						
K+S	17,99	-	17,925	17,925	3,37	-
Kering	516,5	-0,65	512,1	516,5	2,10	-
KME Group	0,988	-0,40	0,986	0,992	83,69	304,98
KME Group r nc	1,09	-0,91	1,08	1,09	36,42	16,64
L						
Landi Renzo	0,538	-2,18	0,536	0,542	-4,07	121,95
Lazio	1,04	-0,95	1,02	1,04	1,17	69,98
Leonardo	13,345	0,26	13,095	13,355	63,83	7.656,09
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,303	-0,82	9,23	9,35	4,27	2.361,30
LU-VE	26,95	-2,88	26,55	27,4	-0,18	618,59
LVenture Group	0,321	-	0,313	0,321	-8,36	17,97
Lvmh	808,4	-1,26	804	816,1	0,80	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,496	-3,21	3,478	3,61	17,05	1.190,04
Marr	12,6	-0,79	12,26	12,82	14,76	870,98
Mediobanca	11,59	-2,48	11,2	11,755	31,70	10.083,32
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,4594	-1,25	0,4522	0,4622	29,41	776,51
Mfe B	0,695	-1,21	0,6905	0,702	26,78	840,30
Micron Technology	62,94	-0,03	62,94	62,94	2,66	-
Microsoft Corp	295,4	-1,02	295,2	300,8	0,13	-
Mittel	1,4	2,19	1,39	1,4	25,40	111,54
Moderna	92	1,92	90,65	92,46	-8,87	-
Moncler	61,64	-0,68	61,12	62,04	25,14	17.037,70
Mondadori	2,14	-	2,085	2,165	18,59	562,57
Mondo TV	0,407	-0,73	0,4035	0,4125	-5,35	22,39
Monrif	0,0554	-	0,055	0,0554	-0,98	11,49
Monte Paschi Si	2,47	-10,83	2,47	2,625	38,95	3.400,75
Munich Re	339,7	-	339,7	341,9	0,77	-
MutuiOnline	30,05	-1,48	29,9	30,55	15,42	1.216,31
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,22	0,63	3,14	3,22	-2,48	45,34
Netflix	398,7	1,55	397,55	402,5	-0,63	-
Netweek	0,37	-	0,37	0,379	-8,13	5,05
Newlat Food	6,08	-0,33	6	6,09	40,94	268,49
Nexi	6,958	-1,97	6,936	7,082	-4,26	9.295,33
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,5185	-0,69	3,52	3,5405	1,06	-
Nvidia Corp	407,9	-0,15	406,7	413	1,64	-
O						
Olidata	0,308	-2,53	0,304	0,31	102,85	36,17
Openjobmetis	9,1	2,48	8,92	9,1	9,86	119,71
Orange	10,078	-0,08	10,078	10,082	0,07	-
Orsero	12,7	-0,47	12,5	12,92	-3,62	226,91
OVS	2,262	-1,57	2,224	2,274	7,82	550,18
P						
Pharmanutra	55,8	-0,71	54,6	56,6	-10,61	544,87
Philips	18,576	-1,38	18,54	18,576	1,08	-
Philogen	15,8	-1,25	15,7	16,1	14,69	471,00
Piaggio	3,41	-0,47	3,39	3,436	21,45	1.213,46
Pierrel	1,57	-	1,555	1,58	-51,20	85,63
Pininfarina	0,862	-0,23	0,846	0,862	3,05	67,71
Piovan	9,58	2,79	9,5	9,58	16,93	506,40
Piquadro	2,1	-3,67	2,08	2,18	9,24	104,72
Pirelli & C.	4,63	-0,90	4,584	4,672	16,17	4.680,06
PLC	1,435	-1,03	1,435	1,46	-7,88	37,59
Poste Italiane	9,934	-1,40	9,85	10,055	9,75	13.127,75
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	35,7	-0,36	35,32	35,85	2,50	9.878,04
Puma	62,86	0,06	62,88	62,88	4,53	-
R						
Rai Way	5,05	-0,79	5,05	5,16	-6,16	1.385,58
Ratti	2,9	3,57	2,9	2,94	-6,54	77,04
RCS Mediagroup	0,705	-0,56	0,701	0,708	6,54	369,51
Recordati	44,4	2,49	43,25	44,42	11,64	9.068,45
Renault	37,345	-1,98	37,11	37,93	0,18	-
Reply	94,45	-0,74	93,05	94,95	-11,84	3.551,67
Repsol	13,46	-2,43	13,46	13,465	-0,65	-
Restart	0,218	3,32	0,218	0,226	-33,14	6,63
Revo Insurance	8,2	-2,15	8,2	8,32	-1,65	207,92
Risanamento	0,0904	-2,69	0,0852	0,0928	-17,10	166,45
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	38,55	1,18	38,55	38,55	0,18	-
S						
S. Ferragamo	14,41	-1,17	14,29	14,6	-11,52	2.466,57
Sabaf	17,44	-0,57	17,28	18	4,22	220,66
Saes G.	28,95	1,94	28,1	29	20,24	475,03
Safilo Group	1,035	-0,77	1,03	1,046	-32,21	433,83
Saipem	1,362	-2,44	1,346	1,3835	24,11	2.810,46
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,45	-1,05	22,8	23,85	34,23	1.467,34
Sanlorenzo	37,35	2,89	36,2	37,5	-1,58	1.275,24
Sanofi	95,68	1,59	94,48	95,78	0,97	-
Sap	122,38	-0,44	122,38	122,38	1,61	-
Saras	1,1465	-2,43	1,1285	1,1645	1,74	1.121,68
Seco	4,314	-2,49	4,302	4,478	-19,65	583,73
Seri Industrial	4,45	0,91	4,31	4,45	-14,04	238,55
Servizi Italia	1,305	-1,14	1,285	1,335	11,14	41,89
Sesa	103,2	-0,48	102,6	104,1	-11,07	1.624,84
Siemens	145,62	-1,75	145,3	147,36	1,08	-
Siemens Energy	14,645	0,65	14,355	15,915	-4,30	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,53	-1,67	3,53	3,58	-41,82	89,44
Snam	4,582	0,77	4,55	4,636	-0,25	15.248,04
Snowflake	141,2	-6,61	141,2	150,4	1,05	-
Societe Generale	24,895	-2,62	24,895	25,1	3,28	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,2	-0,83	1,194	1,218	29,81	144,93
Sol	25,7	2,19	24,9	25,7	41,92	2.281,99
Sole 24 Ore	0,56	-2,10	0,546	0,578	16,57	31,32
Somec	31,1	-0,64	30,3	31,2	-3,86	215,60
Starbucks Corp	92,1	-	92,1	92,1	-1,71	-
Stellantis	17,554	-1,40	17,366	17,84	33,65	56.224,26
STMicroelectr.	44,4	-1,26	44,225	45,36	36,74	41.212,83
T						
Tamburi Inv.	8,59	-0,69	8,53	8,64	18,01	1.590,86
Technogym	8,095	0,68	7,815	8,095	11,90	1.624,02
Technoprobe	8,095	0,56	7,995	8,2	24,31	4.842,79
Telecom It. r nc	0,2502	2,88	0,2403	0,2504	16,36	1.472,95
Telecom Italia	0,2545	2,17	0,2453	0,255	14,18	3.827,92
Telefonica	3,497	-0,48	3,497	3,515	-0,74	-
Tenaris	14,935	0,40	14,655	14,975	-8,93	17.559,22
Terna	7,256	0,58	7,194	7,322	3,76	14.455,06
Tesla	225,8	2,06	224	229	-2,27	-
Tesmec	0,1248	-2,50	0,1216	0,1284	-9,55	77,56
Tessellis	0,374	-1,58	0,3735	0,38	-46,39	88,97
The Italian Sea Group	7,75	-0,26	7,73	7,85	40,33	418,67
Thyssenkrupp	6,668	-1,16	6,6	6,696	-0,56	-
Tinexta	17,8	-0,61	17,44	17,84	-22,20	845,31
Tod's	39,86	0,10	39,32	39,98	31,71	1.324,15
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,259	-2,08	0,258	0,264	-19,01	81,51
Triboo	0,824	1,73	0,812	0,828	-23,16	23,41
Tripadvisor	14,5	-	14,5	14,6	3,64	-
Txt e-solutions	18,14	-7,26	17,84	19,7	56,87	260,14
U						
Unicredit	21,28	-5,94	20,92	21,515	69,68	43.733,47
Unidata	41,7	1,96	40,9	41,7	-2,30	125,71
Unieuro	9,845	0,15	9,705	9,855	-20,14	202,87
Unipol	5,032	0,70	4,958	5,084	8,73	3.571,98
UnipolSai	2,296	0,26	2,264	2,322	-1,23	6.473,86
V						
Valsoia	9,08	0,89	8,98	9,12	-5,83	98,02
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,32	3,91	3,1	3,35	-7,72	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	116,46	-1,72	115,34	117,98	0,05	-
Vonovia	-	-	-	-	-	-
W						
Webuild	1,717	-2,88	1,717	1,766	28,05	1.800,13
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	16,84	0,24	16,44	16,92	-6,87	465,86
Z						
Zignago Vetro	16,32	0,62	16	16,5	14,86	1.450,40
Zucchi	2,31	-2,12	2,24	2,31	-8,50	9,12

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	767.00	-0.66
Cac 40	7269.47	-0.69
Dax (Xetra)	15774.93	-1.10
FTSE 100	7527.42	-0.36
Ibex 35	9301.80	-0.61
Indice Gen	50936.16	-0.47
Nikkei 500	2963.97	0.11
Swiss Market In.	11057.32	-0.45

EURIBOR 7-8-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,64	3,691
1 Mese	3,615	3,665
3 Mesi	3,765	3,817
6 Mesi	3,921	3,975
1 Anno	4,065	4,121

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 8/8/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.35	57.75
Argento (per kg.)	640.45	685.45
Platino p.m.	930.00	0.0000
Palladio p.m.	1261.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0944	-0,36	2,61
Giappone	156,55	0,22	11,30
G. Bretagna	0,86158	-0,01	-2,86
Svizzera	0,96	-0,26	-2,51
Australia	1,6827	0,67	7,23
Brasile	5,397	0,67	-4,28
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4755	0,46	2,18
Danimarca	7,4515	0,00	0,20
Filippine	61,747	0,15	4,09
Hong Kong	8,5491	-0,30	2,80
India	90,6614	-0,23	2,82
Indonesia	16665,11	-0,14	0,88
Islanda	144,9	-0,14	-4,36
Israele	4,055	0,53	7,98
Malaysia	5,0151	0,15	6,74
Messico	18,8176	0,37	-9,77
N. Zelanda	1,8116	0,62	7,85
Norvegia	11,295	1,31	7,43
Polonia	4,45	0,82	-4,93
Rep. Ceca	24,24	0,07	0,51
Rep.Pop.Cina	7,895	-0,03	7,30
Romania	4,9498	0,02	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4766	0,24	3,26
Sud Corea	1444,82	0,59	7,49
Sudafrica	20,687	1,22	14,30
Svezia	11,744	0,70	5,59
Thailandia	38,348	0,27	4,11
Turchia	29,5716	-0,29	48,12
Ungheria	388,5	-0,26	-3,09

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.23	1133	99,96	0,00
14.09.23	5529	99,67	3,25
29.09.23	2130	99,52	3,15
13.10.23	9190	99,40	3,14
14.11.23	3798	99,10	3,12
30.11.23	3976	98,87	3,27
14.12.23	17412	98,81	3,15
12.01.24	10687	98,42	3,39
31.01.24	3560	98,21	3,32
14.02.24	5710	98,11	3,34
14.03.24	3122	97,80	3,33
12.04.24	3375	97,50	3,37
14.05.24	1119	97,18	3,37
14.06.24	5411	96,87	3,35
12.07.24	11853	96,60	3,30

MONETE AUREE

QUOTE AL 8/8/2023	Domanda	Offerta
Marengo	322,13	341,86
Sterlina	406,2	431,07
4 Ducati	764,02	810,79
20 $ Liberty	1.686,97	1.789,21
Krugerrand	1.725,98	1.831,65
50 Pesos	2.080,96	2.208,37

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.23	99,959	99,9493	0,00
14.09.23	99,665	99,6528	3,25
29.09.23	99,517	99,507	3,15
13.10.23	99,397	99,3868	3,14
14.11.23	99,099	99,0902	3,12
30.11.23	98,871	98,8605	3,27
14.12.23	98,809	98,7946	3,15
12.01.24	98,419	98,4042	3,39
31.01.24	98,214	98,2008	3,32
14.02.24	98,11	98,0852	3,34
14.03.24	97,796	97,7765	3,33
12.04.24	97,498	97,4719	3,37
14.05.24	97,175	97,1604	3,37
14.06.24	96,869	96,8466	3,35
12.07.24	96,596	96,5594	3,30
BTP			
15.8.2023	99,951	99,9364	0,00
1.10.2023	99,804	99,815	3,43
15.10.2023	99,454	99,4467	3,54
1.11.2023	101,093	101,1052	2,51
29.11.2023	98,944	98,942	3,51
15.1.2024	98,414	98,3937	3,72
30.1.2024	98,266	98,2539	3,72
1.3.2024	100,423	100,4132	3,17
15.4.24	97,539	97,5178	3,70
15.5.2024	98,633	98,5832	3,45
30.5.2024	98,418	98,4151	3,55
1.7.2024	98,307	98,2827	3,49
1.8.2024	96,405	96,3773	3,66
1.9.2024	100,093	100,0511	3,20
15.11.2024	97,385	97,3065	3,41
1.12.2024	98,658	98,5891	3,25
15.12.2024	95,368	95,2838	3,57
1.2.2025	95,431	95,3338	3,51
1.3.2025	102,15	102,0356	2,96
28.3.2025	99,657	99,596	3,19
15.5.2025	96,466	96,4045	3,37
1.6.2025	96,442	96,3477	3,37
1.7.2025	97,03	96,8961	3,27
15.8.2025	95,511	95,3913	3,37
29.9.2025	100,06	99,9678	3,13
15.11.2025	97,909	97,7363	3,16
1.12.2025	96,691	96,5953	3,27
15.1.2026	99,979	99,819	3,08
1.2.2026	92,932	92,7661	3,45
1.3.2026	102,38	102,2008	2,98
1.4.2026	91,227	91,0464	3,52
15.4.2026	100,68	100,5002	3,08
1.6.2026	94,93	94,7372	3,33
15.7.2026	96,135	95,9395	3,25
1.8.2026	90,178	89,9814	3,52
15.9.2026	100,927	100,7049	3,07
1.11.2026	111,253	111,0211	2,69
1.12.2026	93,047	92,8007	3,35
15.1.2027	91,486	91,237	3,41
1.4.2027	91,848	91,5537	3,39
1.6.2027	95,347	95,1006	3,24
13.6.2027	100,319	100,241	3,11
1.8.2027	94,576	94,276	3,27
15.9.2027	90,23	89,9139	3,43
1.11.2027	111,619	111,246	2,77
1.12.2027	96,324	95,9941	3,25
1.2.2028	93,613	93,2155	3,31
15.3.2028	86,016	85,6231	3,56
1.4.2028	99,151	98,7468	3,18
15.7.2028	86,136	85,6313	3,53
1.8.2028	100,674	100,1945	3,20
1.9.2028	105,166	104,7897	3,07
1.12.2028	96,065	95,5599	3,28
15.2.2029	84,013	83,5788	3,63
15.6.2029	95,181	94,7183	3,39
1.8.2029	96,289	95,7819	3,34
1.11.2029	108,811	108,1381	3,05
15.12.2029	100,431	99,8734	3,31
1.3.2030	98,555	98,0693	3,33
1.4.2030	85,888	85,3787	3,62
1.8.2030	82,717	82,1425	3,69
1.12.2030	86,149	85,5692	3,64
1.4.2031	80,628	80,0329	3,76
1.5.2031	114,558	113,8134	3,14
1.8.2031	77,759	77,1357	3,81
30.10.2031	100,788	99,9845	3,41
1.12.2031	79,325	78,6443	3,78
1.3.2032	83,755	83,1337	3,70
1.6.2032	78,024	77,4018	3,81
1.12.2032	88,616	87,7791	3,65
1.2.2033	113,525	112,6033	3,38
1.5.2033	102,858	101,9341	3,53
1.9.2033	86,95	86,1211	3,74
1.11.2033	102,076	101,1285	3,59
1.8.2034	107,374	106,4146	3,58
1.3.2035	92,201	91,2864	3,80
30.4.2035	98,287	97,2191	3,71
1.3.2036	73,305	72,3934	4,02
1.9.2036	80,319	79,3383	3,94
1.2.2037	97,531	96,3477	3,76
1.3.2037	66,648	65,667	4,09
1.3.2038	88,289	86,9466	3,94
1.9.2038	84,932	83,6269	3,95
1.8.2039	107,179	105,8254	3,80
1.3.2040	85,138	83,4959	3,98
1.9.2040	107,359	105,8702	3,82
1.3.2041	69,107	68,0399	4,09
1.9.2043	99,862	98,2111	3,94
1.9.2044	104,181	102,4828	3,90
30.4.2045	60,72	59,5624	4,08
1.9.2046	84,061	82,4364	3,93
1.3.2047	76,041	74,6154	3,97
1.3.2048	86,046	84,6201	3,94
1.9.2049	91,576	89,4988	3,92
1.9.2050	70,024	68,5772	3,99
1.9.2051	58,551	57,2726	3,98
1.9.2052	64,013	62,6522	4,02

LE IDEE

REGOLE PER LA GUIDA DELL'INTELLIGENZA (ARTIFICIALE)

EDOARDO GREBLO - LUCA TADDIO

Come si può regolamentare l'intelligenza artificiale in modo da sfruttare le straordinarie opportunità offerte da questa nuova tecnologia in una prospettiva capace di evitare, o di ridurre al minimo, ogni possibile impatto negativo sugli individui e sulle società? È stato questo il compito che l'Unione Europea si è proposta di realizzare con l'introduzione dell'IA Act, la norma sull'intelligenza artificiale discussa e approvata dal Parlamento europeo il 14 giugno. Ora la trattativa finale è entrata nel vivo e, in occasione del primo incontro del trilogo, cioè le tre diverse istituzioni comunitarie, sono subito emerse alcune sostanziali differenze di vedute. Mentre il Parlamento ha approvato una normativa finalizzata in primo luogo alla tutela dei diritti dei cittadini, i governi hanno mostrato di propendere per regole a maglie più larghe, nel timore che vincoli più stringenti possano soffocare l'innovazione e la competitività. Con l'approvazione dell'IA Act l'Europa ha fatto da apripista: è infatti il primo organismo politico al mondo ad avere definito una normativa finalizzata alla regolamentazione dei sistemi di intelligenza artificiale, ed è probabile che l'esempio verrà seguito anche da altri Paesi.

Se non probabile, almeno auspicabile. L'etica, infatti, non è una prerogativa esclusiva di un singolo Paese o di una specifica cultura. Qualunque sia l'apparato di governo o l'azienda o l'istituzione di ricerca che progetta, sviluppa e applica l'intelligenza artificiale, non può sottrarsi all'impegno di osservare delle linee guida coerenti con un quadro etico unificato, in modo da evitare i possibili rischi per i diritti fondamentali, la democrazia, lo Stato di diritto, la salute, l'ambiente e la sicurezza. Questi sistemi presentano infatti diversi rischi. Per esempio, sono caratterizzati da una mancanza di trasparenza, ossia dall'opacità, dei processi algoritmici, per cui le decisioni a cui portano non sono comprensibili a tutti – talvolta neppure agli stessi esperti. Oppure possono incorporare pregiudizi che non sono stati considerati ex ante e che possono dare luogo a esiti discriminatori, incrementare i processi di mercificazione trasformando gli individui in merce di scambio da valutare unicamente in termini di marketing e di valore monetario, accentuare gli squilibri di potere, dal momento che la capacità per implementare e beneficiare di grandi sistemi di intelligenza artificiale è concentrata prevalentemente nelle mani di organizzazioni per lo più private. Il che solleva non pochi problemi di responsabilità democratica e rischia di amplificare le disuguaglianze socio-economiche preesistenti e di aggiungerne di nuove.

La maggioranza delle parti interessate concorda sulla necessità di una forma di regolamentazione dell'intelligenza artificiale e del panorama tecnologico digitale. Ma, come si usa dire, il diavolo si nasconde nei dettagli. In questo caso, nel difficile equilibrio tra le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale per migliorare la vita umana e la necessità di mantenere il controllo su questi sviluppi e sulle loro ricadute, equilibrio che va valutato caso per caso. Per fare un esempio, i rischi associati all'utilizzo di tali sistemi per riassumere un articolo di giornale sono molto diversi da quelli in gioco nel caso di una consulenza medica. Ed è proprio questa la posta in gioco attualmente in discussione fra le tre principali istituzioni comunitarie: la regolamentazione dovrebbe quindi assicurare l'equità, la responsabilità e la trasparenza delle soluzioni digitali, senza però ostacolare il progresso e l'innovazione tecnologica.

Il fatto che questo difficile equilibrio possa essere raggiunto è testimoniato dalla normativa vigente in materia manipolazione genetica. Il Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza, adottato a Montreal il 29 gennaio 2000 dalla Conferenza straordinaria delle parti della Convenzione sulla diversità biologica, è uno strumento internazionale che fissa un insieme di regole, basate sul principio di precauzione, nel campo degli organismi viventi geneticamente modificati. Il Protocollo mira a garantire il trasporto e l'uso sicuro di organismi viventi modificati dalle moderne biotecnologie che possono costituire una minaccia per la conservazione e l'uso sostenibile della diversità biologica, ed è stato ratificato dall'Italia con la legge 15 gennaio 2004, n. 27. Il fatto che sia stato possibile raggiungere un accordo internazionale su un argomento non proprio trascurabile come la biosicurezza, lascia sperare che la diversità di vedute in campo europeo, venuta a galla in occasione del primo incontro del trilogo, possa rappresentare, se non un modello, almeno una fonte di ispirazione. Ciò potrebbe esortare le istituzioni europee a raggiungere lo stesso accordo sui principi fondamentali della regolamentazione e della governance del digitale che è stato possibile ottenere in una materia altrettanto sensibile. Un precedente che lascia ben sperare è rappresentato dal Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR). L'autoregolamentazione, se attuata in modo corretto, può integrare in modo efficace l'approccio legislativo, ma non lo può sostituire. L'inferno, per citare un proverbio in linea con il precedente, è lastricato di buone intenzioni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'etica non è una prerogativa esclusiva di qualcuno. Qualunque sia l'apparato che sviluppa e applica l'intelligenza artificiale non può sottrarsi all'impegno di osservare delle linee guida

La maggioranza delle parti interessate concorda sulla necessità di una forma di regolamentazione dell'intelligenza artificiale e del panorama tecnologico digitale

STATO CONTRO

RENATO D'ARGENIO

SE IL GOVERNO AIUTA CHI È NEL TORTO

Taxi gratis agli ubriachi all'uscita delle discoteche, un modo per tornare a casa a fine serata e prevenire le sempre più frequenti stragi del sabato sera. È l'ultima mossa del ministro dei trasporti e delle infrastrutture Matteo Salvini sul fronte della sicurezza stradale, con la firma al Mit di un protocollo d'intesa con le associazioni rappresentative dei locali di intrattenimento notturno.

Se salva qualche vita può essere una buona idea anche se temo possa diventare un incentivo ad esagerare, e l'ennesimo premio a chi è in torto, specialità di questo Paese, ma leggendo di questa proposta mi è venuta in mente la storia della signora Rosa.

La storia di Rosa

Rosa ha 86 anni. Vive sola. Ha due figli, che vivono a una trentina di chilometri, e 4 nipoti. La signora Rosa ogni anno deve fare la visita per il rinnovo della patente di guida a causa di un glaucoma. A giugno si presenta all'Aci, le fanno la visita, ma le dicono che deve farne un'altra alla commissione medica di Asugi.

Sembra facile, ma l'appuntamento è stato fissato al 13 novembre: non c'è abbastanza personale. La signora Rosa è a piedi. Anzi neppure a piedi perché fa molta fatica a camminare: qualche anno fa cadendo ha rotto il sinistro. In ospedale a Gorizia la liquidano con una brutta distorsione ma non era così: l'osso rotto si è calcificato e oggi il collo di quel piede sembra la schiena di un dromedario.

Quindi senza macchina la nonna è impossibilitata a muoversi. Non può andare a fare la spesa o uscire con le amiche per un caffè. I figli, soprattutto uno, si fanno in quattro ma per 5 mesi la signora Rosa è costretta in casa. Ma quante signora Rosa non hanno figli su cui contare? Ora, se posso dare un'idea al ministro Salvini, pensavo a un taxi gratuito anche per gli anziani che devono andare a fare la spesa. È un altro modo di salvare la vita alle persone che davvero spesso non hanno alternative.

A proposito visto che ci siete, obbligate i tassisti a utilizzare il bancomat così la signora Rosa non è costretta ad andare al bancomat.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.57 e tramonta alle 20.29
La Luna Tramonta alle 15.29
Il Santo Santa Teresa Benedetta della Croce
Il Proverbio
Di avost ognidun al mangje a so cost.
In agosto ognuno mangia a proprie spese.

I primi cento giorni della giunta

ALESSANDRO VENANZI

«Un tavolo con le categorie»

Il vicesindaco Alessandro Venanzi ha posto l'accento «sull'entusiasmo della squadra, sulla sua passione e sul dialogo dimostrato nei confronti innanzitutto delle categorie economiche». «Il «primo passo in questo senso è stato l'istituzione del tavolo permanente con le associazioni di categoria, Confcommercio, Confartigianato, Cna, Confesercenti e Coldiretti, per condividere idee e strategie». Per gli eventi Venanzi ha citato «l'edizione record del Concerto del risveglio» e la rivisitazione dell'immagine di Friuli Doc, con un cenno al «rapporto ristabilito» con l'Udinese.

CHIARA DAZZAN

«Corsi gratuiti di educazione allo sport»

«Lo sport è la cartina tornasole della condizione sociale di un territorio». Da qui l'attenzione dedicata dall'assessore comunale Chiara Dazzan (espressione della lista Spazio Udine) alla pratica sportiva. Si inseriscono in questo contesto i lavori al campo "Dal Dan" di Paderno e la riqualificazione del palasport "Benedetti". Non solo, l'implementazione del parco Ardito Desio (con una progettualità messa a punto con i fruitori dell'area) e dello stadio del rugby in viale XXV Aprile. Tra le novità, l'attivazione a San Domenico di corsi gratuiti di educazione allo sport e alla salute grazie alla collaborazione con lo Csen.

IVANO MARCHIOL

«Quartieri più vivibili e collegati»

Il pallino di Ivano Marchiol è «trasformare Udine in uno spazio più vivibile, a cominciare dai quartieri», intervenendo su strade, parchi e piste ciclabili. Marchiol ha posto l'accento sul «senso di squadra», che porta a una collaborazione tra diversi assessorati e a «interventi coerenti tra loro». Tra gli esempi citati dall'assessore comunale ci sono le ciclabili tra San Paolo e Sant'Osvaldo e quella in via Chiusaforte tra l'Università e l'ospedale. In questi cento giorni sono state gestite più di trenta opere all'insegna di sostenibilità, accessibilità, qualità dell'ambiente urbano.

ELEONORA MELONI

«Più cestini nelle aree sud e est»

L'assessore Eleonora Meloni ha approfondito il dossier relativo alla pulizia della città («una città bella e vivibile - ha affermato nel corso della conferenza stampa di ieri in sala Ajace - passa per una città pulita») e alla dotazione di cestini porta rifiuti. A oggi sono già stati installati i primi cestini, sui 139 previsti dal piano, che saranno destinati in particolare alle aree est e sud della città. Ringrazio Net per il supporto ricevuto». Richiamate anche la sperimentazione temporanea in via Mercatovecchio con l'installazione del primo cestino autocompattante a energia solare, e la pulizia delle caditoie effettuata in queste settimane.

ROSI TOFFANO

«Superare i consigli di quartiere»

I primi cento giorni di mandato sono serviti all'assessore Rosi Toffano per elaborare quattro modelli di amministrazione decentrata per superare i consigli di quartiere. «Sono il frutto di un confronto con le realtà operanti sul territorio e di uno studio di quanto fatto da altre città italiane come Bergamo, Padova, Reggio Emilia e Milano». Per il benessere animale si è proceduto a monitorare lo stato delle colonie feline e a lanciare il gruppo Facebook "Udine qua la zampa" che in pochi giorni ha collezionato 786 iscritti, dando modo di favorire l'adozione di cani e gatti.

Il progetto di De Toni: «Un unico palazzo per gli uffici comunali»

L'idea del sindaco per riunire tutte le sedi attualmente sparpagliate in città
Il punto dopo tre mesi di amministrazione: «Privilegiati dialogo e partecipazione»

Alessandro Cesare

Superato il traguardo dei primi cento giorni di mandato, il sindaco Alberto Felice De Toni ha alzato l'asticella ponendo tre macro-obiettivi da realizzare entro la fine della legislatura: più coesione sociale, opere infrastrutturali come una nuova sede per il Comune, un piano di integrazione culturale, «perché la cultura è l'infrastruttura più importante di ogni società, anche se è la più intangibile». Ieri il primo cittadino ha riunito gli assessori per fare il punto sui primi tre mesi di amministrazione, dicendosi soddisfatto per il lavoro svolto e dando merito alla sua squadra per i risultati raggiunti. Ha citato Darwin per commentare il suo percorso di adattamento alla pubblica amministrazione, ha respinto ancora una volta le accuse di incompatibilità e si è affidato ai suoi due "alfieri" Alessandro Venanzi e Federico Pirone per i messaggi di natura politica.

I CENTO GIORNI

Tre gli obiettivi che la nuova amministrazione si era data per i primi mesi di mandato: il rafforzamento della salute territoriale, l'implementazione della cultura nei quartieri, l'aumento del numero di cestini. «Abbiamo lavorato all'insegna del dialogo privilegiando la partecipazione, l'inclusione, l'attenzione all'ambiente e l'utilizzo di un linguaggio mite – ha detto De Toni –. Sono soddisfatto perché abbiamo mantenuto gli impegni presi. Per quanto riguarda gli ambulatori di quartiere, in attesa della riforma regionale con l'introduzione delle figure dell'infermiere di comunità, che potrebbero essere impiegati nelle strutture di quartiere, dall'11 settembre raddoppieremo le ore nei presidi territoriali grazie a una rimodulazione della convenzione con la Cri. Il servizio funzionerà per sei ore a settimana». Per quanto riguarda il cinema e il teatro, il sindaco ha aggiunto: «Tra cinema all'aperto, fe-

Ex Safau e via Buttrio

Tra le priorità indicate dal sindaco Alberto Felice De Toni durante l'incontro di ieri «il recupero dell'ex Safau e dello scalo ferroviario di via Buttrio».

Le iniziative

«Tra cinema all'aperto, festival dei burattini e ludobus, negli ultimi due mesi, ci sono stati 43 eventi nei quartieri», ha evidenziato il primo cittadino.

L'incompatibilità

«L'incompatibilità? Il paragone con il sindaco di Terni Stefano Bandecchi (nella foto) non sta in piedi: io – così De Toni – non sono presidente di un club di calcio».

I primi cento giorni della giunta

STEFANO GASPARIN

«Collaborazione con la minoranza»

Se il tema degli ambulatori è stato chiarito dal sindaco, l'assessore Stefano Gasparin ha parlato di come sta impostando questo suo mandato: «Come già fatto in passato alla guida de La Quiete, in un settore chiave come quello della Salute, vogliamo mettere in atto una collaborazione massima con la minoranza e con la Regione». Tra le attività concretizzate nei primi centro giorni, ci sono il bando destinato ad associazioni e enti religiosi per promuovere attività in ambito sociale, il servizio di telecompagnia e il sostegno psicologico a domicilio.

GEA ARCELLA

«Ricognizione dei sistemi informatici»

Tra le attività compiute dall'assessore comunale Gea Arcella c'è una ricognizione dello stato dei servizi e dei sistemi informatici del Comune, a cui si è aggiunta una mappatura delle associazioni che utilizzano spazi comunali. A tale proposito Arcella ha annunciato la conferma delle concessioni alle realtà che occupano le torri di Porta Aquileia e di Porta Villalta, chiedendo un'apertura al pubblico per la Festa del Friuli (3 aprile), per la ricorrenza in cui si celebra il Beato Bertrando (6 giugno), per le Giornate dell'Archeologia (16-18 giugno) e per Sant'Ermacora e Fortunato (12 luglio).

ANDREA ZINI

«Migliorato il piano per San Domenico»

Punto di partenza dell'intervento di Andrea Zini è stata la riqualificazione di San Domenico: «Abbiamo migliorato il progetto scegliendo di dare priorità al confort dei nuovi appartamenti». Sul tema dell'urbanistica, Zini in questi mesi ha accompagnato l'attività di adeguamento del Piano regolatore generale comunale al Piano paesaggistico regionale. Infine la Protezione civile: «Colgo l'occasione per ringraziare i volontari in prima linea durante il maltempo. In Comune abbiamo già ricevuto una cinquantina di richieste con la segnalazione dei danni subiti dai privati».

stival dei burattini e ludobus, negli ultimi due mesi, ci sono stati 43 eventi nei quartieri». Infine il tema dei rifiuti: «Stiamo installando 139 cestini nelle zone che ne erano sprovviste».

LA SQUADRA

«In un'amministrazione non può esserci un solo uomo al comando: ciò che conta è la squadra». Parole che il sindaco ha pronunciato prima di lasciare spazio ai suoi assessori, con il vice Venanzi che ha aperto la serie di interventi e con l'assessore Pirone che l'ha chiusa. Ma De Toni ha avuto modo di riassumere il modus operandi della sua amministrazione, citando la formazione per dirigenti e posizioni organizzative, il miglioramento delle relazioni esterne (con l'Udinese Calcio e con la Net in primis), l'interlocuzione con la Regione «per il reperimento dei fondi legati ai più importanti progetti cittadini come l'ex Frigo. Per adesso abbiamo un impegno scritto, ma vogliamo arrivare a un accordo a lungo termine per garantire la fattibilità della nostra visione di città», ha precisato De Toni.

L'IMPATTO CON LA POLITICA

«Rispetto all'università l'esperienza in Comune è molto diversa – ha chiarito il sindaco –. Mi sto rifacendo a tre concetti cari a Darwin: azione, apprendimento e adattamento. Sto cercando di fare molto, di apprendere da chi ha più esperienza da me e di adattarmi a un sistema che è complesso. Chi gestisce deve creare le condizioni affinché i conflitti vengano mediati e al loro posto sorgano collaborazioni». Il sindaco è tornato anche sul caso della sua presunta incompatibilità, richiamata ieri dal segretario provinciale della Lega Graziano Bosello, che ha citato la vicenda del primo cittadino di Terni dichiarato incompatibile dal ministero dell'Interno: «Il sindaco di Terni è il presidente della Ternana e nella città umbra c'è in piedi il rifacimento dello stadio. Io non sono Pozzo e quindi il tema è di per sé abbastanza chiaro», ha tagliato corto De Toni.

In alto, la giunta e, qui sopra, il sindaco Alberto Felice De Toni (FOTO PETRUSSI)

IL FUTURO

Tre le parole chiave per il futuro di Udine date da De Toni: «Innanzitutto la coesione sociale. Dobbiamo lavorare per rendere la città più inclusiva e attenta ai fragili. Il secondo è quello delle opere: mi piacerebbe realizzare la nuova sede del Comune di Udine per riunire tutti gli uffici sparpagliati per la città, senza dimenticare il recupero dell'ex Safau e dello scalo ferroviario di via Buttrio. Il terzo tema è quello della cultura: vorremmo far diventare Udine un polo attrattivo e su questo dobbiamo lavorare con tutte le realtà che operano sul territorio».

GLI ALFIERI

Il vicesindaco Venanzi si è soffermato sul tema dell'implementazione delle telecamere: «L'occhio elettronico è solo uno strumento, da solo non risolve i problemi della città. Il percorso che abbiamo in mente è più articolato e riguarda il presidio sociale ed economico delle aree più a rischio. Devono essere i cittadini a riempire quegli spazi al posto dei malintenzionati». Pirone invece ha chiuso parlando del ruolo della città: «Udine e il Friuli devono ritrovare centralità sul piano regionale. La nostra intenzione non è rappresentare una sola parte politica, ma un intero territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERICO PIRONE

«Udine deve ritrovare la centralità»

«Udine aveva bisogno di un'amministrazione più prossima e vicina al cittadino, ed è ciò che stiamo cercando di fare. Ad esempio con una maggiore disponibilità di posti nei centri estivi, con nuovi criteri per il servizio mensa, con una programmazione dedicata alle famiglie a San Domenico e San Paolo». Queste le parole di Federico Pirone, tornato a occuparsi di cultura (a cui ha aggiunto l'istruzione) dopo la precedente esperienza nella giunta Honsell. L'assessore ha anche fatto cenno al ruolo di Udine nel contesto friulano: «Il peso della città può crescere se tutto il territorio è unito: serve un dialogo tra tutti gli attori, opposizione compresa. Udine deve ritrovare la sua centralità».

ARIANNA FACCHINI

«Una rete contro le discriminazioni»

Con la volontà di dare impulso a un clima sociale di rispetto, contrario a ogni intolleranza o discriminazione, l'amministrazione comunale, su proposta di Arianna Facchini, oltre a fornire il patrocinio all' Fvg Pride di Pordenone, ha anche aderito a Re.a.dy, una rete nazionale anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere. Nel contempo è stato dato nuovo impulso alle attività giovanili, in primis Officine Giovani e Punto Incontro Giovani, dove è stata organizzata l'iniziativa denominata "Urban Garden", dal 20 luglio al 31 luglio.

IN VIA SARPI

Cucinano e mangiano lo stinco poi rubano soldi e computer

Al "Tagliato col coltello" i ladri hanno sfondato una finestra con una pietra
Un colpo è stato messo a segno anche al "Piatto Sbeccato", in via Baldissera

In alto, la finestra spaccata al "Tagliato col coltello" e la polizia al lavoro; qui sopra, i danni al "Piatto Sbeccato"

Elisa Michellut

Hanno sfondato il vetro di una finestra, sono entrati all'interno del locale ma prima di rubare il denaro e i computer hanno cucinato, in tutta tranquillità, uno stinco di maiale al forno e se lo sono anche mangiato accompagnandolo con delle birre prese dal frigorifero. Poi, con la pancia piena, hanno portato via i soldi e alcuni computer palmari. Il bottino ammonta a circa 2 mila euro. Un colpo è stato messo a segno, nella notte tra lunedì e martedì, all'interno del noto locale di via Sarpi "Tagliato col coltello", in pieno centro.

I malviventi, una banda formata da più persone, come detto hanno spaccato una finestra utilizzando probabilmente una pietra. Il titolare, Gianluca Beltrame, è amareggiato. «Sono entrati dal corridoio interno e hanno spaccato il vetro di una finestra – racconta Beltrame –. Hanno portato via i palmari, il fondo cassa e anche il fondo cambio. Il danno supera i 2 mila euro. Le forze dell'ordine sono al lavoro. Saranno visionati i filmati delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona e speriamo che proprio dalle immagini possa emergere qualche elemento importante per le indagini. C'è tanta rabbia e amarezza. Adesso devo ricomprare due o tre computer palmari per poter lavorare. Probabilmente ci stavano tenendo d'occhio. Quello che colpisce è che questi delinquenti si sono sentiti talmente sicuri da mettersi a cucinare al forno lo stinco, che poi hanno consumato allegramente. Ovviamente non si sono fatti mancare le birre fresche. Pazzesco. I controlli ci sono ma c'è un problema di fondo. È evidente».

L'ingresso del locale in via Sarpi

Sempre nella notte tra lunedì e martedì, in via Baldissera, è stato preso di mira, per la seconda volta in un mese, un altro noto locale cittadino, "Il Piatto Sbeccato". Il modus operandi è sempre lo stesso. I malviventi hanno spaccato con una pietra la vetrata della porta d'ingresso e una volta all'interno hanno portato via tutto il fondo cassa, circa 400 euro. Poi la fuga. Potrebbe trattarsi della stessa banda. «Sono sorpreso – il commento del titolare, Luca Calviello – perché è successo in mezzo a due palazzi eppure nessuno ha visto o sentito nulla. È stato il titolare di un bar vicino a chiamarmi dicendo che una passante aveva notato il vetro rotto. Ovviamente siamo accorsi sul posto. Gradirei un po' più di illuminazione in questa zona. Adesso dovremo anche sistemare la porta. Non è tanto la cifra rubata ma il fatto che ormai non ci sentiamo sicuri». Sul posto, in entrambi i furti, sono intervenuti gli agenti della Squadra volante.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Caro carburante in Fvg: in agosto 2,25 euro in più per un pieno di gasolio

L'unione consumatori denuncia il continuo aumento dei prezzi

Mentre la Regione annuncia da settembre il calo di un centesimo del bonus sull'acquisto di benzina e gasolio sul proprio territorio, l'Unione nazionale consumatori torna alla carica con una nuova nota che, nel ribadire l'inefficacia dell'obbligo di esporre il prezzo medio regionale, indica in circa un euro l'aumento del costo di un pieno da 50 litri in Friuli Venezia Giulia.

«I prezzi dei carburanti sono in costante salita in tutte le regioni – afferma il presidente Massimiliano Dona –. Un rialzo che dura ininterrottamente dal 1° agosto, giorno in cui è entrato in vigore l'obbligo di esporre il prezzo medio regionale. Obbligo – aggiunge – che si conferma, quindi, un fallimento. In sette giorni, ossia proprio dal 1° agosto a oggi, il prezzo medio in autostrada della benzina self è rincarato di 1,8 centesimi al litro, pari a 90 centesimi per un pieno di 50 litri. Va ancora peggio per il gasolio che segna un balzo di 3,8 centesimi al litro, pari a 1,90 euro a rifornimento. Speravamo – conclude – che, passato il week-end, i prezzi si congelassero. Invece proseguono la loro corsa non solo in autostrada, ma anche nella gran parte delle regioni».

> Ma è con la benzina che la nostra regione ha il terzo peggior posto nella classifica italiana

La conferma nell'analisi, regione per regione, dei rialzi. Per la benzina, secondo l'elaborazione effettuata dalla stessa Unione nazionale consumatori sui dati medi del Mimit, è ancora il Lazio la regione peggiore in termini di incremento di prezzo: 2,1 centesimi in più, pari a 1 euro e 5 centesimi, ex aequo con le Marche, che però sono al secondo posto avendo un prezzo al litro inferiore (1,913 contro 1,923). Al terzo posto il Friuli Venezia Giulia che, come il Molise (quarto), ha una differenza rispetto al prezzo medio del 1° agosto pari a 2 centesimi al litro. Ossia 1 euro a pieno. Quanto al prezzo assoluto è comunque Bolzano che ha il costo al litro maggiore (1,962 euro), seguita a ruota dalla Puglia (1,961) e dalla Calabria (1,955).

Per il gasolio, invece, la regione meno conveniente in termini di variazione è il Molise con un salto in appena 7 giorni di 5,1 centesimi al litro, pari a 2 euro e 55 centesimi per un rifornimento. Segue l'Umbria, che ha la stessa impennata del Molise, ma un prezzo assoluto più basso. Medaglia di bronzo per la Campania, che, come il Lazio (in 4ª posizione), ha una differenza di 4,9 centesimi. Nella classifica, il Friuli Venezia Giulia occupa il nono gradino, con 4,5 centesimi di differenza e 2,25 sul pieno. In valore assoluto, anche per il gasolio è sempre Bolzano la più cara (1,850 euro al litro), seguita da Liguria (1,845) e Calabria (1,841).—

NOMINE

Agenti di commercio Papa confermato alla guida «Ora servono nuove leve»

Domenico Papa

Veronica Piazza

Si è rinnovato il consiglio direttivo di Usarci Fvg, il principale sindacato degli agenti di commercio di Udine, Trieste e Gorizia. Alla presidenza è stato confermato Domenico Papa, che al suo fianco, come vicepresidente, avrà Veronica Piazza. Segretario sarà Mario Moretti e tesoriere Claudio Furlan.

L'assemblea, ospitata nella sede della Camera di commercio di Pordenone e Udine, è stata l'occasione per fare il punto sull'attività svolta e annunciare alcune iniziative del 2023. «Tra gli accordi più importanti chiusi quest'anno – ha ricordato Papa –, quello con Cna Fvg, che ci consentirà di usare gli spazi di viale Palmanova usufruendo di una serie di servizi per i nostri associati». Quanto al domani, Papa ha indicato come «sempre più necessario facilitare l'ingresso dei giovani nella professione, visto l'importante ricambio generazionale in atto. Chiediamo inoltre alle istituzioni – ha aggiunto – più controlli nei confronti delle major di intermediazione, per limitare la concorrenza sleale che può innescarsi».

L'Usarci Fvg, che conta circa 600 soci, non teme le nuove tecnologie, «ma vanno impiegate – ancora Papa – per migliorare l'attività lavorativa, non per aggirare le regole». Sul fronte dei numeri, in Friuli Venezia Giulia mancano all'appello circa 2 mila professionisti del settore. —

AI GIARDINI RICASOLI

Rifiuti abbandonati ai piedi della statua

Bottiglie di vetro e di plastica. Ma pure bicchieri, lattine e pacchetti di sigarette. Ieri mattina si presentava così l'area attorno al monumento a Vittorio Emanuele ai Giardini Ricasoli. Un inno all'inciviltà: nel pomeriggio la ditta incaricata dal Verde pubblico aveva fortunatamente già provveduto alla pulizia.

SANITÀ

La denuncia della Cgil: «Patologia neonatale a corto di personale»

Lettera ai vertici dell'Azienda: riposi saltati e carichi eccessivi Anche lo straordinario "programmato" per garantire le ferie

La Cgil ha chiesto un incontro ai vertici Asufc per la carenza di personale all'interno della Patologia neonatale

Lisa Zancaner

La carenza di personale all'ospedale di Udine si fa sentire ormai da mesi e in periodo di ferie, nonostante un piano messo a punto molto tempo fa, il problema è ancora più evidente e tocca tutti i reparti. A segnalare l'ennesima criticità, stavolta all'interno della patologia neonatale, è la Cgil, dopo la lettera inviata alla direzione dell'Asufc dai dipendenti della struttura.

Alla direzione aziendale sono state denunciate «le gravi carenze di organico venutesi a creare nelle degenze nido e neonatologia. La situazione di queste realtà è così critica – affermano Andrea Traunero e Monica Candussio di Fp Cgil – che nei quattro mesi compresi tra l'1 giugno e il 30 settembre l'organizzazione dei turni prevede il ricorso "programmato" allo straordinario per poter garantire le ferie, oltre a frequenti salti di riposo e cambi turno. Si esprime inoltre – aggiungono – una forte perplessità sulle modalità di utilizzo dei turni sulle 12 ore. Ad aggravare le difficoltà del personale c'è l'istituto della pronta disponibilità e del servizio Sten (Servizio trasporto emergenza neonatale), che appesantisce ulteriormente i carichi di lavoro».

La preoccupazione della Cgil riprende le parole dei dipendenti che, nella lettera inviata, sottolineano come «per poter garantire le ferie contrattuali del periodo estivo come previsto dal piano ferie ci troviamo nella situazione di dover coprire le carenze strutturali di organico con la copertura di turni aggiuntivi. Cosa comporta questa situazione? Se si va a visionare il piano dei turni degli infermieri del mese di agosto si potrà notare che si ha un surplus orario di diverse ore (circa 15 ciascuno). La stessa cosa la possiamo affermare anche per il mese di luglio 2023».

Secondo i dipendenti, questa situazione deriva dalla mancata sostituzione del personale assente, ovvero due gravidanze, due trasferimenti, una dimissione volontaria e due malattie lunghe. «Il rischio che corriamo è quello di essere troppo stanchi per poter svolgere a pieno i nostri compiti che deve essere altissima in ogni momento dell'assistenza». Da parte sua, la Cgil ha chiesto un incontro urgente alla direzione Asufc, a tutela sia dei diritti dei lavoratori che della sicurezza degli utenti. Da noi contattato, per ora, il direttore generale Daniele Caporale ha preferito non esprimersi. —

ATTO AZIENDALE

Intanto si cercano nuovi dirigenti saranno distribuiti a tutti gli ospedali

L'Atto aziendale prende forma e l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha approvato l'elenco degli incarichi dirigenziali dell'area sanitaria, a completamento della fase di prima attuazione della mappatura aziendale.

La lista è corposa e copre il pronto soccorso, l'anestesia e rianimazione, la cardiologia e l'oculistica, ma anche l'ortopedia e la pediatria, con incarichi ben precisi dall'epatologia chirurgica all'oftalmologia neonatale. Ma non è tutto. Nonostante la difficoltà a reperire personale, l'Azienda continua a pubblicare avvisi per acquisire nuovi professionisti. A partire dai dirigenti medici di neurochirurgia per il reparto di chirurgia vertebro midollare che da anni è in sofferenza con le liste d'attesa e, ancora, professionisti di medicina fisica e riabilitazione di cui, ad esempio, il Gervasutta ha bisogno.

Si cercano anche infermieri e assistenti sociali, ostetrici e ortottisti. La lista è lunga e tocca tutti gli ospedali dell'Azienda, non solo quello di Udine, ma anche i centri cosiddetti spoke, ovvero gli ospedali di rete dell'ex provincia, con l'auspicio che questi posti vengano coperti il prima possibile. —

L.Z.

IL CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD

Carli: «Sono un uomo schietto, io parlo il linguaggio del popolo»

Fabiano Filippin

«La speranza è che l'utilizzo di una frase popolare, certamente forte e inappropriata in una sede istituzionale, serva ad aprire un serio dibattito sul tema delicatissimo che ho inteso sollevare. Attendo i censori dell'ultimo momento alla prossima legge di stabilità regionale di dicembre. Non vorrei che in quella sede mi sfuggissero altre espressioni sconvenienti di fronte alle mancate risposte a decine di sindaci in difficoltà». Replica così Andrea Carli, consigliere comunale a Maniago e consigliere regionale del Partito democratico, alle accuse di sessismo che gli vengono rivolte dalla minoranza consiliare - e non soltanto - e in particolare dal partito di Fratelli d'Italia.

Durante la seduta del 21 luglio dell'assemblea civica maniaghese, Carli ha citato testualmente un modo di dire triviale che tira in ballo gli omosessuali.

«Temo che ci si voglia concentrare su questo aspetto linguistico per distogliere l'attenzione su un argomento gravissimo – ha commentato l'esponente del centrosinistra –. La Regione sta letteralmente affamando i Comuni, Maniago compreso. È a rischio la qualità di numerosi servizi all'utenza. Non vengono stanziate le risorse sollecitate dalle amministrazioni, ma, anzi, ci si fa belli di riforme che poi vanno a gravare sui bilanci dei Municipi. La situazione è esplosiva e la locuzione che ho pronunciato appare frutto proprio della criticità denunciata».

Andrea Carli

«Se devo chiedere scusa a qualcuno, quel qualcuno non è certo chi ha trascorso le ultime 24 ore a scrivere comunicati stampa – ha continuato Carli, che per lungo tempo è stato sindaco della cittadina del coltello –. Non mi sembra però che questi qualcuno si siano mai contraddistinti per la tutela dei diritti umani e sociali né li ho mai visti in prima fila ai Gay pride. Mi definisco orgogliosamente una persona schietta che tutti i giorni si confronta con le persone e che trae spesso il proprio linguaggio dal popolo. Se volessimo restare tra il serio e il faceto – ha concluso –, è chiaro che in tempi di fluidità può capitare che uno che ha sempre difeso i diritti altrui sorpassi a destra proprio quelli che hanno professato l'esatto contrario».

Sempre dalle fila del partito della premier Giorgia Meloni giunge la dichiarazione di Alessandro Basso, collega di Carli in consiglio regionale, che ha rievocato un recente dibattito su dipendenti comunali pubblici. «Anche in quell'occasione dall'ex sindaco di Maniago sono partite frasi inopportune che suscitano perplessità», ha dichiarato Basso.

Sul caso, intanto, la presidente della commissione regionale per le Pari opportunità tra uomo e donna (Crpo Fvg), Dusy Marcolin, conferma di aver inviato una nota a Mauro Bordin, vertice del consiglio regionale. E ribadisce: «Non si possono utilizzare in nessun contesto frasi del genere e, anche cercando di contestualizzare le parole, quanto detto è davvero da stigmatizzare». —

IL MIO PRIMO ALBO DI **PAROLE**
IN **INGLESE**

Un divertente viaggio tra gli ambienti e le situazioni più familiari ai bambini per arricchire il vocabolario sia italiano che in inglese: imparare a scrivere le prime parole e anticipare così le prime esperienze di apprendimento rispetto all'inizio della scuola.

fuoriformat

Dal 27 luglio al 27 agosto
In edicola a soli 5,90€ in più con
Messaggero Veneto
IL PICCOLO
il mattino di Padova
la tribuna di Treviso
la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere delle Alpi

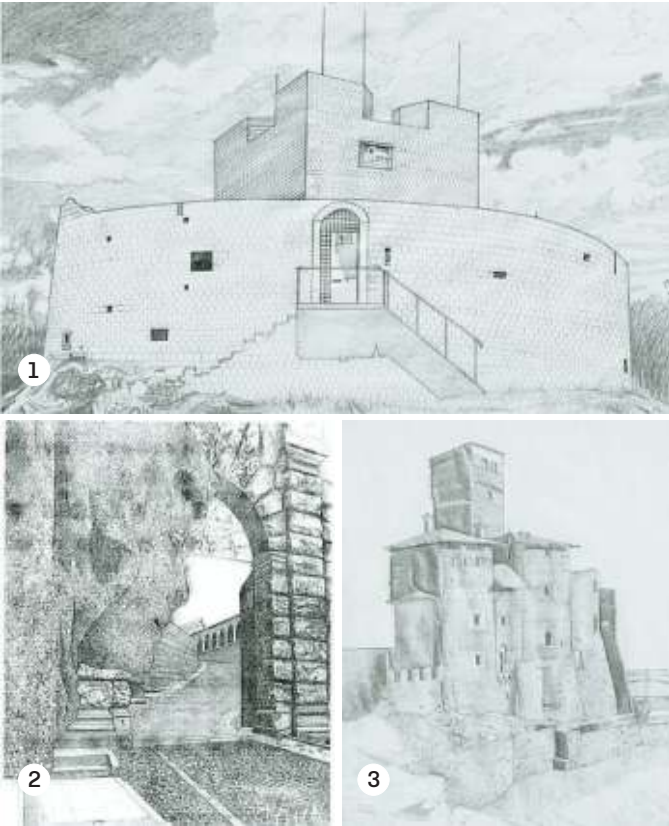
FINO AL 10 SETTEMBRE

In mostra i disegni dei castelli dell'architetto Pietro Carnelutti

Da giovedì alla libreria Tarantola la rassegna di 408 lavori realizzati con la matita
L'autore: «Le costruzioni militari, pur se semplici, comunicano emozioni intense»

È dedicata ai "Castelli italiani" la mostra di disegni dell'architetto Pietro Carnelutti che sarà inaugurata giovedì, alle 18, alla libreria Tarantola. Visitabile fino al 10 settembre, contiene 408 lavori, distribuiti in 17 pannelli, per un totale di 25,5 metri quadrati.

«In Italia – spiega il curatore Giorgio Ganis – ci sono circa 4 mila tra castelli e torri, di cui 127 in Friuli Venezia Giulia (in Sicilia, dove c'è la più grande concentrazione, sono 539). L'architetto ne ha studiati più di un decimo, tra il 2017 e il 2023, con la classica matita, in grafite grigia, su normali fogli di carta per fotocopiatrice».

Un anno e mezzo fa, Carnelutti, originario di Gemona, liceale dello Stellini e laureato a Venezia, aveva organizzato sempre alla Tarantola una mostra con la stessa tecnica su "Udine e dintorni". Anna Polano ed Enrico Folisi definirono così il suo lavoro sul Messaggero Veneto: «Il suo gesto antico e manuale non è inattuale e sottende una precisa volontà, non tanto una pratica quanto una necessità, prima di tutto personale, di fissare con carta, matita e china un processo di osservazione e di vicinanza ammirata: l'occhio dell'architetto con cui ogni dettaglio, fino alla tessitura del muro in pietra, è documentato».

Alcuni dei castelli in mostra: 1) Monfalcone 2) Udine 3) Artegna

Nel dépliant della mostra, è lo stesso Carnelutti a illustrare il significato dei propri disegni. «L'architettura del passato suscita in me un'attenzione e un interessamento privilegiati, poiché risulta più evocativa, comunica un pathos che quella più vicina a noi o contemporanea non esprimono. Le sue modalità costruttive e progettuali, complesse e improntate a tensione espressiva, plastica, a un'intensa pulsione creativa, di affermazione d'ingegno e di qualità tecnica, sono ben lontane dai prodotti della tecnocrazia della costruzione nel quadro contemporaneo, tedioso, soffocante, votato alle leggi del guadagno, dell'economia, del profitto, della spettacolarità di una civiltà babilonica, di un moloch schiacciante ed antiumanistico. L'architettura militare – continua –, con le relative esigenze di difesa e di offesa, si contraddistingue per strutture che obbediscono a necessità operative e di strategia, quindi sempre geometricamente ben motivate; i capricci estetici dell'architettura di civile abitazione o di quella di culto, con la spettacolarità e le esigenze di richiamo che le contraddistinguono, le sono aliene; inoltre ha un vocabolario formale e compositivo essenziale, scarno e piuttosto modesto; un linguaggio ridotto e tecnicamente motivato, da non assimilarsi al funzionalismo di certa architettura della modernità. Le architetture militari – così ancora l'autore – risultano emblematiche, possenti e molto evocative; nel loro essere semplici ed espressivamente forti, comunicano emozioni intense, decise; ci raccontano di avvenimenti violenti, tragici; di quanto le epoche che ci hanno preceduto siano sempre state bellicose. Il gigantismo di alcune torri compete con e sopravanza le moderne contemporanee strutture, se non nell'altezza, sicuramente nel pathos e nell'emblematico potere evocativo». —

> L'esposizione è il risultato di studi condotti dal 2017 su centinaia di manieri

LEGGIAMO 0-18

La strada dei libri per bambini tra torri, giardini e campanili

La nuova edizione della rassegna "La strada dei libri passa da…" ha preso il via a giugno e continua ad accompagnare bambini e famiglie alla scoperta della lettura e delle bellezze del territorio fino a fine estate, con un calendario di 76 appuntamenti diffusi in tutta la regioen. L'iniziativa fa parte del progetto regionale di promozione della lettura LeggiAMO 0-18 ed è ideata e prodotta da Damatrà Onlus, con il supporto di biblioteche, amministrazioni, associazioni e delle numerose realtà, pubbliche e private, che aderiscono al progetto. L'edizione 2023 punta a «guardare lontano», grazie ai 69 luoghi che ospitano gli appuntamenti.

Oggi, alle 17, la strada dei libri porta i piccoli lettori (dai 7 anni in su) e le loro famiglie a Sauris di Sotto, dove, al Belvedere del Santuario di Sant'Osvaldo, potranno partecipare alle animazioni e alle letture dal titolo "Animali... meravigliosi (e dove scovarli)". L'incontro, a cura di Livio Vianello, trasporterà nel meraviglioso mondo del signor Z., il curatore del "Museo Immaginario Animali Meravigliosi - Miam". Grazie al signor Z., i bambini impareranno a conoscere queste creature, che nidificano in luoghi elevati, e si divertiranno a scovarne i nidi.

Si continua venerdì 18 agosto a Ravascletto, dove, alle 15.30, nella sede della Protezione civile (via Valcalda), bambini (dai 5 anni in su) e famiglie potranno scoprire le "Storie all'ultimo piano (forte!)", curate da Chiara Carminati con Giovanna Pezzetta. Storie da raccontare e cantare a suon di musica dall'ultimo piano di una casa, puntando lo sguardo verso il cielo. Lunedì 28 agosto, alle 17.30, le storie e i laboratori esperienziali "Cosa sono le nuvole", a cura dell'Associazione culturale 0432, attendono bambini (dai 5 ai 10 anni) e famiglie al Parco degli Orbi di Muzzana del Turgnano. I bambini saranno coinvolti in una serie di letture a voce alta e laboratori che uniscono scienza e creatività per indagare l'essenza e la natura delle nuvole. L'appuntamento si ripeterà il giorno dopo a Pozzuolo del Friuli. A seguire, martedì 29 agosto alle 17, a Bordano, nell'area di atterraggio Volo Libero Friuli (via Campo sportivo), si terrà l'appuntamento "Il cielo in una stanza": musica e parole per giocare e immaginare, dedicato a famiglie e bambini dai 5 anni in su e curato da Giovanna Pezzetta con Leo Virgili. L'appuntamento verrà riproposto mercoledì 30 agosto a Bagnaria Arsa, con una modalità particolare: una passeggiata tra le Case Narranti condurrà i partecipanti fino alla casa privata di Patrizia e Fabio, dove le storie prenderanno vita a suon di musica. —

Un incontro a Cividale

LE FARMACIE

Servizio notturno
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis
via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. Pertegada
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3
Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. Mediis
via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons
via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano del Torre
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti - fraz. Cavalicco
via Molin Nuovo 19 0432 688081

IL PELLEGRINAGGIO

L'Unitalsi Triveneta a Lourdes

Sono 861 i pellegrini dell'Unitalsi Triveneta, che, con le sottosezioni di Udine, Gorizia, Trieste, Treviso, Padova, Adria e Rovigo, hanno partecipato al recente pellegrinaggio a Lourdes dal 16 al 22 luglio. Il gruppo era formato da 126 barellieri, 37 cappellani, 160 sorelle, 170 malati, 21 medici e 347 pellegrini. Presente anche l'arcivescovo di Udine, monsignor Mazzocato.

GIARDINO LORIS FORTUNA

Cinema all'aperto domani sera una prima visione

Continuano le serate del cinema all'aperto al giardino Loris Fortuna in piazza I maggio. Oggi, alle 21.15, nell'ambito del ciclo "Cinema revolution", sarà proiettato "Stranizza d'amuri", di Giuseppe Fiorello. Domani, alla stessa ora, sarà la volta della prima visione "Il mio vicino Totoro", di Hayao Miyazaki. L'iniziativa è del Comune di Udine (UdinEstate 2023) e del Cec – Centro espressioni cinematografiche.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 8/8/2023

BARI	46	57	27	19	20
CAGLIARI	5	45	89	83	18
FIRENZE	88	87	69	61	51
GENOVA	30	60	13	42	23
MILANO	31	73	85	2	25
NAPOLI	24	53	35	89	55
PALERMO	35	72	63	60	21
ROMA	56	46	6	87	39
TORINO	90	10	61	5	16
VENEZIA	44	36	4	71	19
NAZIONALE	3	7	71	57	87

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

5	30	44	56	73
10	31	45	57	87
24	35	46	60	88
27	36	53	72	90

Numero Oro 46 Doppio Oro 57

JACKPOT 38.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	19.446,24 €
Agli 843	4	253,26 €
Ai 34.994	3	17,47 €
Ai 458.014	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 7	4	25.326,00 €
Ai 248	3	1.747,00 €
Ai 3.299	2	100,00 €
Ai 17.790	1	10,00 €
Ai 32.230	0	5,00 €

AMPEZZO

Furgone precipita per cento metri Salvo il conducente

Precipita in un burrone per un centinaio di metri con un furgone ed esce autonomamente dal mezzo praticamente illeso. L'incidente stradale si è verificato ieri mattina lungo la Provinciale 73, sulla strada che porta da Ampezzo a Sauris. Il conducente del mezzo, un uomo residente a Socchieve che si spostava per lavoro, stava percorrendo l'arteria stradale a bordo del mezzo quando, all'altezza del Rio Nier, nel territorio comunale di Ampezzo, ha perso il controllo del proprio mezzo ed è finito in un burrone inabissandosi per quasi un centinaio di metri, finché il furgone si è schiantato su un ammasso di rocce, riducendosi a un groviglio di lamiere. Fortunatamente, il conducente è riuscito a uscire autonomamente dall'abitacolo e a chiamare i soccorsi. Sul posto, poco dopo, sono intervenuti i vigili del fuoco per le operazioni di messa in sicurezza e per raccogliere gli attrezzi che erano caduti dal mezzo.

ARTA TERME

Un murale nella piazza di Valle Simbolo di identità e tradizioni

Tanja Ariis / ARTA TERME

La rassegna culturale "Il Borc di Darte plui adalt – ArtaCultura" si è chiusa con l'inaugurazione di un murale di circa 150 metri quadrati che colora la piazzetta di Valle. L'opera, coloratissima, racconta l'identità del Borgo di Rivalpo-Valle e le sue tradizioni, in chiave moderna. Alla presentazione, presenti molte autorità. Il progetto (con incontri e convegni, workshop tematici, escursioni, concerti, eventi teatrali, eventi gastronomici e sportivi) era partito a febbraio, sostenuto dal Psr della Regione. L'obiettivo: valorizzare il territorio di Arta Terme, e in particolare il Borgo di Rivalpo-Valle, consolidando la collaborazione tra la popolazione, gli operatori economici e il Comune. Il murales, realizzato dall'artista Roberto Obi Candotti, è stato fortemente voluto dall'amministrazione comunale e dagli abitanti del borgo che sono stati coinvolti nella sua realizzazione. L'opera racconta l'identità del luogo e le sue tradizioni, dalla sagra dei cjarsons al rito pagano della Femenuta, in chiave moderna. «Il progetto ha permesso di dare il via a un processo di rivitalizzazione del Borgo costituito dalle Frazioni di Valle e Rivalpo – afferma il sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin –. Le numerose iniziative svolte in questi mesi hanno permesso di rafforzare i rapporti tra i partecipanti, ma soprattutto di far conoscere i luoghi, la storia e le tradizioni a una platea di persone a cui sinora tutto questo era sconosciuto. Il murale valorizza gli elementi caratteristici delle due frazioni e permette di cristallizzare e ricordare nel tempo questo progetto».

Faccin ringrazia tutti coloro, persone, associazioni, aziende e Regione che, tramite Euroleader, ha permesso la realizzazione di questo progetto. —

L'inaugurazione del gigantesco murale in piazza a Valle

SOCCHIEVE

Torna Microfestival quattro le tappe della settima edizione

Torna, con la sua settima edizione, Microfestival: rassegna di arte performativa ideata da Puntozero Società Cooperativa e parte della rete culturale Intersezioni! Anche quest'anno il festival si svolgerà in modalità itinerante dall'11 al 14 agosto 2023, attraverso quattro piccoli paesi della regione: si comincerà venerdì 11 agosto a Socchieve, in località Lungis, all'Osteria al Cervo; il 12 appuntamento a Lusevera all'area festeggiamenti; domenica 13 tutti a Prato Carnico alla piazzetta della Fontana; a chiudere l'edizione sarà invece l'appuntamento in programma a Trava di Lauco il 14 agosto in piazza della Chiesa. Le giornate di festival saranno organizzate tutte secondo la medesima scaletta: alle 16 si potrà partecipare a una passeggiata immersi nel fresco del bosco, accompagnati da una guida naturalistica di Wildroutes Aps. Alle 18. 30 avrà inizio lo spettacolo ideato dagli artisti durante la loro residenza e a seguire si continuerà con musica e festa insieme.

PONTEBBA

Alleanze con l'Austria e progetti di sviluppo alle feste dell'amicizia

La festa dell'amicizia che si è tenuta a Passo Pramollo

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Il rischio maltempo non ha fermato gli appassionati di eventi in quota, alle feste dell'amicizia a Passo Pramollo e sul monte Goriane, fra Italia e Austria. La prima giunta a 73 edizioni, la seconda a 40. A Pramollo i rappresentanti dei Comuni di Pontebba e Hermagor, tra una sfilata dei gruppi folkloristici e un brindisi a ridosso del vecchio confine, hanno ricordato i 25 anni del gemellaggio tra le due municipalità. «Abbiamo richiamato le collaborazioni nei settori del turismo, della cultura e della scuola – ha affermato il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi –. In piedi ci sono due progetti Interreg per lo sviluppo economico e turistico dei comprensori». Sopra Coccau invece, tra i comuni di Tarvisio e Hohenthurn, la festa ha vissuto il clou con la marcia caratterizzata da un dislivello di mille metri e una lunghezza di 6 chilometri. —

L'ondata di maltempo

MARTIN GASSER - BOLZANO

«Grande collaborazione con i friulani»

I vigili del fuoco di Bolzano, come sottolineato dal responsabile Martin Gasser, hanno operato con quattro squadre, per un totale di 24 persone, potendo contare su un'autoscala e una piattaforma per gli interventi in quota. «Abbiamo risposto subito alla richiesta di aiuto ricevuta dal Fvg – rileva Gasser –. Con i colleghi friulani devo dire che abbiamo collaborato in modo ottimale. Abbiamo eseguito oltre cento interventi, fortunatamente senza rilevare particolari criticità. Ogni operazione è diversa nel modus operandi: basta trovarsi davanti ad una chiesa, per esempio, e le cose diventano più complicate, considerando l'altezza e la superficie della copertura. Il tavolo tecnico, che si riunisce tutte le mattine - conclude - ha permesso di coordinarci nel migliore dei modi e raggiungere ottimi risultati in pochissimo tempo».

LORENZO RIGHI - TRENTO

«Impegnati a tagliare la lista d'attesa»

I vigili del fuoco volontari di Trento sono arrivati in Friuli all'alba di giovedì scorso. «Abbiamo eseguito oltre 120 interventi – rileva Lorenzo Righi, coordinatore del gruppo trentino – con una media di 25 al giorno. Sul campo operano 25 squadre e un totale di 50 vigili. L'obiettivo che ci siamo fissati nell'ultimo tavolo di coordinamento è quello di accorciare il più possibile, se non del tutto, la lista d'attesa degli interventi». La caratteristica dei volontari trentini, altamente qualificati, è quella di operare a titolo gratuito. «Non percepiamo nulla – rileva Righi –. In Friuli ci siamo subito ambientati, anche se abbiamo rilevato diverse criticità dovute alla tipologia dei tetti delle case. Sono poco resistenti e il rischio di caduta è dietro l'angolo. In questi giorni è successo a un paio di colleghi, fortunatamente senza particolari conseguenze».

Il pranzo ieri a Mortegliano per salutare alcuni volontari

Nel Medio Friuli ci sono ancora 580 tetti da sistemare

Rinviata la partenza di alcuni vigili del fuoco di Trento e Bolzano
Il Centro operativo comunale resterà attivo fino a domenica

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Dalla serata di lunedì 24 luglio, quando una forte ondata di maltempo ha colpito violentemente e devastato il territorio del Medio Friuli, sono 1.600 gli interventi eseguiti dai vigili del fuoco, Protezione civile e soccorso alpino, che hanno riguardato per lo più la messa in sicurezza delle abitazioni e dei tetti.

GLI INTERVENTI IN CODA

A oggi sono 580 gli interventi in coda legati al maltempo, di cui 380 riconducibili al Medio Friuli e i restanti alle altre zone colpite dell'ex provincia di Udine e di Pordenone. Numeri che fanno ben sperare; finalmente si inizia a vedere la luce in fondo al tunnel. Un risultato straordinario, reso possibile grazie anche al supporto dei cento vigili del fuoco giunti dai comandi di Trento e Bolzano, ai quali il Comune di Mortegliano ha chiesto un ultimo sforzo. Ieri sera, infatti, tutte le squadre avrebbero dovuto lasciare la regione. Delle cinque squadre trentine, invece, due si fermeranno fino a venerdì; per quanto riguarda Bolzano resterà una squadra, mentre le altre due faranno ritorno a casa. Congedo anche per il soccorso alpino, che ha terminato ieri la propria attività, al lavoro con due squadre. Stando ai dati aggiornati a lunedì, in linea con le altre giornate, i vigili del fuoco di Bolzano hanno effettuato 34 interventi, mentre i colleghi trentini e quelli del Comando provinciale di Udine rispettivamente 27 e 70. Guardando a Mortegliano, città in assoluto più colpita dal maltempo, nelle scorse ore si è concluso l'intervento di messa in sicurezza del tetto della casa di riposo.

PAOLO FABRIS
È IL VICESINDACO DI MORTEGLIANO CON DELEGA ALLA PROTEZIONE CIVILE

> «A Mortegliano in arrivo migliaia di metri cubi di teli capaci di resistere anche per lunghi periodi di tempo»

> Nei paesi si procede secondo le priorità privilegiando le case in condizioni critiche e gli immobili come le chiese

LE PARTENZE

In vista delle prime partenze, il Comune ha organizzato un momento conviviale e di saluto con tutti i volontari e le forze attive sul campo. Ieri, alle 12.30, l'associazione Iniziative Mortegliano e il gruppo degli alpini hanno preparato il pranzo per tutti, che si è tenuto nell'area festeggiamenti delle città. «Siamo grati a tutti voi per il grande supporto che ci avete dato in queste settimane – ha detto il vicesindaco Paolo Fabris –. Avete contribuito e siete stati i protagonisti della rinascita di Mortegliano e questo non lo dimenticheremo mai».

IL TAVOLO TECNICO

Gli interventi in coda, quindi, stanno via via calando come ha sottolineato il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Udine, Giorgio Basile, durante il tavolo tecnico di ieri mattina. «Abbiamo raggiunto un risultato straordinario – rimarca Basile – reso possibile grazie alla collaborazione tra tutte le realtà in gioco. Continuiamo a procedere per priorità, selezionando prima gli interventi che necessitano di un'azione tempestiva, ovvero le case in condizioni critiche e le strutture particolari, come le chiese. Tengo a ringraziare a nome di tutto il corpo i colleghi di Trento e Bolzano per l'eccezionale supporto che hanno fornito. Con loro si è instaurata fin da subito una forte sinergia, tanto da permetterci di lavorare insieme in diversi interventi». Portando qualche esempio concreto, lunedì i vigili del fuoco trentini e quelli friulani hanno operato sul tetto del duomo, dove prosegue l'intervento di copertura del tetto, di circa tre mila quadrati. In sinergia con i colleghi di Bolzano stanno proseguendo gli interventi sugli edifici civili e in alcune chiese. Oltre alle criticità legate al maltempo, i vigili del fuoco devono far fronte anche alle richieste che giungono al numero unico per le emergenze 112. L'altro giorno, una squadra di Udine, impegnata su un tetto, ha dovuto sospendere l'intervento per spostarsi d'urgenza lungo la strada regionale 463, a seguito della fuoriuscita di sostanze tossiche da un tir dopo essersi rovesciato su un fosso a bordo. «In momenti del genere – prosegue Basile – è inevitabile che si rallenti la tabella di marcia legata al maltempo». I vigili del fuoco, così come le altre forze attive, stanno operando sui luoghi dove non c'è la presenza di eternit, che viene trattato da ditte specializzate.

LA RETE DI COMUNICAZIONE

In queste settimane il Comune ha anche avviato un sistema di comunicazione diretto con i cittadini, tramite l'apertura del Centro operativo comunale (Coc), che rimarrà attivo fino a domenica, e la diramazione di comunicazioni tramite i canali social istituzionali. Il vicesindaco Fabris fa sapere che, «nel caso in cui i teli non servano più o le famiglie si siano già attivate con ditte private, chiediamo che vengano restituiti per darli a coloro che ne hanno bisogno». È comunque previsto l'arrivo di ulteriori migliaia di metri cubi di teli, alcuni di ultima generazione, in grado resistere anche per lunghi periodi di tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pranzo è stato preparato dall'associazione Iniziative Mortegliano e dagli alpini

L'ondata di maltempo

A Rivignano danneggiati edifici pubblici, case e ditte Richieste per 26 milioni

Oltre 1.200 le domande presentate dai residenti per riparare le abitazioni
Servono 1,2 milioni per aggiustare le auto. Istanze di risarcimento da 800 aziende

Viviana Zamarian / RIVIGNANO

Quasi 26 milioni di euro. Ammonta a tanto la conta dei danni per il maltempo dello scorso 24 luglio a Rivignano Teor. Auto danneggiate, aziende e raccolti distrutti, case con i tetti scoperchiati ed edifici pubblici pesantemente colpiti. La grandine non ha risparmiato il comune dove i volontari della Protezione civile stanno continuando con i sopralluoghi.

Sono state 1.200 le domande presentate dai cittadini agli uffici (che saranno poi trasmesse alla Protezione civile regionale dal Comune) per i danni nelle loro abitazioni, danni che superano i 10 milioni e mezzo. Settanta, invece, quelle stilate dalle imprese sul territorio: anche in questo caso la stima si aggira attorno ai 10 milioni. Un centinaio le aziende agricole che hanno consegnato i moduli per la ricognizione dei danni che ammontano a 3 milioni. A questi si aggiunge il milione e duecentomila euro per i danneggiamenti alle macchine. Per quanto riguarda gli uffici pubblici la stima, in base al censimento completato lunedì, tocca quota un milione e 250 mila euro.

«Stiamo continuando con i sopralluoghi nelle abitazioni e nelle aziende più colpite – dichiara l'assessore Massimo Tonizzo, coordinatore del gruppo locale della Protezione civile – per verificare la necessità di richiesta di teli di nylon. Il Comune ha fatto domanda alla Protezione civile per disporre di telonature e di sacchi, che i volontari portano poi a chi ne ha bisogno. Anche la situazione degli edifici pubblici resta grave». La sede della stessa Protezione civile è in gran parte inutilizzabile, la grandine ha colpito anche il comando della polizia locale (dove anche alcune auto erano state danneggiate), il magazzino comunale e le scuole medie. È stato aperto il Coc (Centro operativo comunale), su richiesta della sala operativa della Protezione civile, per la fornitura di sacchetti e per coordinare i vari interventi. «È stata come una mitragliata di colpi, non ho mai visto una cosa simile» ricorda l'assessore Tonizzo che lunedì 24 luglio era in prima linea a sgomberare le strade dagli alberi e a far fronte all'emergenza causata dal maltempo, con alcune zone del paese che erano rimaste senza corrente. La situazione era apparsa subito molto critica.

La sede della Protezione civile a Rivignano in gran parte inutilizzabile

Quasi inutilizzabile la sede del gruppo di Protezione civile La grandine ha colpito anche il comando della polizia locale

Il 70 per cento dei pannelli fotovoltaici installati sulle coperture è andato in frantumi o va riadattato

Il 70 per cento dei pannelli fotovoltaici installati sui tetti delle abitazione è stato colpito: tra questi anche quello della pista Bmx che doveva essere ancora inaugurato. Spazzate via antenne, distrutte grondaie, abbattuti cancelli, rotte persiane e tapparelle, spaccate le tegole. «Abbiamo lavorato senza sosta – spiega Tonizzo – per liberare le strade dagli alberi che erano caduti e abbiamo cercato di mettere in sicurezza le case che avevano i tetti danneggiati fornendo i teli di protezione, ma c'è ancora molto da fare». I sopralluoghi dei volontari della Protezione civile continueranno anche nei prossimi giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Uno striscione per i pompieri «Grazie, il Friuli non dimentica»

MORTEGLIANO

«Ai nostri angeli. Il Friuli non dimentica. Grazie di cuore ragazzi». È la frase che Maurizio Copelli e la compagna Loretta Ferro hanno scritto su un telo, che poi hanno posizionato sul cofano di un mezzo dei vigili del fuoco, quei vigili del fuoco che lavoro ininterrottamente da giorni e che sono impegnati in un intervento nell'abitazione della coppia.

Sono state due settimane impegnative per tutte le persone che operando per ricostruire Mortegliano. A tutti loro – vigili del fuoco, volontari di Protezione civile e tecnici del soccorso alpino – è rivolta la gratitudine della comunità. In questi giorni si sono moltiplicati i gesti concreti da parte di alcuni cittadini per dimostrare la loro gratitudine. «È stata una cosa spontanea – racconta Copelli –, è stato il nostro modo per dire "grazie" a tutti coloro che sono in prima fila per aiutare il popolo friulano in questo momento così difficile, alle volte mettendo anche a rischio la loro stessa incolumità. In momenti del genere, quando tutto sembra perduto, vedere al lavoro i vigili del fuoco e tutte le altre forze ci ha sollevato il morale». —

E.A.

Lo striscione realizzato da Maurizio Copelli e Loretta Ferro

L'ondata di maltempo

Il vertice con l'assessore Riccardi e i sindaci a Tricesimo

I danni a Reana e a Tricesimo

Vertice con l'assessore Riccardi Subito la verifica per gli indennizzi

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Un elenco dei danni generati dall'ondata di maltempo da stilare in fretta e da inserire nella richiesta dell'emergenza a livello nazionale. Il punto è stato fatto ieri nel corso di un incontro in municipio a Tricesimo, dove l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardi e il direttore centrale Amedeo Aristei hanno incontrato sindaci e assessori di Tricesimo e Reana del Rojale per sostenere le amministrazioni comunali impegnate per presentare le richieste di ristoro alle conseguenze del fortunale che domenica pomeriggio si è abbattuto sull'area. L'impatto è stato pesante, visto che in una decina di minuti sono caduti 100 millimetri di pioggia accompagnata da una lunga grandinata. Una ricognizione che ora le due municipalità dovranno effettuare sulle strutture pubbliche e private, individuando in parallelo i danni alle colture.

LA RICOGNIZIONE

«I Comuni di Tricesimo e Reana del Rojale, colpiti dalla violenza grandinata di domenica scorsa, rientravano già nella perimetrazione dell'emergenza meteo che ha visto il suo epicentro nel territorio municipale di Mortegliano – ha affermato l'assessore Riccardi –. Nel complesso e non facile iter che stiamo affrontando in queste ore per avviare le pratiche dei ristori, nelle lunghe giornate di luglio e inizio agosto segnate da eventi meteo avversi, tanto violenti quanto improvvisi, prendiamo in carico anche questa nuova situazione di criticità. Vanno distinti i danni riportati alle strutture pubbliche, a quelle private, alle imprese e all'agricoltura – ha aggiunto –. Raccoglieremo insieme ai Comuni gli elementi necessari per capire se questo nuovo evento possa rientrare nella stima relativa alla richiesta dell'emergenza nazionale».

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE

I MANCATI INTERVENTI

Un nodo da sciogliere resta quello legato alla mancata esecuzione degli interventi strutturali che avevano già una dotazione finanziaria e un'attività in delegazione. «Quelli sul rio Tresemane – ha fatto notare il sindaco di Tricesimo Renzo Baiutti –, avrebbero potuto ridurre l'impatto sul territorio». «Premesso che le amministrazioni comunali avranno tutto il nostro appoggio, va detto che andranno valutati tutti i casi – ha specificato Riccardi –. Bisogna capire se alcuni dei danni segnalati siamo legati a storici interventi strutturali non realizzati nel tempo, opere peraltro già coperte da una dotazione finanziaria importante. Cercheremo di comprendere con le Direzioni competenti perché questi investimenti non sono partiti, quali siano nel caso le ragioni, e come fare perché possano essere avviati il prima possibile, a tutela della comunità e del territorio».

SOTTOPASSI E AUTO

Maggiormente colpita la zona del capoluogo e la frazione di Adorgnano nel comune di Tricesimo. I danni sono stati conseguenti alla gradine che ha distrutto in larga parte le coltivazioni di grano, soia e asparagi. Viti e alberi da frutto sono gravemente compromessi. I danni al patrimonio sono più contenuti, ha spiegato Baiutti: numerose però le vetture sommerse dall'acqua nei box e negli scantinati. Due sottopassi – in via Sanvigella e in via 24 maggio – sono rimasti chiusi fino a ieri mattina. Infiltrazioni si sono verificate nell'area del teatro e negli annessi della di Villa Ciceri, negli spazi del cantiere della casa di riposo comunale Nobili De Pilosio. Tanti i danni ai privati a causa degli allagamenti in via Manzoni, via Kennedy, via San Giorgio e via San Giuseppe.

INFILTRAZIONI IN MUNICIPIO

È toccato poi alla sindaca facente funzioni di Reana del Rojale Anna Zossi elencare strutture più colpite, a partire dal palazzo dello sport che ha riportato danni alla pavimentazione, la sede delle associazioni, la biblioteca, l'archivio del Comune, le scuole elementari di via del Municipio. Poi le abitazioni private e sei condomini con gli scantinati allagati. Complessivamente, sono stati 25 gli interventi curati dal gruppo di Protezione civile, oltre a quelli eseguiti dai vigili del fuoco.

COLTURE

Un discorso a parte va fatto per le colture agricole, fortemente danneggiate in entrambi i comuni: asparagi, girasoli, viti, granoturco e colture orticole ne hanno subito le conseguenze. Un sopralluogo è stato effettuato da entrambi i sindaci con il direttore regionale di Coldiretti Cesare Magalini, il presidente provinciale Cristiano Melchior, il presidente di sezione e consigliere comunale Marco Cattarossi e il consigliere regionale Edy Morandini. Danni che dovranno essere dichiarati attraverso l'apposita modulistica. —

A Reana i residenti hanno dovuto spalare la grandine

Alcuni scantinati ancora allagati a Reana del Rojale

A Paceida e Montefosca, frazioni di Pulfero, è guasta la linea fissa perché i cavi sono stati tranciati da un albero caduto

Quaranta residenti e i gruppi scout senza telefono da una settimana

Lucia Aviani / PULFERO

Una quarantina di persone residenti nella parte alta del comune di Pulfero, fra le frazioni di Paceida e Montefosca, si ritrovano senza telefono ormai da una settimana. E il problema, causato dal maltempo – un albero, cadendo, ha tranciato i fili – coinvolge anche i gruppi scout e parrocchiali che in questo periodo si trovano in zona Montefosca, dove c'è una struttura attrezzata come casa vacanza. «Gli abitanti del nostro borgo e di quello di Paceida – testimonia, esasperata, la gente di Montefosca – sono quasi tutti anziani e una parte di loro vive da sola: la rete fissa rappresenta quindi l'unico strumento di contatto con il mondo esterno, visto che la zona non è coperta dal servizio della telefonia mobile. L'assenza di linea equivale pertanto a grave rischio per la sicurezza della popolazione che nell'eventualità di una qualsivoglia emergenza non riesce a lanciare l'allarme. E il disagio – insistono i residenti – si ripercuote pure sulle comitive di ragazzi che nei mesi estivi frequentano la canonica del paese: si tratta per lo più di minori, che nelle condizioni attuali sono impossibilitati a chiamare le proprie famiglie». Il timore, dunque, proseguono i cittadini di Montefosca, è che l'impasse si trascini a lungo, come verificatosi a suo tempo nella frazione di Villanova, in comune di Lusevera, dove la problematica si era protratta per parecchi mesi. «Guasti sulla linea telefonica non sono infrequenti – precisano gli abitanti –, ma di norma venivano risolti, quasi sempre, nell'arco di qualche giorno. In questa circostanza è già passata una settimana e sulla strada principale che porta a Montefosca il cavo della linea telefonica è fermo al suo posto, a terra, tranciato di netto e caduto appunto al suolo in quanto si sono spezzati molti pali di sostegno, ormai vecchi e marcescenti. Poco più avanti, inoltre – raccontano i residenti –, il cavo si è staccato da un supporto e dondola pericolosamente sulla strada: la pubblica incolumità è insomma in serio pericolo, ragione per cui auspichiamo un celere intervento delle autorità competenti, per la messa in sicurezza del contesto e, ovviamente, per il ripristino della funzionalità della linea telefonica».

NEI DUE BORGHI
I CAVI TRANCIATI E IL PALO CADUTO CON IL MALTEMPO A MONTEFOSCA

L'appello dei cittadini a intervenire: «Nei due borghi vivono soprattutto persone anziane»

Il sindaco Melissa: «Servono degli scavi e mi è stato assicurato che si procederà quanto prima»

Il sindaco di Pulfero, Camillo Melissa, è al corrente della situazione – subito comunicatagli dai residenti – e se ne sta occupando da giorni. Dopo vari contatti con il gestore, lunedì sera è riuscito ad avere un quadro chiaro e i lavori dovrebbero iniziare oggi. «Il tecnico con cui ho parlato – rende noto il primo cittadino – mi ha spiegato che per rimediare al danno, rivelatosi ingente, bisogna eseguire degli scavi, ma le pessime condizioni meteo registrate finora non hanno permesso di effettuare gli scavi. Mi è stato però assicurato che si procederà quanto prima: le previsioni per la settimana sembrano buone – conclude il primo cittadino di Pulfero –, dunque confido che l'intervento venga avviato in tempi celeri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSEVERA

Strade e scarpate dissestate Il Comune: la Regione ci aiuti

Alcuni degli alberi caduti a Lusevera con il maltempo

LUSEVERA

Martoriato dal maltempo degli ultimi giorni, il Comune di Lusevera ha presentato alla Regione la conta dei danni: al dissesto delle scarpate, che interessa più punti della viabilità comunale, si affiancano le pesanti conseguenze subite dal manto stradale. «Su alcune arterie – segnala il vicesindaco Mauro Pinosa – si impone il rifacimento dell'asfalto, su altre serve un'urgente manutenzione per tappare le buche formatesi con la caduta di alberi e con la pressione delle acque. Il torrente Torre – prosegue il vicesindaco – è esondato in più zone, erodendo gli argini e allagando vaste aree tra gli abitati di Pradielis e Vedronza: è quindi indispensabile procedere al taglio della vegetazione, cresciuta a dismisura nell'alveo, alla pulizia dello stesso e alla sistemazione degli argini. Sulle linee di media tensione che alimentano l'Alta Val Torre, inoltre, e su quelle telefoniche sono caduti centinaia di fusti, danneggiando conduttori, asfalti, guardrail: la viabilità è stata ripristinata provvisoriamente, grazie all'encomiabile impegno di alcune persone, ma c'è ancora tanto lavoro da fare. Ancora una volta siamo stati fortunati perché non ci sono stati né morti né feriti, ma non possiamo continuare così: gli appelli e le ordinanze emesse per il taglio delle piante sono stati finora disattesi dai proprietari e un intervento "burocraticamente corretto" nei terreni attigui alle strade sembra impossibile da realizzare per vari motivi, tra cui la frammentazione delle proprietà. L'assessore regionale competente mi ha peraltro detto che, considerato quanto successo e i pericoli conseguenti, il Comune per ragioni di pubblica incolumità – aggiunge Pinosa – potrà intervenire anche sugli appezzamenti privati, nei tempi e nei modi che ritenga opportuni. Al mio dubbio sui costi, impossibili da sostenere per la nostra amministrazione, mi ha risposto che si può far intervenire ditte boschive specializzate e che gli oneri saranno a carico dalla Regione».

Indispensabile, dunque, secondo il vicesindaco, una ricognizione di dettaglio, per definire le opere da attuare. «Il personale dell'ufficio tecnico, però – rileva Pinosa –, non potrà farsi carico in modo autonomo di tale incombenza: chiedo pertanto che venga conferito immediatamente un incarico allo scopo, a uno o più professionisti». —

L.A.

PAVIA DI UDINE

Un caso di West Nile, parte la prevenzione

La comunicazione dell'istituto zooprofilattico delle Venezie. Misure di sicurezza per le donazioni di sangue in provincia

PAVIA DI UDINE

Scattano le misure di prevenzione dopo la scoperta di una caso di West Nile a Pavia di Udine. Lo comunica il Centro nazionale sangue a seguito del riscontro della positività segnalato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie (Izsve), con un provvedimento con cui si dispone l'introduzione delle misure di sicurezza nei confronti della trasmissione trasfusionale di West Nile sulle donazioni di sangue ed emocomponenti raccolte nelle province di Udine e di Pordenone, considerato che un secondo caso è stato segnalato a Cordenones.

Nell'agosto dell'anno scorso in Friuli si erano registrati 18 casi di infezione di West Nile, anche nei territori di competenza dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale, che lo scorso anno aveva disposto una campagna di disinfestazione: erano state interessate dall'intervento Pagnacco, Tavagnacco, Povoletto, Tricesimo, Reana del Rojale, Udine, Pasian di Prato, Campoformido, Palmanova, Bagnaria Arsa, Santa Maria la Longa, Trivignano, Gonars, Visco e Aiello.

I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare, le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo. Il periodo di incubazione dal momento della puntura della zanzara infetta varia fra 2 e 14 giorni, ma può essere anche di 21 giorni nei soggetti con deficit a carico del sistema immunitario. La maggior parte delle persone infette non mostra alcun sintomo. Fra i casi sintomatici, circa il 20 per cento presenta sintomi leggeri: febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, sfoghi cutanei. Questi sintomi possono durare pochi giorni, in rari casi qualche settimana.

I sintomi più gravi si presentano in media in meno dell'1 per cento delle persone infette (1 persona su 150), e comprendono febbre alta, forti mal di testa, debolezza muscolare, disturbi alla vista, torpore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOIMACCO

Scontro fra due auto sulla Regionale 54 In tre all'ospedale

Tre persone sono state soccorse dal personale medico infermieristico per le ferite che hanno riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato nella mattinata di ieri lungo la regionale 54, tra i territori comunali di Remanzacco e di Moimacco (nelle foto Petrussi). Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, si sono scontrate due autovetture. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Cividale, un'ambulanza proveniente da Udine e l'automedica.

Gli infermieri della sala operativa hanno attivato anche i vigili del fuoco, che hanno operato in sinergia con il personale sanitario. Gli equipaggi delle ambulanze hanno preso in carico tre persone, le quali sono state trasportate all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le loro condizioni non sono gravi.

CIVIDALE

Ancora polemiche sul distributore di farmaci in casa di riposo

Dubbi della Cgil sul distributore di farmaci all'Asp

CIVIDALE

La querelle sul distributore automatico di farmaci, innovativo macchinario introdotto nell'Asp Casa per anziani a Cividale per somministrare le terapie agli ospiti, non accenna a placarsi: aspramente contestato dai vertici della struttura per le sue esternazioni sul tema, il segretario generale di Fp Cgil Udine Andrea Traunero replica punto su punto.

«La Federazione – esordisce – non intendeva demonizzare lo strumento: ha solo posto l'accento sulla spesa sostenuta (circa 138 euro), importo che a nostro avviso avrebbe potuto essere usato diversamente. Ci chiediamo come mai sia sempre da territori e realtà più periferiche che si cerca di esplorare nuove modalità, innovative ma molto poco note nelle case di riposo e nelle strutture socio-sanitarie. Siamo certi che l'armadio automatizzato sia un ottimo prodotto: qui però sorge il problema di somministrare la terapia. Ci meraviglia che si affianchino al personale infermieristico operatori socio-sanitari con formazione complementare e che si assegnino in via temporanea e sperimentale attività burocratiche di competenza infermieristica a una figura amministrativa. La direzione aziendale sarà di certo a conoscenza del fatto che una figura alternativa all'infermiere, in questo momento, non esiste né sul piano formale-legislativo né su quello sostanziale. Sappiamo che in altre realtà, in Italia e all'estero, si cerca la strada dell'automazione anche in sanità, ma con protocolli e procedure ben definite».

Quindi preoccupazioni e dubbi sull'uso del meccanismo in casa di risposo appaiono, dice Traunero, legittimi: «Non crediamo che una semplice informazione, fornita a un tavolo di trattativa (al quale fra l'altro Fp Cgil non c'era), sia esaustiva per affrontare il problema della carenza di personale infermieristico. La Fp Cgil non è contro le macchine, ma un conto sono lavatrici e lavastoviglie, un altro strumenti che preparano la terapia al posto del professionista laureato: ancora non si capisce chi somministrerà i farmaci in mancanza di infermieri». —

L.A.

CIVIDALE

Soprintendenza al Tempietto Orario ampliato per il Palio

CIVIDALE

Sopralluogo della Soprintendenza al Tempietto longobardo per constatare lo stato di avanzamento delle opere di restauro, ormai agli sgoccioli: ad accogliere la restauratrice Morena D'Aronco sono stati il sindaco Daniela Bernardi, l'assessore Flavio Pesante, che ha seguito il cantiere, il restauratore Stefano Tracanelli, il direttore dei lavori Fabiola Molinaro e il restauratore Angelo Pizzolongo. Sono in fase di ultimazione i lavori sulle decorazioni dell'abside del presbiterio.

Il Tempietto è visitabile ogni giorno (da lunedì a venerdì 10-13 e 15-18; sabato, domenica e festivi 10-18); per i giorni del Palio di San Donato orario ampliato: venerdì 18 10-13 e 15-20; sabato 19 e domenica 20 dalle 10 alle 20. Fino al 19 settembre ogni martedì alle 16.30 visita guidata compresa nel biglietto d'ingresso. —

L.A.

Amministratori e restauratori durante la visita della Soprintendenza

L'omicidio di Pantianicco

Si cercano nuove tracce di Dna sul coltello che ha ucciso Benita

In settimana saranno effettuati altri accertamenti sugli oggetti sequestrati nella casa del delitto

Elisa Michellut / MERETO DI TOMBA

All'attenzione dei carabinieri del Ris c'è il coltello utilizzato dall'assassino per uccidere l'ottantanovenne Benita Gasparini, trovata morta, lo scorso 19 luglio, nel salotto della sua abitazione, nel centro della piccola frazione di Pantianicco. Lunedì sono stati prelevati campioni sul manico e anche sulla lama e sono state esaltate le impronte digitali con un procedimento chimico. Sarà effettuata anche la procedura di estrazione del Dna. Si attendono i primi risultati e dunque anche le prime risposte. In settimana saranno effettuati altri accertamenti sugli oggetti sequestrati nella casa del delitto Gasparini.

«Le analisi sul coltello – spiega Edi Sanson, consulente della famiglia ed esperto della scena del crimine – sono state ultimate lunedì. Si trattava di colorare eventuali impronte ed effettuare un'ulteriore campionatura sul coltello per poi procedere all'estrazione del Dna. In settimana saranno effettuati tutti gli altri accertamenti. È un lavoro complesso. Confidiamo, a breve, di ottenere le prime risposte».

Intanto, dopo la morte di Luca Cisilino, 59 anni, uno dei figli di Benita Gasparini, che si è tolto la vita nella sua abitazione, a Pozzecco di Bertiolo, la Procura, considerata la particolarità della vicenda, ha aperto un fascicolo per l'ipotesi astratta di omicidio volontario a carico di ignoti al fine di poter effettuare l'autopsia sul corpo dell'uomo. Il corpo senza vita di Cisilino era stato trovato, mercoledì mattina, dalla moglie, Giuly Cisilino, all'esterno della sua abitazione. Accanto al corpo i carabinieri hanno trovato un biglietto che avvalora l'ipotesi di un gesto volontario. «Nel pomeriggio – le parole dell'avvocato Piergiorgio Bertoli, che rappresenta i quattro figli di Benita Gasparini (Gabriele, da cui ha ottenuto la nomina, Gianna, Roberta e David) – ho formulato un'istanza al procuratore, il dottor Lia, diretta a ottenere, per conto della moglie di Luca, che mi ha nominato, la restituzione, a seguito dell'apertura di un procedimento penale per la morte di Luca Cisilino, del biglietto trovato vicino al corpo e indirizzato proprio alla moglie, che però non ha avuto contezza del contenuto. È legittimo e normale mettere la signora Giuly a conoscenza di quanto c'è scritto nel biglietto, che è stato acquisito ma non oggetto di sequestro, a quanto ci risulta. Se non è possibile avere l'originale almeno una copia». Sanson aggiunge: «Il telefono cellulare di Luca, nel frattempo, suona libero ma non si trova da nessuna parte. Nel cercare ciò che ha lasciato il marito, gli occhiali e una penna per esempio, non c'è traccia del telefono. Desideriamo ringraziare il sindaco di Bertiolo, che ha attivato i servizi sociali e messo a disposizione della moglie e dei figli di Luca un ascolto psicologico per affrontare questo terribile momento». —

L'intervento delle forze dell'ordine nell'abitazione di Luca Cisilino, a Pozzecco di Bertiolo (FOTO PETRUSSI)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Truffa del finto incidente Rubati 400 euro a un'anziana

CAMPOFORMIDO

Il canovaccio è il solito, ormai tristemente noto alle cronache: una telefonata che annuncia un incidente, la richiesta di soldi al malcapitato anziano per togliere dai guai il parente della preda. E un complice che arraffa denari e gioielli raccattati dal truffato prima di darsi alla fuga. Ieri un altro episodio, l'ennesimo, a Campoformido. Da chiarire i contorni dell'accaduto: quel che è certo è che a un'anziana di 88 anni sono stati sottratti 400 euro da un individuo che ha fatto entrare in casa dopo aver ricevuto una chiamata. Dall'altra parte della cornetta un uomo che si è presentato come carabiniere, spiegando alla donna che il figlio aveva causato un incidente stradale.

Il finto militare a quel punto ha fornito le indicazioni utili per aiutare il figlio, che naturalmente non era stato affatto coinvolto in alcuno scontro: «Prepari il contante e i gioielli che ha in casa, passerà un collega a ritirarli». E il "collega" è infatti passato pochi minuti dopo: l'anziana ha temporeggiato, poco convinta di quanto stava accadendo. Ma l'uomo che si era presentato alla porta, probabilmente approfittando di un attimo di distrazione della pensionata, si è impossessato di 400 euro in contanti che la donna custodiva in casa, prima di darsi alla fuga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISCO

Schianto davanti al municipio

Una ragazza di 29 anni di Udine ha perso il controllo della sua utilitaria e si è schiantata contro un parapetto in metallo proprio davanti al municipio di Visco, in via Montello. La giovane non ha riportato ferite gravi. Sul posto i vigili del fuoco di Cervignano.

BASILIANO

Grande festa con 130 giovanissimi alla conclusione dei centri estivi

Edoardo Anese / BASILIANO

Con una grande festa si sono concluse le iniziative Estate giocando ed Estate ragazzi a Basiliano. Si tratta di due appuntamenti estivi dedicati a bambini e ragazzi organizzati – rispettivamente – dalla Pro loco e dal gruppo Ragazzi si cresce di Basiliano, che sono andate in scena per tutto il mese di luglio.

Estate giocando si rivolge ai bambini della scuola dell'infanzia e ha visto la partecipazione di una trentina di giovanissimi. Il secondo appuntamento, invece, è dedicato agli alunni delle scuole elementari e medie e ha registrato un centinaio di iscrizioni.

La serata conviviale, che si è tenuta venerdì 28 luglio alla scuola media, ha visto la partecipazione non solo dei bambini e dei ragazzi, ma anche delle famiglie, creando un vero e proprio momento di unione e comunità.

L'amministrazione comunale, attraverso le parole dell'assessore alle politiche sociali, Annalisa Venir, e del consigliere comunale Alberto Di Benedetto, esprime grande soddisfazione per l'alto valore aggiunto che i due centri estivi offrono per le nuove generazioni e, di conseguenza, anche per le famiglie.

«Questa serata e le settimane trascorse – rilevano i due amministratori – sono il frutto di mesi di preparazione e di lavoro svolto dai volontari assieme alle loro responsabili Chiara e Jenny. A tutti loro va il nostro ringraziamento. La grande partecipazione e le molte associazioni coinvolte sono l'esempio concreto della qualità di questi due ormai consolidati appuntamenti estivi».

Anche il presidente della Pro Basiliano, Emanuele Mauro, sottolinea l'importanza che ha assunto questo servizio all'interno delle attività organizzate dall'associazione: «Dopo le meritate vacanze estive – evidenzia Mauro – i ragazzi volontari riprenderanno i loro incontri nel mese di settembre e, allargando l'invito a tutti i giovani che volessero partecipare, danno già l'appuntamento al prossimo anno per una nuova estate da trascorrere assieme». —

Il gruppo degli animatori dei centri estivi di Basiliano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio comunale a San Giovanni al Natisone

Pronti altri 450 mila euro per l'asilo I 90 bambini trasferiti alle medie

A settembre il trasloco dovuto ai lavori di sistemazione dell'edificio. Ritorno in sede previsto nel 2025

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il consiglio comunale ha approvato ieri sera la variazione di bilancio necessaria per incassare 450 mila euro dalla Regione, destinati a completare la copertura dei costi di riqualificazione antisismica ed energetica della scuola materna del capoluogo. Un intervento che complessivamente ammonta a 2,1 milioni di euro, finanziato dal Pnrr e ora anche da Trieste.

Con questo lavoro si andrà a eliminare il primo piano dell'edificio, conservando solo quello terra che presenterà spazi rinnovati. Nel frattempo, i 90 alunni saranno trasferiti da settembre nella vicina scuola media "Albert Schweitzer".

L'appalto è stato affidato nei giorni scorsi a un'azienda di Terni, riuscendo a trovare le coperture economiche dopo che i costi erano aumentati rispetto al preventivo iniziale. Un cantiere atteso dopo la constatazione che l'ala vecchia della struttura – risalente agli anni Settanta – non era più a norma. A cavallo tra 2020 e 2021 erano già state trasferite due sezioni riuscendo a mantenere operativa la parte più nuova, realizzata solo 15 anni fa. I piccoli studenti potranno tornare negli spazi dell'asilo solo dall'anno scolastico 2025/2026, ritrovando così un edificio trasformato. Infatti sarà ampliata la sala mensa e aggiunta un'aula insegnanti, così che gli spazi didattici saliranno a cinque. Saranno rifatti i bagni e creata un'area interna per il gioco. Il conto economico prevede un ammontare di 1,7 milioni di euro solo per i lavori, di cui 680 mila euro di opere infrastrutturali, mentre il resto è la somma di Iva e oneri della sicurezza.

Non sarà l'unica novità che bambini e famiglie troveranno a settembre. Nei giorni scorsi, infatti, gli uffici comunali hanno contattato gli iscritti con orari e date dell'avvio del servizio di pre e post accoglienza. Il servizio al mattino sarà gratuito, nella fascia oraria dalle 7.30 alle 8, mentre per quello fino al pomeriggio fino alle 17.30 i costi saranno a carico delle famiglie, ma con una retta attorno ai 45 euro al mese.

Il Comune è intervenuto economicamente anche sulle stesse medie, modificando gli spazi dedicati ai più piccoli: «Abbiamo investito complessivamente 130 mila euro – spiega il sindaco Carlo Pali – per adeguare le strutture, sostituendo serramenti, adeguando bagni, attrezzando l'area verde anche con nuovi giochi e la prossima posa di un'erba sintetica. Ci saranno quattro aule a disposizione, oltre la mensa. Poi ci sarà un trasloco importante».

Con la fine dell'estate e l'inizio dell'anno scolastico, quindi, si prevede di avere tutto pronto. Oltre ai 450 mila euro, nella stessa variazione di bilancio sono stati previsti altri 150 mila per rinnovare il sito web dell'amministrazione locale con ulteriori servizi digitali rivolti al cittadino. —

Il tavolo della giunta con il sindaco Pali; in alto, da sinistra maggioranza e opposizione in consiglio comunale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

L'opposizione alla giunta: «Si ripensi con i cittadini il piano per Borgo Pozzo»

MANZANO

I gruppi di minoranza Ascolto, innovazione e lavoro e Fratelli d'Italia tornano a chiedere alla giunta Furlani di presentare pubblicamente il progetto su Borgo Pozzo dopo l'incontro da loro organizzato al Foledor sul tema.

Alla presenza di cittadini, imprenditori, commercianti tra cenni storici e una visione al futuro sono stati analizzati il progetto Pisus e quello dell'architetto Manuel Aires Mateus, nati rispettivamente sotto le amministrazioni Driutti e Iacumin. Per le capogruppo Angelica Citossi (Ail) e Annamaria Chiappo (Fdi) «la progettazione dell'attuale amministrazione è senza una logica coerente e senza neppure coordinarsi con l'importante intervento di recente realizzato da Banca 360 sulla base di progetti dello studio di architettura Geza».

L'opposizione accusa la maggioranza di non essersi seduta «a un tavolo con i cittadini sebbene fosse stata invitata a spiegare i progetti che intende approvare e che sostanzialmente si traducono in una ricostruzione in pieno centro di un capannone tradizionale senza un reale uso e di un parcheggio con archi alti sei metri che nulla hanno a che fare con la nostra storia».

Le due liste hanno chiesto lo «stop a progetti scollegati che hanno portato l'amministrazione ad avviare demolizioni senza alcuna idea per lasciare il centro a un inutile spiazzo di sassi o un centro di catalogazione chiuso da un anno». Da qui la richiesta di «ripensare con i cittadini il centro e trasformare spazi inutili e vuoti in piani che connettono la comunità tra cultura, arte e creatività e bloccare ciò che nulla ha a che fare con la nostra identità». —

T.D.

BUTTRIO

Stasera Calici di stelle in villa di Toppo Florio

BUTTRIO

Calici di stelle nelle città del vino dei Friuli Venezia Giulia: questa sera la tradizionale kermesse farà tappa a Buttrio.

Nella suggestiva cornice di villa di Toppo Florio, in via Morpurgo 6, quest'oggi dalle 19.30 e fino alle 24 si svolgerà la manifestazione, che prevede un assaggio dei migliori prodotti enologici locali con la presenza di una ventina di cantine e il menù de Le Fucine.

Il tutto sarà accompagnato da buona musica.

Il Concerto sotto le stelle sarà a cura di SimulArte Società Cooperativa: l'ensemble – voce, piano, contrabbasso e batteria – proporrà al pubblico gli standard più conosciuti del jazz e dello swing, in un quartetto classico.

Per l'occasione, sarà presente anche il Cast Circolo astrofili Talmassons allo scopo di offrire la propria esperienza e conoscenza nell'ammirare il cielo e le stelle (per maggiori informazioni telefinare allo 0432 673511 oppure scrivere una mail a proloco@buri.it).

A livello nazionale, la rassegna Calici di stelle è organizzato dall'Associazione italiana Città del vino assieme al Movimento turismo del vino ed Enit.

A livello regionale, la manifestazione gode del sostegno di PromoturismoFvg – Io sono Friuli Venezia Giulia, Strada del vino, Sapori del Friuli Venezia Giulia e Banca 360 Fvg Credito cooperativo. —

GONARS

Si rompe la scala e un'anziana cade: è grave

La donna è rimasta bloccata nella sua abitazione: a dare l'allarme sono stati i vicini di casa sentendola gridare

Elisa Michellut / GONARS

Infortunio domestico, attorno alle 14 di ieri, in un'abitazione di Fauglis, nel comune di Gonars. Una donna di 82 anni è caduta all'interno della sua abitazione. È successo in via Nazario Sauro. L'anziana, che dopo la morte del marito abita da sola, stava scendendo le scale attraverso una botola per raggiungere la cantina.

A un tratto la scala di servizio ha ceduto e la donna, caduta a terra, non riusciva più a risalire. Immediata la chiamata ai soccorsi da parte di alcuni vicini di casa, che hanno udito le urla dell'ottantaduenne rimasta ferita.

Dopo la richiesta di aiuto giunta al Numero di emergenza Nue 112, gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno inviato l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Palmanova e anche l'elisoccorso. Sul posto sono accorsi tempestivamente anche i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, che hanno messo l'area in sicurezza.

L'ottantaduenne è stata presa in carico dal personale medico infermieristico e trasportata in volo, in condizioni gravi ma non in pericolo di vita, all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Le operazioni di soccorso sono state rese più difficoltose a causa della notevole quantità di oggetti di vario genere trovati all'interno dell'abitazione.

Oltre ai soccorritori è giunto sul posto anche il primo cittadino di Gonars, Ivan Boemo. «Incontrerò personalmente la signora appena rientrerà a casa dall'ospedale – le parole del sindaco – in modo da poterle fornire assistenza visto che abita da sola dopo la scomparsa del compagno. Invito i cittadini a segnalare sempre al Comune i casi in cui ci sono persone anziane in difficoltà».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Scontro alla rotonda tra due auto

C'è con ogni probabilità una mancata precedenza all'origine dell'incidente che si è verificato ieri sera alla rotonda d'ingresso a Lignano Pineta, tra via Lignano Sud e viale Tagliamento. A scontrarsi una Volvo e un'Audi, quest'ultima condotta da una donna austriaca, ferita non gravemente. In una delle due auto viaggiavano anche due bimbi, che hanno riportato solo lievi contusioni.

LIGNANO

Finge di conoscerlo e gli sfila l'orologio d'oro Bottino da 20 mila euro

LIGNANO

Stava passeggiando lungo via Arco del Tramonto, a Lignano Pineta, quando è stato avvicinato con una scusa da una donna, che è riuscita a sfilargli dal polso un orologio Omega in oro giallo del valore di ventimila euro. È successo nel primo pomeriggio di lunedì. La donna, dopo aver messo a segno il furto con destrezza, si è allontanata senza lasciare alcuna traccia.

L'uomo, un ottantaduenne residente a Pordenone, è rientrato a casa attorno alle 13.30 e quando ha avvicinato il polso per guardare l'ora si è reso conto di essere stato derubato. A quel punto il pordenonese non ha potuto fare altro se non recarsi dai carabinieri della stazione di Lignano Sabbiadoro per sporgere denuncia. Sono in corso indagini da parte dei militari dell'Arma, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona in cui si è verificato il furto con destrezza.

Un episodio analogo si era verificato, in via Adriatica, a Lignano Riviera, poco più di due settimane fa. Una donna di 80 anni, residente a Padova, era stata tratta in inganno e derubata con la tecnica dell'abbraccio. Una malvivente era riuscita a sfilarle dal polso un orologio Rolex del valore di circa cinquemila euro.

Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di non dare confidenza agli estranei. Se uno sconosciuto sorridente si avvicina o tenta di abbracciarci meglio tirarsi subito indietro, altrimenti il rischio è di vedersi sfilare il portafoglio o l'orologio. —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SPIAGGIA

Pellicano scappa dallo zoo di Lignano e arriva a Bibione

LIGNANO

Un ospite speciale è atterrato ieri pomeriggio a Bibione, catalizzando l'attenzione e la curiosità dei bagnanti. Non una rockstar nel mondo umano, ma forse nel mondo animale sì visto che Giuliano, questo il nome del meraviglioso pellicano, ha scelto la spiaggia di Pluto (quella dedicata agli amici a quattro zampe e ai loro accompagnatori) per fare una gita fuori programma. Il palmipede – 13 metri di apertura alare – è approdato in spiaggia attorno alle 16.15 e non è certo sfuggito all'occhio dei turisti e dei gestori della spiaggia. È infatti partita subito una catena di chiamate per capire come accogliere l'insolito ospite.

La polizia municipale, che è stata subito avvertita, ha transennato un'area della spiaggia per metterlo al riparo dal sole. «Nel frattempo – racconta Mariagrazia, una cliente della spiaggia che ha seguito le vicende del simpatico pellicano – la polizia locale è risalita allo zoo di Lignano da dove il pellicano sembra essere scappato». Un pomeriggio di celebrità per Giuliano che, dopo aver concesso foto e video, è stato fatto rientrare in una gabbia dal personale dello zoo ed è ritornato a "casa".

Il pellicano è capace di tuffarsi con picchiate sorprendenti per catturare i pesci, ma la tecnica più incredibile viene sviluppata in gruppo. In semicerchio i pellicani introducono la parte inferiore del becco in acqua, creano una barriera attorno ai banchi di pesci fino a circondarli e poi ciascun pellicano cattura la maggior quantità possibile di pesce con la sacca. L'acqua, nella sacca con i pesci, viene evacuata dalla fessura del becco prima che il cibo venga ingerito. —

Il pellicano Giuliano recuperato ieri sulla spiaggia di Bibione

LIGNANO

Tre golf car distrutte dal fuoco

I vigili del fuoco sono stati impegnati ieri mattina anche a Lignano, dove, in via Monte Ortigara, a Marina Punta Faro, hanno dovuto spegnere le fiamme che avevano avvolto delle golf car. Per cause ancora da accertare, ma il dolo è escluso, i tre mezzi per andare sul campi da golf hanno preso fuoco e sono andate completamente distrutte.

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE Numero Verde 800-700.800

Dopo breve malattia ci ha lasciati

FANY BURELLO ved. ANTONUTTI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio ed Elvio, il fratello Tiziano e i nipoti.
Il funerale avrà luogo giovedì 10 agosto alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Colloredo di Prato, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Colloredo di Prato, 9 agosto 2023

Of. Michelutti Fagagna 0432/801396

Continua il tuo cammino tra le vette più alte...

BRUNO CINELLI

i figli Guido e Daniela, il nipote Christian, Danielle, Alessandro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 10 agosto alle ore 12.00 nella chiesa di San Marco (Chiavris) a Udine, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 9 agosto 2023

O.F. Marchetti Udine-Povoletto tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Franco e Margherita con Edoardo, Federica e tutto lo staff del La Di Moret sono vicini con tanto affetto a Daniela e a tutta la famiglia per la grave perdita del caro

GIOVANNI GERETTI

Udine, 9 agosto 2023

Il Gruppo Cigierre Spa esprime il proprio cordoglio alla famiglia per la perdita di

GIOVANNI GERETTI

Tavagnacco, 9 agosto 2023

TRIGESIMO

Ad un mese dalla tua scomparsa ci manchi tanto!
Mamma e papà ringraziano ancora tutti per la numerosa partecipazione al nostro grande dolore per la perdita del figlio

MASSIMO ROSSI

Una Santa Messa in ricordo sarà celebrata giovedì 10 agosto alle ore 19.00 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 9 agosto 2023

1° ANNIVERSARIO

IRENE TOMASETIG

Sei sempre nei nostri cuori.
Nello e Pierpaolo

Manzano, 9 agosto 2023

O.F. Bernardis Manzano-Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

È mancato

ANTONINO BUZZI
di 75 anni

Lo annunciano la figlia Georgia con Michele e Jodie, la compagna Livietta con Massimo
fratello, cognate, nipoti, cugini, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10.30 a Paularo partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un grazie alla dottoressa Durigon e al reparto medicina 3° piano dell'ospedale di Tolmezzo.

Paularo, 9 agosto 2023

OF Piazza

È mancato

CLAUDIO PRAVISANO
di 74 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, i generi, la nuora, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 10 agosto alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Lumignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Lumignacco, 9 agosto 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine
in via Calvario 101 tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipa al lutto:
- Famiglia Della Vedova Giuliano

Ci ha lasciati

LORETA BELTRAME ved. PINZANO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 10 agosto alle ore 16 nella chiesa di Pignano giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Pignano di Ragogna, 9 agosto 2023

Rugo tel. 0432/957029

Ha raggiunto la sua Nella

GIUSEPPE MRAK
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio Giovanni con Sara e Nicole, Michele con Amanda e Matteo e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 9 alle ore 12.00 nella chiesa del Carmine.

Udine, 9 agosto 2023

O.F. Comune di Udine 0432-1272777

ASSISTENZA E SANITÀ

DIFENDERE LO STATO SOCIALE

GINO DORIGO

Poiché la dislocazione della ricchezza e della povertà non avviene mai per caso (e non è solo questione di ordine nei conti pubblici) ma chiama in causa un'idea di società solidale, proviamo ad intenderci sul significato di certi termini. Fermo restando l'indiscutibile merito di chi opera sul fronte del Terzo Settore, andiamo al punto: il termine "solidarietà" non va inteso come la carità del ricco vero il povero o del più fortunato verso lo sfortunato, ma come tutto ciò che si esprime tra eguali. Se il "rispetto" va riferito alla dignità delle persone in carne e ossa e non considerate come una sorta di proprietà aziendale o con il paternalismo ("risorse, capitale umano, eccetera") diciamo che è l'identità di ciascuno che va rispettata per prima. L'identità si forma in funzione dell'ambiente nel quale si cresce, si vive e dove emergono opinioni, insegnamenti e condizioni materiali con il relativo carico di paure e di speranze. È da lì che nascono le esperienze, le idee e gli ideali.

Quelli che portiamo dentro di noi, sin dalla nascita, invece, sono i diritti. A partire dal diritto all'esistenza. Spetta alla cultura e alla politica garantirne il pieno rispetto contro ogni prevaricazione e la legalità nasce sempre da chi non intende subire. Questa è la contrapposizione che ha prodotto le grandi rivoluzioni e le speranze collegate alle uguali opportunità. Oggi (quando per la gran parte della popolazione si preannunciano tempi difficili), il vero rivoluzionario è colui che non si conforma alla narrazione del "turboliberismo" spacciato come l'unico e il solo modo per organizzare il mondo. Chi patisce una condizione di disagio ha bisogno di priorità stabilite secondo l'etica della responsabilità sociale. In parole semplici: se è vero che chi è ricco è più libero di chi è povero, è ancor più vero che chi è ammalato (ed anziano) è meno libero di chi è sano. L'universalità dei diritti di cittadinanza ha in questo le sue radici. Pur se in passato monarchi, signori di ogni specie e clero si sono preoccupati dei poveri "bisognosi", sarà solo con la razionalità illuministica che la carità si trasformerà in diritto, e nessuno sarà etichettato come "bisognoso", ma come cittadino di una società di eguali. Furono per primi i Giacobini ad affermare "l'inalienabile diritto dei poveri sulla opulenza dei ricchi" e a stabilire che l'assistenza pubblica era un dovere pubblico. Un secolo dopo nascerà lo Stato sociale (Welfare state), ovvero la conquista civile più grande. Con essa la comunità si assumeva la responsabilità di coprire nella misura maggiore possibile i costi della riproduzione dell'essere umano. Dei proletari soprattutto: cioè di coloro che, per mantenere la propria prole, non possedevano nulla all'infuori della forza delle loro braccia.

La storia recente ci porta al 18 ottobre 2000, quando il Parlamento italiano approvò la riforma (legge 328) dell'Assistenza che finalmente mandava in soffitta la legge Crispi. L'anno dopo (2001) vennero definiti i Livelli Essenziali delle Prestazioni e dei Servizi (dove "essenziale" andava inteso non come "minimo" ma come "appropriato"). Tutte misure per salvaguardare la salute (il benessere) intesa non solo come mancanza di malattia, ma anche come contrasto alla povertà, la mobilità, la vita indipendente e la permanenza a domicilio o in strutture protette delle persone non autosufficienti in quanto salute ed indigenza trovano sintesi sempre più spesso nella persona anziana. Insomma, il modo con cui riformare tutto il settore dell'Assistenza fu stabilito oltre trenta anni fa. Oggi con la scusa dell'autonomia differenziata (e non solo) si ritorna indietro. Siccome un progetto non è solo un'idea ma anche il modo con il quale si intende realizzarla, per verificare la clamorosa retromarcia governativa è sufficiente considerare le misure di taglio delle tasse ai ricchi e le penalizzazioni per i più poveri (la cosiddetta "radicalizzazione della cattiveria sociale e dello sfruttamento") con la soppressione del Reddito di cittadinanza e la bocciatura del salario minimo. Oppure, basti guardare anche talune scelte della nostra giunta regionale. Per esempio, nonostante la legge 328/2000 avesse eletto il territorio e gli Enti Locali come perno di tutta l'Assistenza e nonostante questa sia una delle poche regioni con un unico Assessore per Sanità ed Assistenza, nei fatti ciascuno continua ad andare per conto suo mentre il sistema degli Enti Locali patisce una sofferenza continua. Dopo di che, con il pretesto che per gli accreditamenti con la sanità privata altre regioni spendono più di noi, si annuncia la necessità dell'aumento di tale spesa.

In questo modo si prefigura un servizio pubblico sempre più residuale per chi non ha forza negoziale ed un altro per chi ha soldi da spendere. Insomma, se per i poveri può bastare poco, ai ricchi va garantito tutto quello che possono pagare. Andando in questa direzione, la fine del sistema universale non è lontana e la CGIL ha fatto bene ad annunciare per l'autunno una mobilitazione straordinaria sul tema del lavoro e della difesa dello Stato sociale. Vanno fermati.

LA FAMIGLIA

FERDINANDO CAMON

SE UNA FIGLIA SCAPPA DI CASA

Succede anche in questo momento: una dodicenne è scappata di casa. Stavolta a Tarquinia, ma il luogo non ha importanza, perché può succedere dappertutto. La notizia di solito viene accompagnata da un appello del padre o della madre o di ambedue, non ho mai visto appelli di un fratello o una sorella, e forse questo significa qualcosa. Il padre o la madre o ambedue lanciano dai giornali un messaggio estremo e disperato, che si può riassumere così: «Ritorna, perché senza di te non possiamo vivere».

Ma il fuggitivo non ritorna. Padre e madre si accontenterebbero di sapere che il figlio scappato-di-casa è vivo, sta bene, ha da mangiare e da dormire, ma questo il figlio non glielo fa sapere. Il figlio che scappa di casa sparisce. Rompe le relazioni con tutti, tranne pochi amici, con uno dei quali anzi le relazioni le stringe moltissimo, ed è quello nella casa del quale va a rifugiarsi. Scusate se parlo di me, ma io ho dei nipoti e so, o almeno credo di sapere, da chi andrebbe a rifugiarsi la mia nipotina maggiore se scappasse di casa. Una volta era mia ospite e l'ho vista concentrata sui fatti suoi, chiusa nel suo mondo separato, e quando s'è fatto tardi e bisognava andare a dormire l'ho vista armeggiare sul suo telefonino e passandole alle spalle (per caso, senza volontà di controllo), ho visto che mandava un messaggino a un amico/a, e il testo era di una sola parola: «Problemi?» Ma santo cielo, sono le 11 di notte e vuoi sapere se qualche tuo coetaneo ha dei problemi? Adesso che si fa notte vuoi restare da me o scappare da lui? La seconda che ho detto.

Noi viviamo con i nostri figli, e finalmente a pranzo li abbiamo con noi di fronte, ma i nostri figli non vivono con noi, neanche quando mangiano seduti davanti a noi. Stanno con noi, ma sono in un altro mondo. La fuga-da-casa è la messa in atto, reale, di un impulso che sta in agguato nell'inconscio, e che idealmente vorrebbero compiere.

Siamo nell'epoca dei viaggi, anche i ragazzini delle medie si dan convegno per tutta Europa. Bisognerebbe aggiornare il mito di Edipo che-ammazza-il-padre. Edipo oggi non fa fuori a coltellate il genitore. Sì, succede anche questo, ma bisogna vedere se a sferrare le coltellate è il ragazzo o la cocaina che ha nel sangue e nel cervello. Ma Edipo oggi tende a far fagotto e scappare di casa senza dire niente. Come questa ragazza di Tarquinia. «Senza di te non vivo» le fa sapere il padre. E dice la pura verità. La fuga-da-casa fa emergere le parole che se no resterebbero sempre sepolte. Se imparassimo a dirle, quelle parole, le fughe da casa cesserebbero. Ma la famiglia è un luogo difficile per parlarsi. Pare fatto apposta per dirsi tutto. E si dice molto, infatti, ma si gira sempre alla larga dalla verità.

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Tra i lavoratori in malattia c'è chi è esentato dalla reperibilità

Ci sono situazioni particolari, previste dall'art. 25 del dlgs del 14 settembre 2015, n. 151, che esonerano i lavoratori in malattia dal rispetto delle fasce di reperibilità.

Sulla base di questa normativa i lavoratori del settore privato (nelle fasce orarie dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19) e quelli del settore pubblico (dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18) possono essere esclusi dalla reperibilità quando l'assenza è connessa a patologie gravi che richiedono terapie salvavita (tra cui le cure chemioterapiche) o malattie e stati patologici sottesi o connessi a situazioni di invalidità riconosciuta in misura pari o superiore al 67%.

Di fatto non esiste una normativa specifica e un'elencazione statuita delle gravi patologie ovvero delle terapie con la qualificazione di "salvavita" e non esiste neanche un'elencazione completa di farmaci salvavita che consentono l'esenzione. Alcune linee guida le ha individuate l'Inps in seguito all'attuazione del Decreto dell'11 gennaio 2016, del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero della salute. Tra le condizioni patologiche individuate sono presenti le oncopatie metastatiche, gli stati terminali, le situazioni postchirurgiche di interventi demolitivi, l'insufficienza renale acuta, le insufficienze respiratorie acute anche su base infettiva, ecc. Per quanto riguarda invece le invalidità da prendere in considerazione a supporto della prescrizione di esenzione rientrano l'invalidità civile, la cecità e la sordità civile, l'invalidità ordinaria del lavoro, le malattie professionali e gli infortuni accertati dall'Inail, l'invalidità di guerra e per servizio con minorazioni ascritte alle categorie di cui alle tabelle approvate con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni.

In presenza di una delle situazioni patologiche evidenziate, compete al medico di famiglia apporre nell'apposito campo della certificazione telematica il flag di esenzione dal rispetto delle fasce di reperibilità. Tuttavia, spetta sempre all'Inps la valutazione finale di merito. Ciò significa che l'esonero dall'obbligo di reperibilità alla visita fiscale non esclude la possibilità per l'Inps di effettuare controlli sulla correttezza formale e sostanziale della certificazione e sulla congruità prognostica.

Identica cosa anche per il datore di lavoro che non potrà richiedere visite di controllo domiciliare, ma avrà comunque la possibilità di segnalare all'Inps, attraverso una Pec, eventi riferiti a lavoratori esentati dalla reperibilità per i quali ravvisi la necessità di effettuare una verifica. —

LE LETTERE

Viabilità per Lignano
Le code all'incrocio di Pertegada

Egregio direttore,
pensando che siano davvero molti quelli che riscontrano questa problematica, vorrei portare l'attenzione sulla viabilità stradale che collega il territorio con l'importante centro turistico marino di Lignano Sabbiadoro. Il polo turistico di Lignano è sempre di più oggetto di investimenti pubblici e privati finalizzati ad aumentare la presenza turistica (oltre cinque milioni di presenze annuali incrementati da una costante crescita) e la qualità dei servizi. Gli impegnativi progetti di intervento pubblico che riguardano ad esempio la Terrazza a Mare, l'Arena Alpe Adria, la Città dello Sport in zona stadio e tutti gli investimenti privati di edilizia abitativa, sia nuovi che di riqualificazione, daranno ulteriore stimolo all'afflusso turistico. Incidono in questo senso anche i numerosi progetti di impulso come i concerti con importanti personaggi dello spettacolo, o gli eventi come l'Air Show delle Frecce Tricolori con oltre 200.000 turisti presenti in spiaggia. Lignano si prefigge così di diventare con decisione la punta di diamante per il turismo marino dell'Adriatico.
Ne consegue che le infrastrutture che interessano la viabilità principale vengono sottoposte ad un consistente flusso automobilistico. Negli anni sono stati realizzati interventi che hanno migliorato la gestione e la scorrevolezza del traffico stradale, come le diverse rotonde in corrispondenza degli incroci lungo la Strada Regionale 354 e gli allargamenti stradali, nonché l'adeguamento del casello autostradale di Latisana. Rimane però un "collo di imbuto" che paradossalmente incide davvero tanto sull'efficacia di quanto realizzato: si tratta dell'incrocio semaforico sulla SR354 in corrispondenza della frazione di Pertegada. Ebbene solo in questo punto si formano lunghe code, che sono la diretta conseguenza di una inadeguata gestione del traffico secondario proveniente da Pertegada, che entra in conflitto col traffico imponente che impegna l'arteria regionale specialmente in certe giornate e orari. Tralascio le evidenti considerazioni sull'inquinamento e sul consumo di carburante derivante dai rallentamenti. La domanda è scontata: è mai possibile che non si trovi una soluzione ad una congestione cronica così evidente?
Eppure in altre situazioni simili, come ad esempio sulla Strada Regionale 352 che porta a Grado, anni fa a Cervignano del Friuli per eliminare un passaggio a livello è stato costruito addirittura un cavalcavia per la Ferrovia dello Stato, con particolari difficoltà legate alle pendenze delle linee rotabili; inoltre è stata realizzata anche la Variante alla SR352 che bypassa la stessa cittadina di Cervignano.
Mi auguro che gli Assessorati regionali alle infrastrutture e territorio e alle attività produttive e turismo dialoghino tra di loro anche su questa criticità e realizzino presto un intervento risolutivo sulla viabilità.
Nel frattempo si decida magari di gestire il traffico sostenuto nella stagione estiva, che si forma in prevedibili giornate e ore di punta, attraverso il supporto di addetti alla viabilità, escludendo temporaneamente l'automatismo di quel semaforo che non è tarato con la giusta flessibilità che prevederebbe la situazione.

Paolo Padovano
Martignacco

LE FOTO DEI LETTORI

I Cence Frenos affrontano la scalata dello Stelvio

Un salto nel passato con due immagini legate al ciclismo. Si tratta del Gruppo cicloamatoriale "Cence Frenos" di Treppo Grande che – alcuni fa – fu ritratto alla partenza da Silandro per la scalata al Passo dello Stelvio, uno dei luoghi leggendari della storia delle due ruote e del Giro d'Italia, legato in primis alle imprese di Fausto Coppi. La foto è stata inviata da Giordano Menis.

«La grandinata ha colpito duro ma vogliamo ripartire»

«Anche se la grandinata ha messo in ginocchio l'attività – scrive il lettore Stefano Bertozzi da Villa Mabulton, Mortegliano –, la volontà di ripartire da parte dei titolari e di tutti gli operatori non si ferma. Si tratta solo di una pausa di riflessione che utilizzeremo per ricaricare le batterie fisiche, per ripartire più forti e con più entusiasmo, per ridare alla clientela il servizio che abbiamo sempre dato».

CULTURE

Storia

L'Holodomor in Ucraina il genocidio che la Russia si rifiuta di riconoscere

La collettivizzazione staliniana portò alla carestia, morirono milioni di persone
Ma il regime di Mosca attacca chi, come l'Italia, parla di crimine contro l'umanità

ANDREA ZANNINI

Con un passaggio al Senato, nei giorni scorsi le Camere hanno finalmente riconosciuto l'Holodomor, la grande carestia che nel 1932-33 uccise alcuni milioni di ucraini, come "genocidio del popolo ucraino". Il voto, rinviato di qualche giorno, è seguito all'intervento dell'ambasciatore russo in Italia che aveva invitato i parlamentari italiani a non votare tale presa di posizione. «Fu tragedia comune – aveva scritto Alexey Paramonov – risultato della sovrapposizione di errori gestionali da parte delle amministrazioni regionali delle zone agricole dell'Urss sulle condizioni climatiche sfavorevoli dei primi anni Trenta il cui ricordo unisce i popoli di Russia, Ucraina e Kazakistan».

Una ventina di Paesi non la pensano così e hanno riconosciuto il carattere di genocidio alla politica agricola staliniana nei territori ucraini, che provocò un numero incerto, tra i due e i cinque milioni di morti. Il parlamento europeo ha definito l'Holodomor (in lingua russa e ucraina "far morire di fame") un crimine contro l'umanità. Commemorato il quarto sabato del mese di novembre, la grande carestia è diventata per gli ucraini una ricorrenza che è servita a forgiare lo spirito della nuova nazione, qualcosa di simile, per la nazione armena, del genocidio perpetrato dai turchi agli inizi del Novecento.

Ma cosa fu l'Holodomor?

Alla metà degli anni '20, la statalizzazione dell'economia sovietica era ancora parziale. Soprattutto nei territori agricoli delle pianure occidentali sopravvivevano ampie aree a prevalente, piccola proprietà rurale indipendente, dove il sistema era quello locale e tradizionale dell'autoconsumo e dello smercio a brevissimo raggio. La meccanizzazione dell'agricoltura era nulla e di fatto l'assetto economico-sociale non era cambiato molto rispetto a una decina di anni prima, all'età zarista.

I "kulaki", piccoli e medi contadini che erano stati favoriti da Lenin, divennero oggetto di un'aspra disputa ideologica, se dovessero essere eliminati (Trockij) o non piuttosto favoriti (Bucharin). La nuova politica staliniana, che puntava sull'industrializzazione dall'alto per far recuperare all'immenso Paese il ritardo accumulato, era incompatibile con la proprietà indipendente; promosse quindi una profonda azione di statalizzazione dell'agricoltura, attraverso le aziende di Stato e quelle cooperative. I kulaki furono non solo espropriati, ma considerati veri e propri nemici del popolo russo: un numero imprecisato fu deportato verso i nuovi campi di lavoro nelle regioni settentrionali del Paese.

Collettivizzazione agraria, dekulakizzazione, resistenza contadina e condizioni meteorologiche avverse si unirono dando vita a una spaventosa carestia che nei primi mesi del 1933 toccò il suo massimo. La situazione venne aggravata dalle requisizioni del poco grano disponibile nelle campagne, che fu inviato a Mosca, e ciò gettò letteralmente sulla strada milioni di ucraini che morirono di inedia. Le stime a riguardo divergono sostanzialmente, con scarse possibilità di giungere ad un valore condiviso. L'altro argomento di discussione tra gli storici è se tale risultato fu deliberatamente voluto dal governo staliniano, come varie dichiarazione ex-post lascerebbero pensare, o se invece fu una conseguenza di una situazione sfuggita al controllo centrale.

La questione non è di poco conto, perché la concezione di diritto internazionale di "genocidio", formulata nel 1948 dall'Onu nel corso della terza sessione dell'Assemblea delle Nazioni unite, è strettamente legata all'intenzionalità delle azioni criminali perpetrate dai governi. La Russia putiniana ha ripetutamente protestato contro i Paesi occidentali che sostengono che la grande carestia che colpì il popolo ucraino fu la conseguenza di una politica deliberata, sostenendo che anche altre regioni russe, ad esempio quella del Volga, ne furono investite. Dopo l'invasione russa della Crimea e, l'anno scorso, dell'Ucraina, i toni e la valenza ideologica della questione si sono aggravati.

Dopo la decisione del Senato italiano, sul sito Telegram dell'ambasciata russa in Italia la portavoce di Putin Maria Zakharova ha stigmatizzato la mozione come una «mossa anti-russa l'ennesima testimonianza di una politica poco lungimirante della Roma ufficiale, volta a incoraggiare le più sfrenate manifestazioni russofobe attivamente promosse dalle autorità di Kiev e dai loro patroni».

Alla tragedia dell'Holodomor è dedicato il libro di Ettore Cinnella, Ucraina. Il genocidio dimenticato (1932-1933), (Della Porta, 2015), finalista al Premio Friuli Storia 2016. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

Cerimonie il quarto sabato di novembre

Due drammatiche immagini che ricordano la tragedia dell'Holodomor in Ucraina a cavallo del 1932 e del 1933. Un dramma, provocato da una grande carestia con milioni di morti, che la popolazione ucraina commemora ogni anno il quarto sabato di novembre. Nel 1948 l'assemblea delle Nazioni unite ha votato per inserire l'Holodomor nell'elenco dei crimini contro l'umanità.

VICINO/LONTANO MONT

Il cinema visto da Stefano Missio Grandi e giovani registi in 45 scatti

Viene presentato come un dialogo tra la montagna e il mondo l'incontro in programma venerdì a Taipana per la terza edizione di vicino/lontano mont, la rassegna itinerante estiva di vicino/lontano curata da Claudio Pellizzari.

Alle 17, nella sala consiliare - con la straordinaria partecipazione del direttore della fotografia di fama internazionale Dante Spinotti -, sarà presentato il volume fotografico "Le mie stelle. 45 cineasti del reale" (edizioni Cineteca di Bologna) di Stefano Missio. La cometa di Halley, osservata da sua nonna bambina a Taipana nel 1910, è il punto di partenza del libro, le cui immagini sono appena state esposte al Centre Pompidou di Parigi. Missio - che è autore di documentari per il cinema e la televisione programmati in tutta Europa e da 24 anni dirige il portale ildocumentario.it – ha fotografato negli anni più di 250 cineasti, alla ricerca delle "sue" stelle. Li ha incontrati a casa loro o in luoghi a loro cari, cercando di fissare la loro anima sui sali d'argento, mosso soprattutto dall'urgenza di sottrarre all'oblio questo immenso patrimonio dell'immateriale. Ha poi selezionato 45 ritratti che sono stati esposti a Parigi in occasione della 45ª edizione del Cinéma du réel oltre che raccolti nel volume "Le mie stelle". Missio, che ha studiato cinema alla Sorbona di Parigi e si è diplomato al Centro sperimentale di cinematografia di Roma, racconterà il suo progetto in dialogo con Marco Villotta del Cec di Udine.

Dante Spinotti

Stefano Missio

L'appuntamento è una preziosa occasione per incontrare e ascoltare uno dei figli più illustri della Carnia, Dante Spinotti.

Dagli anni '80, come direttore della fotografia, collabora con i più grandi registi italiani e statunitensi. Ha recentemente terminato a Cincinnati un film con la regia di Barry Levinson interpretato da Robert De Niro. Vive da molti anni negli Stati Uniti, ma è legatissimo alla sua Muina di Ovaro e alla sua terra. Presiede la giuria di Cortomontagna e, dal 2006, è presidente onorario della Cineteca del Friuli.

Sabato, poi, anche quest'anno insieme a Carniarmonie, vicino/lontano mont farà tappa a Villa di Verzegnis, dove - alle 17, al Marzona art park - è in programma il concerto degli Flk che presenteranno "Trente", il loro ultimo lavoro. —

EVENTI E PERSONE

A Trieste gli ultimi artigiani della pubblicità

Gli anni Ottanta sono gli anni d'oro della pubblicità in Italia e anche l'ultima stagione dell'illustrazione disegnata a mano: l'utilizzo del computer poco più tardi avrebbe cambiato le regole. Gli illustratori che all'epoca avevano perizia con pennarelli, pastelli, pennelli, acrilico, aerografi, si consideravano – qualcuno a ragione – più vicini all'arte che non alla produzione. È il caso di tre grandi – Giampaolo Amstici, Giuliano Bartoli e Tomislav Spikic – a cui è intitolata a Trieste la mostra Tre Moschettieri. Conclusa l'esperienza della pubblicità, infatti, i tre – nella vita amici e antagonisti, tutti dell'area giulio-istriana – si sarebbero dedicati alla pittura. La mostra, aperta fino a settembre al Museo della civiltà istriana fiumana dalmata, ha un secondo significato: fare un bilancio a 40 anni esatti da una precedente mostra, La Matita Fedele, allestita sempre a Trieste.

L'ARTISTA

Una mostra a Roma riscopre la friulana Liliana Muzzolini l'artista dei sentimenti

Esposte due incisioni ispirate dagli anni della sua gioventù La rassegna ospita oltre una quarantina di autrici italiane

GUGLIELMO SCOGLIO

Chiuderà il prossimo 20 agosto la mostra "Donne artiste. Percorsi nella grafica dal Novecento ad oggi", con oltre quaranta artiste e più di ottanta opere esposte, allestita nel Palazzo della Calcografia, proprio alle spalle della Fontana di Trevi a Roma. Per l'occasione sono state scelte le migliori opere conservate dall'Istituto centrale della grafica, le più creative, d'ingegno e di alto profilo artistico.

Lo scopo della mostra è di tracciare i percorsi della ricerca espressiva, partendo dai primi decenni del Novecento fino ai giorni nostri utilizzando la migliore produzione grafica delle artiste presenti nella collezione dell'istituto.

Come sottolinea Maura Picciau, direttrice dell'Istituto centrale per la grafica «le donne nelle nostre collezioni, grafiche, di incisioni e fotografiche, si rivelano lungo tutto il Novecento, fino a oggi, come autrici sensibili, aggiornate e fantasiose. Scoprirne, o riscoprirne, le opere e il messaggio è un atto dovuto e una esplorazione ricca di sorprese e di soddisfazioni, talora toccante. A volte la storia ufficiale ne ha nascosto il portato, siamo lieti di proporre al pubblico una rassegna inedita e di alta qualità artistica».

Oltre alle quaranta artiste selezionate, la mostra espone anche opere di tre artiste non ancora presenti in collezione, ma fortemente significative all'interno del panorama artistico contemporaneo, Irma Blank, Isabella Ducrot, Elisa Montessori.

La rassegna si articola intorno a cinque temi: "Mito/visioni", "Paesaggi", "Volti/figure", "Segni/scritture" e "Su di lei".

Due le opere esposte della friulana Liliana Muzzolini Gramberg (Treviso 1921- Washigton, 1996). Sono "Chairs" (1980) per il tema Mito/visioni, e "Old stone" (1967) inserite nel percorso "Segni/scritture".

Le due opere in mostra a Roma sono entrambe fortemente rappresentative non soltanto del valore personale dell'incisora, ma anche della storia artistica del periodo. La Muzzolini Gramberg, figlia di genitori friulani che ha vissuto l'infanzia e le giovinezza tra Udine e Gorizia, trasferitasi negli Stati Uniti nel 1950 con una borsa di studio, ha studiato le tecniche dell'incisione prima in California e poi a Madrid e Parigi. Si richiama nelle sue opere soprattutto all'espressionismo europeo, un movimento che chiedeva di evidenziare l'espressione invece che l'impressione cioè di trasferire i sentimenti personali più vivi che l'artista aveva necessità di comunicare e che ha tra i suoi primi esponenti Munch e Van Gogh.

In "Chairs", con le sedie vuote, Liliana ricorda la morte della mamma quando aveva 9 anni, il papà assente, incarcerato perché antifascista e poi fucilato dai titini, la sua lontananza dai luoghi del cuore. Richiama anche nei muri e nel pavimento le difficoltà economiche della famiglia. Mentre "Old Stone" allude alla difficoltà di comunicare. I messaggi che aveva ricevuto da bambina e che erano rimasti scolpiti nel suo inconscio come i dieci comandamenti le risultano ormai segni incomprensibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le due opere di Liliana Muzzolini: in alto "Chairs", sotto "Old Stone"

IL FESTIVAL

Operetta e giovani talenti nelle serate musicali ospitate a Villa Codelli

A Villa Codelli spazio anche all'operetta

Hanno raggiunto il traguardo della 32ª edizione le Serate musicali a Villa Codelli che quest'anno si terranno nella storica dimora di Mossa nei giorni 19, 20, 25, 26 e 27 agosto.

Inserita nel percorso di avvicinamento al progetto "GO! 2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura", nel programma di quest'anno la rassegna proporrà, accanto agli ormai tradizionali appuntamenti con l'operetta, il pianoforte solista e i giovani talenti, numerose occasioni per ascoltare brani di compositori legati a vario titolo alla regione e in particolar modo al Goriziano.

E proprio all'operetta è affidato l'evento di apertura di sabato 19 agosto, "Fantasie d'Operetta", di cui saranno protagonisti Andrea Binetti, Maria Giovanna Michelini e Ilaria Zanetti che, accompagnati al pianoforte da Corrado Gulin, proporranno arie di Strauss, Lehár, Kálmán, Zeller, Costa, Lombardo, Ranzato Churchill e Sherman. La Serata, realizzata in collaborazione con l'Associazione internazionale dell'operetta, vuole anche celebrare la ricorrenza del centenario della fondazione della Walt Disney Company.

Domenica 20 di scena il Pi Duo-percussioni e pianoforte, formato da Francesco Neri (vibrafono) e Nikita Poretti (pianoforte). In programma composizioni di Daughtrey, Firmi, Marján, Glentworth, Gershwin e Gerassimez. L'appuntamento è realizzato in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" di Trieste.

Al "Fascino dell'arpa" è dedicato, invece, il concerto di venerdì 25 agosto quando Emma Castellano sarà impegnata nell'esecuzione di brani di Händel, Dussek, Zecchi, Albéniz, Caramiello, Parish Alvars, Zanettovich, Tournier e Schücker.

Sabato 26 torna a Villa Codelli "La magia del pianoforte", quest'anno affidata a Tommaso Boggian e a pagine di Scarlatti, Chopin e Prokofiev. La Serata è realizzata in collaborazione con il Concorso pianistico internazionale di Radovljica.

"Da Salisburgo a Gorizia" la proposta che chiuderà, domenica 27 agosto, la rassegna: di scena l'orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia e il clarinettista Nicola Bulfone che, sotto la direzione di Romolo Gessi, eseguiranno musiche di Mozart, Wratny, Rossini e Pässler.

Tutti i concerti - a ingresso gratuito con offerta libera - inizieranno alle ore 21

È possibile prenotare posti tramite www.eventbrite.it, Informazioni: www.facebook.com/villa.codelli e www.facebook.com/orchcamfvg. —

CARNIARMONIE

Tre fisarmoniche a Prato di Resia

Tre fisarmonicisti sono gli ospiti del concerto dal titolo "Dal Barocco alla musica del nostro tempo", in programma oggi alle 20.30 nel centro culturale "Rozajanska kulturska hiša" di Prato di Resia per Carniarmonie. Sono il maestro Adolfo Del Cont (nella foto) e due suoi allievi, Andrea Nassivera e Diego Borghese, a comporre un trittico del mantice riunito in un programma che spazia dal Settecento di Johann Sebastian Bach all'epoca odierna attraverso il friulano contemporaneo Renato Miani. Nel musicale cammino incontrano Scarlatti, Pozzoli, Semenov, Rub-Plotz, Angelis, Wojtarowicz, a disegnare con la musica una varietà di mondi e culture di varia estrazione. Verranno messe in luce le possibilità della fisarmonica, strumento che non attiene soltanto alla musica popolare ma da decenni ormai si declina con grande versatilità in tutti i generi e repertori, come verrà dimostrato, sfruttando le sue grandi capacità dinamiche e timbriche. Guida di questo trio è Aldolfo Del Cont, docente al Conservatorio Tomadini di Udine e riconosciuto interprete con numerosi concerti in Europa, Russia e Stati Uniti.

VILLA MANIN

Concerto all'alba con Remo Anzovino

Sarà il compositore e musicista Enzo Anzovino il protagonista di uno degli appuntamenti più attesi tra gli eventi estivi in Friuli-Venezia Giulia, il tradizionale concerto all'alba nel parco di Villa Manin. Sabato, alle 05.30, al centro della scena ci saranno una pedana e un pianoforte e il maestro che suonerà interamente il suo nuovo album "Don't Forget to Fly" immergendo completamente il pubblico nella dimensione di un fantastico sogno. Biglietti in vendita dalle 10 di giovedì 15 giugno, online su Ticketone.it, Ticketmaster.it e in tutti i punti vendita autorizzati.

"Don't Forget to Fly" - il sesto album di studio di Remo Anzovino - uscito il 12 maggio, è il primo completamente piano solo della sua carriera e per due settimane è rimasto stabile all'interno della classifica dei dischi più venduti in Italia, al 62° posto nella classifica generale e al primo posto come album strumentale.

L'album è una metafora che traduce in puro suono il bisogno degli esseri umani di volare, le immagini dinamiche di un sogno che si rivela poco alla volta come un potente mezzo di interpretazione della realtà. Un atteso ritorno sei anni dopo il fortunato album "Nocturne", arrivato a 18 milioni di streaming solo su Spotify.

IL PROGRAMMA

Lignano e Udine per il gran finale della tournée dei filarmonici

Oggi l'esibizione a Sabbiadoro alle 21
Domani in città concerto e flash mob

MARIO BRANDOLIN

Fondata nel 2015 l'Orchestra giovanile filarmonici friulani (Off) e diretta dal maestro gemonese Alessio Venier classe 1992, ha ormai al suo attivo una bella serie di stagioni e iniziative che l'hanno fatta conoscere anche fuori delle nostra regione, coinvolgendo oltre 250 strumentisti tra i 18 e i 35 anni, offrendo opportunità di lavoro e crescita culturale sul territorio regionale in oltre 200 eventi. Un'attività a tutto tondo tra rassegne, festival e masterclass e da questa estate anche tournée all'estero con importanti partecipazioni a festival giovanili.

In particolare al Young Opera Festival nel Castello di Weikersheim (Baden-Württemberg) in Germania dove la compagine friulana, composta da 50 musicisti tutti rigorosamente under 30, si è esibita in 9 serate nell'"Elisir d'amore" di G. Donizetti con la direzione del maestro Fausto Nardi. Ed è proseguita con Italian Suite, grande produzione sinfonica diretta dal maestro Ferdinando Sulla, che ha debuttato in Germania, ot-

GORIZIA

Le atmosfere degli anni '50 venerdì a Palazzo Attems

Contnuano gli eventi collaterali alla mostra sugli anni '50 a Palazzo Attems di Gorizia. Venerdì dalle 18.30 alle 21.30, a Palazzo Attems, Dj Set a cura di Dj Alverman su "Le magiche atmosfere degli anni '50. Da Domenico Modugno a Betty Curtis, da Fred Buscaglione a Mina". Il Dj set sarà a ingresso libero e gratuito. Alle 19, invece, è in programma una visita guidata, compresa nel biglietto d'ingresso, alla mostra "Italia Cinquanta Moda e Design. Nascita di uno stile". Per ulteriori informazioni: 3478454512 oppure eventi@studiosandrinelli.com

Sabato 12 alle 11 e alle 16.30 si terrà un'altra visita guidata alla mostra, compresa nel biglietto d'ingresso. Per info e prenotazioni telefonare allo 0481385335.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie V.O.S.	20.45
Barbie (Dolby Atmos)	16.15-18.30
Barbie	20.55
Fratello e sorella	18.40
Le mie ragazze di carta	16.35

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie	17.00-18.00-20.00-21.00
Black Bits	18.00-21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30
Kursk	17.30-20.45
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	20.15
Shark 2 - L'abisso	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Barbie	17.10-18.10-18.50-19.30-20.00-21.00-21.40-22.00-22.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.30
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	17.15-20.55
Shark 2 - L'abisso	17.20-18.20-19.00-20.20-21.20-21.55
Shark 2 - L'abisso 3D	19.30-22.20
Hai mai avuto paura?	22.30
Insidious - La porta rossa	22.15
Elemental	17.25
La Maledizione della Queen Mary	19.20
Noi anni luce	17.00
Black Bits	20.10

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Stranizza d'amuri	21.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

CINEMA SOTTO LE STELLE
Parco di Via Dante, tel. 0432 970520

Ghost - Fantasma	21.15

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Barbie	17.30-18.00-18.30-20.00-20.45-21.00-22.05-22.20
Barbie V.O.	17.00
Shark 2 - L'abisso	19.30
Shark 2 - L'abisso	17.15-17.45-19.50-22.30
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.45
Noi anni luce	19.50
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	21.30
Elemental	18.15
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.30

L'Orchestra giovanile dei filarmonici conclude in Friuli con due concerti il tour europeo

tenendo un grande successo di pubblico e di critica che ha sottolineato, così il Frankische Nachrichten del 2 agosto scorso, «lo straordinario piacere (besondere Genuss) con cui il pubblico ha seguito l'entusiasmo e la passione dei giovani musicisti nel fare musica».

L'orchestra ha poi fatto tappa ieri sera in Gemona Platz a Velden am Wörther See (Austria); mentre si esibirà questa sera alle 21 nella Parrocchia di San Giovanni Bosco a Lignano Sabbiadoro, dove chiuderà la rassegna Sere di mezza estate promossa dal Comune e, gran finale della tournée, nella chiesa di San Francesco a Udine domani alle 21. Si tratta di un poderoso concerto sinfonico, quest'ultimo, in cui la letteratura classica dedicata e ispirata all'Italia è assoluta protagonista grazie alle Ouverture di Rossini, alla Sinfonia n. 2 Tarantina" di Rota e alla Sinfonia n. 4 Italiana di Mendelssohn.

Oltre a Italian Suite, a Udine, domani pomeriggio l'Off ha organizzato dei flash mob musicali che riempiranno di note il centro storico del capoluogo friulano a partire dalle 18.30.

Quattro i suggestivi scorci che ospiteranno i musicisti: Loggia del Lionello e Corte di Palazzo Morpurgo alle 18.30, piazza San Giacomo e Piazza Guglielmo Marconi alle 19.

La tournée che si conclude a Udine è frutto di un ampio progetto formativo, di inclusione ed educazione musicale promosso dall'Orchestra filarmonici friulani.

In occasione di questa importante trasferta all'estero, infatti, l'Off ha aperto le porte a musicisti da tutta Italia attraverso un bando che ha ricevuto oltre 250 candidature per 30 posti. «Una scelta – spiega Venier – dettata dalla volontà di dare un duplice valore a questa tournée. Da un lato, l'opportunità di presentare l'eccellenza culturale giovanile del Friuli Venezia Giulia all'estero. Dall'altro l'occasione di far conoscere il territorio regionale e l'Off come realtà completamente gestita da giovani a strumentisti che vengono da esperienze differenti ed è la prima volta che visitano la zona. La musica classica e l'orchestra sono, dunque, protagoniste non soltanto della tournée, ma di un prezioso percorso culturale di scambio, incontro e creazione di valore dal territorio e per il territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Boris Fedorov omaggia Čajkovskij

Proseguono a Cividale gli appuntamenti con i concerti della rassegna "Incontri di musica da camera con i nuovi maestri". Totalmente dedicato al pianoforte, "...en blanc et noir", è il concerto in programma oggi alle 21 al chiostro del Monastero di Santa Maria in Valle (in caso di forte maltempo, verrà spostato al Centro San Francesco).. Con un programma che allude in particolare alla polarità tra gli universi culturali francese e russo, la serata offrirà uno sguardo sonoro su questa attrazione costante e fertile, presente almeno dal XVIII secolo. In particolare il pubblico potrà ascoltare la versione integrale originale delle Stagioni di Čajkovskij, suonata dal pianista Boris Fedorov, riconosciuto a livello internazionale e nominato Artista Onorario dell'Ucraina nel 2020. Ad accompagnarlo sarà la moglie Tatiana Abaieva. Il biglietto d'ingresso è di 10 euro per gli interi e di 3,00 euro per i ridotti/studenti dei corsi e minori di 18 anni. I biglietti possono essere acquistati in loco prima di ogni concerto, nonché in prevendita tutti i giorni presso la biglietteria del Teatro Comunale A. Ristori (tel. 0432731353) dalle ore 16 alle ore 18. Ulteriori informazioni su programma e ubicazione dei concerti su: www.perfezionamentomusicale.it.

MONTEREALE VALCELLINA

Arriva il festival dei giochi di carta

"Il Cortile del libro e della carta" di Montereale Valcellin a ritorna domenica, con un tema tra i più divertenti dell'intero festival: "giochi di carta". Un'intera giornata dedicata al gioco con la carta e ai giochi di carte adulti e per piccini, ma anche per famiglie e per gruppi di amici. Tutte le informazioni relative al programma sono disponibili su https://linktr.ee/cortiledellibroedellacarta. Il programma prevede la mattina dedicata alle attività con i bambini. Si partirà con il laboratorio "Chi si nasconde nella scatola?" a cura di Sara Colautti, alle 9.45, uno spazio di creazione e gioco, tra le pieghe del libro e della carta per bambini dai 6 ai 10 anni. A seguire è possibile scegliere di fare una lettura in cortile, per bambini dai 4 agli 11 anni, a cura di L'Orto della cultura.

Tutto il giorno la corte di Palazzo Toffoli sarà animata da stand di espositori dedicati ai libri e alla carta. In particolare, in vari momenti della giornata si terranno le dimostrazioni di cucitura dei libri a cura di Giuseppe De Santis, rilegatore medievale. Alle 17.30 Matteo Pacitto presenterà il suo libro "Alfabeto da incubo" con esposizione di poesie e illustrazioni. A partire dalle 15.30 spazio ai giochi da tavolo basati sull'uso delle carte.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

San Vito al Tagliamento brinda con Calici di stelle Teatro in piazza a Porcia

Questa sera torna a Pordenone la rassegna Teatro Largo

PAOLA DELLE MOLLE

Intenso oggi il calendario degli appuntamenti organizzati nel territorio pordenonese all'insegna di ogni età e interesse a cominciare dall'*Estate a Pordenone* che propone lo spettacolo teatrale "La scomparsa delle Anguane" della rassegna Teatro Largo alle 20.45, in largo Cervignano, quindi e l'appuntamento con il grande cinema alle 21.30, nell'arena Hera di largo San Giorgio con il film "Ruby Gillman - la ragazza con i tentacoli" per la rassegna Cinema sotto le stelle a cura di Cinemazero.

A *Porcia*, per "Il Teatro c'era una volta" va in scena alle 21, in piazza Remigi (in caso di maltempo nella Loggia "Ex Stalla" - Villa Correr-Dolfin) "Paolino e gli spiriti del fiume", uno spettacolo magico, dove burattini, marionette e attore si fondono in una storia divertente, con la Compagnia Walter Broggini e con Fabio Scaramucci in una co-produzione di Emmeci associazione culturale, promosso da Comune di Porcia e Ortoteatro. La rassegna comunale Estate a *Casarsa* organizza alle 20.45 nell'Antico Frutteto di Palazzo Burovich (con ingresso libero e, in caso di maltempo, in sala consiliare), l'appuntamento: "Liber - Biblioteche in letteratura" con Giorgio Monte e Romano Vecchiet. A cura della biblioteca civica e del coordinamento del Sistema bibliotecario Tagliamento Sile, all'interno della rassegna Biblioteche fuori luogo 2023.

Degustazioni enogastronomiche con cantine locali e regionali, punti street food e un allestimento ricco di atmosfera a *San Vito Al Tagliamento* dove per la prima volta fa tappa Calici di stelle nelle Città del Vino dei Friuli-Venezia Giulia, in piazza del Popolo e sotto la Loggia Comunale dalle 19. Parte attiva della serata anche i bar e pubblici esercizi del centro storico. Alle 20 e 30 la serata presenta "Un libro, un vino, che serata!" con Maria Teresa Gasparet che intervisterà Cristoforo Di Tella in occasione della pubblicazione del suo libro "Le mie storie da inviato", alle 21.30 musica con il concerto de "Le Dive" e "I mascalzoni dello swing" per aumentare l'atmosfera magica di questa serata. Inoltre, è prevista l'osservazione notturna del cielo stellato con l'associazione Sacilese di astronomia Aps. Infine, per grandi e piccini, a *Piancavallo*, nuovo appuntamento di "Piancavallo Bambina!", il festival dedicato alle famiglie che programma lo spettacolo di burattini "Arlecchino e la Strega Rosega ramarri" della Compagnia Paolo Papparotto e Cristina Marin alle 17.30 in Piazzale Mario Della Puppa. —

PORDENONE

Edoardo Mancini stasera sul palco al fianco della Jugendorchester

Proseguono a Pordenone le prove per il Summer tour 2023 della Gmjo - Gustav Mahler Jugendorchester. La nuova residenza estiva al Teatro Verdi dei 120 musicisti under 26 provenienti da tutta Europa è affiancata quest'anno da una tre-giorni di musica all'aperto che sta proponendo in piazzetta Pescheria nuovi talenti del pianoforte su musiche di Beethoven, Chopin, Liszt, Stravinsky, Ravel, Rachmaninov, Scrjabin, Glass e uno speciale omaggio a Ryūichi Sakamoto. Dopo la musicista russa Maya Oganyan, una certezza del pianismo di domani, e il giovane e talentuosissimo Giovanni Pierotti, che ha debuttato a Pordenone con un recital degno dei grandi virtuosi già affermati, la serata conclusiva di stasera proporrà alle 21 l'esibizione di Edoardo Mancini sul palco assieme ad alcuni giovani membri dell'orchestra, la Gmjo club, per un vero e proprio happening musicale di giovani talenti (violino, viola, violoncello, fagotto, trombone, clarinetto, oboe, tromba, corno).

La più famosa e celebrata orchestra giovanile al mondo si sposterà quindi in due località della regione per due speciali concerti a ingresso libero: attesi domani a Tolmezzo, nel Duomo di San Martino, e venerdì a Gemona, nel Duomo di Santa Maria Assunta (inizio alle 200). Sul podio Christian Blex, nuovo direttore assistente dell'Orchestra. Classe 1993, lo scorso settembre è stato nominato assistente di Kirill Petrenko alla Karajan-Academy dei Berliner Philharmoniker. Il programma musicale prevede l'esecuzione del capolavoro conclusivo della produzione strumentale e sinfonica di Richard Strauss, lo Studio per 23 archi solisti Metamorphosen, e la Sinfonia n.4 in do minore D 417, anche nota come La Tragica, di Franz Schubert.

Ultimo appuntamento con la Gmjo in piazzetta Pescheria

Partenza quindi della Gmjo per il Summer tour europeo che toccherà Bolzano, Salisburgo, Dresda, Berlino, Amburgo e Amsterdam per poi concludersi venerdì 18 agosto al Teatro Verdi di Pordenone con il grande concerto sinfonico diretto da Jakub Hrůša, Direttore Musicale Designato della Royal Opera Covent Garden, nuovo Direttore Ospite Principale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, definito uno dei migliori direttori d'orchestra del panorama musicale internazionale. Info: www.teatroverdipordenone.it. —

L'INTERVISTA

Caccamo: «Contento se una risata riesce a scacciare i brutti pensieri»

Il comico, che spopola sui social, porterà il suo show stasera in Castello a Udine «L'improvvisazione fa parte dei miei spettacoli, non so mai che cosa succederà»

GIAN PAOLO POLESINI

«Dodici cose da fare prima dei trenta". Questa faccenda molto personale s'era imposto di portare a termine il ventinovenne Filippo Caccamo, un comico a teatro e, soprattutto, sui social, dove spopola. Oggi gli showmen si dividono così: fra l'avere un pubblico che respira davanti e un altro - per carità -sempre in ascolto, ma invisibile. Piuttosto sfortunato il lodigiano con tanto di Triennale in Beni culturali e una magistrale in Storia e critica dell'arte alla Statale Milano: ben due spettacoli rimandati per il tempo pessimo a Udine, ma Azalea non ha mollato la speranza e oggi Caccamo sarà alle 21.30 in Castello a Udine con "Tel chi Filippo".

Lo spettacolo di Filippo Caccamo arriva a Udine, dopo i due rinvi a causa del maltempo

Quindi le sue sfide come sono andate a finire?

«Intanto devo confessare che sono dentro i trenta, ahimè».

Non si avvilisca, però, sa quanti la invidiano?

«Comprendo, però lo stesso sono scavalcamenti importanti. Tornando a noi: sono tutti duelli personali e nel campo artistico. Dodici non sono riuscito a farli: diciamo che staziono vicino alla prova con l'estero, dove nessuno mi conosce, mentre ho vinto quella coi burattini, una vera passione. E ce l'ho fatta a salire con loro sul palcoscenico».

Rimpianto di ieri, la speranza di domani. Sul suo sito c'è una frase così.

«Vale sempre la pena di sperare, essendo un ottimista non potrei che pensarla in questo modo».

La gioventù contemporanea sta affrontando disagi forti, come guerre, cataclismi, preoccupazioni importanti, a parte il mondo rosa che lei è propenso a vedere. E i suoi coetanei?

«Già, la preoccupazione è sostanziosa e non accenna a diminuire. Gli eventi non ci aiutano. Mio padre, alla mia età, aveva parecchie certezze in più delle mie. Ora il vantaggio è avere un pianeta a portata di mano, ma non saprei quanto sia davvero un tornaconto».

A questo punto della nostra storia il comico diventa una figura fondamentale per stemperare le malinconie. Lei si sente questa missione addosso?

«Certo, io ci provo. A leggere certi commenti sotto i miei video mi pare di contribuire a rendere qualche ora più serena di altre. "Ci fai sentire meno soli", scrive qualcuno ogni tanto. Mi fa piacere sapere che con una risata scaccio i brutti pensieri altrui».

> «Prima voglio fare quattro passi in città dicono che qui si viva molto bene»

Il suo habitat ideale è la scuola. Come mai?

«Ero insegnante alle medie. Non ho fatto altro che trasferire da un mestiere all'altro i tic, i dolori, le cose buffe, insomma sto usando il pacchetto completo di quella che è stata la mia esistenza precedente. Pensi solamente al dramma dei concorsoni e le supplenze non assegnate. La corrispondenza col pubblico è assidua e alcuni si consolano col mal comune, mezzo gaudio».

Com'è cambiato il modo di ridere?

«È mutato il tempo della risata: ogni prova dev'essere molto veloce, ormai non stiamo più a lungo su una scenetta. Parliamo anche di secondi a volte, nemmeno di minuti. E poi il politically correct ha rovinato a tutti noi la piazza. Col fatto che non puoi parlar mai male di nessuno altrimenti ti censurano, ha limitato non poco la gittata della satira. Il segreto di oggi è restare dentro il recinto del nazional popolare. Bisogna stare attenti a ciò che si dice: c'è un perbenismo esagerato. Aldo Giovanni e Giacomo hanno scritto che oggi almeno il cinquanta per cento della loro produzione andrebbe distrutta».

Teatro e web: un dividersi equamente è ormai necessario per sopravvivere?

«Fortunatamente ho un legame forte con i social, i follower seguono in gran numero. Sto altrettanto bene su un palcoscenico, la gente davanti mi da energia. In entrambi i settori lavoro sempre al massimo delle mie possibilità».

Cosa ci aspettiamo dall'esibizione udinese?

«Una specie di the best of, gran parte della mia produzione mixata per il live. Poi, è chiaro, che l'improvvisazione farà la differenza».

Il Friuli lo conosce?

«Poco, sono sincero. E quale occasione migliore per farmi quattro passi per Udine prima di salire in Castello? Dicono che si viva molto bene in questa città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO

Angelica conquista la giuria È lei la nuova Miss Mondo Carnia

Angelica 24 anni di Cervignano, estetista con la passione per il mondo dello spettacolo: è lei "Miss Mondo Carnia". Ha conquistato la giuria aggiudicandosi il titolo e il primo biglietto per la prefinale nazionale a Paularo nel cuore della Val d'Incarojo dove sì tenuta la finale di Miss Mondo Carnia.

Miss Mondo Carnia è un tour del concorso di bellezza internazionale che quest'anno ha coinvolto i comuni di Arta Terme, Forni di Sopra, Forni Avoltri e Paularo. Nasce con lo scopo di valorizzare e far conoscere il territorio friulano e le sue tradizioni.

La kermesse è stata organizzata dall'agenzia Mecforyou in collaborazione con il comune e presentata da Emily Miozzo.

Nell'arena del camping e parco Saletti ben 17 ragazze provenienti da tutta la regione e dal Veneto hanno sfilato tra gli applausi del pubblico per contendersi l'ambito titolo e l'accesso alla prefinale nazionale. Ospiti dell'evento Ilenia Fontanini prefinalista nazionale 2023 e Sara Adami Miss Mondo Fvg in carica e Miss Mondo Carnia 2022.

Hanno preso la parola per un intervento il sindaco Marco Clama, il vice presidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, mentre per la pro loco Sonia Dereani e Elisabetta Tarussio.

Angelica con la corona insieme alle altre ragazze premiate a Paularo

All'interno dell'evento, oltre alle sfilate di moda proposte dai commercianti della zona, si sono esibiti i ballerini della Newlife Academy Jessica Scomparin e Gabriel Iuganu campioni italiani danze standard 19-34 B3.

Oltre ad Angelica, sono state premiate Melissa 16 anni di Manzano, Eleonora 18 anni di Udine. Elisa 20 anni di Lestizza ha vinto anche il titolo di "Miss Paularo" e il soggiorno offerto dall'albergo diffuso, mentre la fascia di "Miss Villaggio degli alpinisti" è andata a Ermira di Trieste, "Miss albergo diffuso" è stata proclamata Giulia di Gemona.

Per iscriversi ai prossimi appuntanenti del concorso le aspiranti miss possono contattare l'agenzia Mecforyou al 3450600644 oppure compilare il modulo sul sito www.missmondo.it —

OGGI

Incontro a Udine con Sergio Tavčar

Prosegue la rassegna estiva curata dall'Associazione culturale Bottega Errante "Connessioni Udine, Friuli, Europa: dialoghi in giardino" con un autore d'eccezione Sergio Tavčar, leggendario giornalista e telecronista sportivo di Telecapodistria. Oggi alle 18.30 al Parco di Sant'Osvaldo negli spazi della Comunità Nove si terrà l'incontro "L'Europa dei confini" un dialogo tra Sergio Tavčar e il giornalista Nicola Angeli a partire dal libro L'uomo che raccontava il basket (Bottega Errante Edizioni). Si parlerà di confini, d'Europa, di sport, della pallacanestro jugoslava, di leggende del basket, tra aneddoti e ricordi.

Storia dell'Alto Friuli

Le sale al piano terra del Museo Michele Gortani di Tolmezzo nel nuovo allestimento dedicato alle coltivazioni, all'alpeggio e alle tradizioni alimentari della Carnia reinterpretate da grandi chef locali

Le sale al piano terra sono state riallestite. L'inaugurazione è in programma per venerdì alle 18 a Tolmezzo

Il nuovo volto del Museo carnico Gortani Vita agricola, malghe e grandi chef

IL PROGETTO

ALESSANDRA CESCHIA

L'agricoltura in montagna, la sua evoluzione, i cuochi in Carnia, la produzione lattiero-casearia. E poi la vita e il lavoro nelle terre alte come patrimonio culturale che affiora dal passato e diventa protagonista al Museo carnico delle arti popolari. Sono questi gli obiettivi che hanno portato al riallestimento "In mont" dell'ala al pianoterra del Gortani a Tolmezzo, realizzato nell'ambito del progetto Interreg Italia/Austria 2014-2020 "Etnospazi-Musei in rete in area HeurOpen", finanziato con fondi europei per lo sviluppo regionale. La nuova veste di uno dei più importanti musei dell'arco alpino sarà svelata venerdì 11 agosto alle 18 con una cerimonia inaugurale.

Un'iniziativa cui va il plauso del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che l'ha visitata in anteprima. Il rinnovato allestimento, la cui curatela è stata affidata all'associazione Isoipse e a CarniaMusei Rete museale - Comunità di montagna della Carnia, presenterà quattro sale dedicate alla vita agricola, al latte, alla malga, ai cuochi e alla cucina della Carnia. Questa rinnovata esposizione sarà il leitmotiv per una serie di iniziative rivolte alle famiglie e al mondo delle scuole.

I partner di questo progetto europeo – oltre al Museo Gortani, la Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale (capofila), il GeoPark Karnische Alpen e la Comunità di montagna della Carnia – sono accomunati dalla gestione di spazi espositivi dedicati alla cultura popolare e al territorio montano. Il progetto punta alla creazione di un circuito che illustri il rapporto tra comunità alpine e territorio, per una maggiore integrazione socio-culturale e il potenziamento dell'attrattività turistica. «Un nuovo allestimento accanto alle cucine carniche "cusine": un modo per ripensare tutto il percorso espositivo del Museo Gortani, coinvolgente, con un linguaggio non solo visivo, più vicino alle nuove generazioni, ma rispettoso del grande patrimonio etnografico sospeso nel tempo – sottolinea Aurelia Bubisutti, presidente della Fondazione Museo carnico delle arti popolari Michele Gortani –. Che possa far comprendere il filo conduttore delle molte attività di quest'anno: il tempo della memoria è il futuro».

La presidente della Fondazione, Bubisutti: «Un percorso vicino ai giovani e rispettoso del patrimonio»

Documentate le tradizioni alimentari l'attività negli alpeggi nei caseifici e le produzioni locali

Si intitolerà "Dal campo al piatto" la prima sezione, che documenta la rivoluzione dell'agricoltura carnica con l'arrivo delle colture dalle Americhe, probabilmente importate dai cramars. Un'agricoltura di sussistenza, condizionata dai rigori del clima, dalla frammentazione dei terreni che le famiglie dedicavano alla coltivazione di ortaggi e alberi da frutto. Le sementi e i raccolti diventavano merce di scambio tra le vallate dove si barattava un *gei di fasui* (una gerla di fagioli) per uno di frumento. In questo contesto emerge il lavoro delle donne, impegnate nei campi, nello sfalcio dei prati e la cura del bestiame, mentre gli uomini emigravano in cerca di lavoro. Così, si è definita la cucina in Carnia, a lungo misconosciuta in quanto considerata povera. La sua riproposizione in chiave moderna è partita dagli anni Sessanta ed è documentata alla sezione "I cuochi della Carnia" nella quale emerge l'ingegno di Gianni Cosetti, che con ristoratori come i Salon di Piano d'Arta, i Cimenti di Villa Santina, i Treppo di Carnia, i Cristofoli di Treppo Carnico, ha reso protagonisti alimenti tipici come erbe, trote e funghi. E poi il "Profumo del latte", cui è dedicata un'altra sala espositiva, fra *formadi, buttiri e scuete* (formaggio, burro e ricotta), preziosa merce di scambio in mano ai montanari e base della dieta quotidiana. Ecco che l'attenzione si fissa sui luoghi della caseificazione, dalla *malga in mont* alle latterie cooperative sociali che in Carnia si sviluppano dal 1880 e in capo a 25 anni diventano oltre un centinaio. Infine una finestra su "Vita e il lavoro in mont", l'attività delle malghe e il sistema degli alpeggi, un'organizzazione verticale degli spazi che ha declinato le sue esigenze con i canoni architettonici sedimentati fra stavoli, baite e fienili a mezza quota.

Profili di una storia che il Museo Michele Gortani ha deciso di raccontare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO CHE POTEVA CAMBIARE LA STORIA.

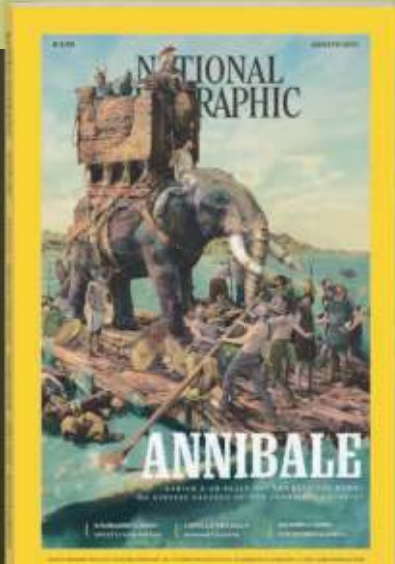
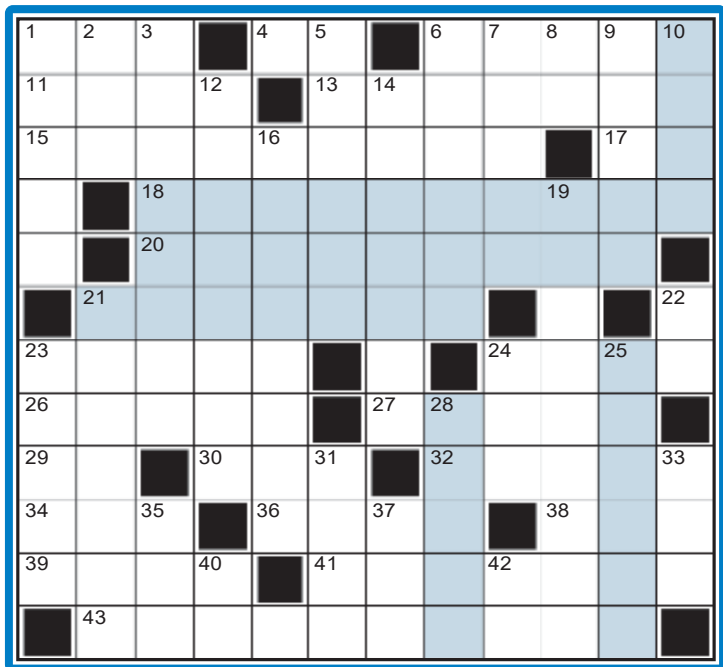
UN SERVIZIO ESCLUSIVO RACCONTA COME SAREMMO SE ANNIBALE AVESSE VINTO.

Annibale inflisse pesanti sconfitte a Roma, arrivando a un passo dal conquistarla. Se ci fosse riuscito, come sarebbe oggi il nostro mondo?

Inoltre:

- **Passaggio a Nord-Ovest.** Una nostra squadra ha ripercorso il tragico viaggio di Sir John Franklin del 1845.
- **L'epoca d'oro della mummificazione.** Un'attività che era un business fiorente, e non solo per i faraoni.

Visita il sito nationalgeographic.it

IN EDICOLA

Cruciverba a tema - Leonardo

ORIZZONTALI
1. La nota più lunga - **4.** Sono ripetute in calce - **6.** L'apparecchio che traccia la rotta degli aerei - **11.** Il re d'Israele che si convertì a Baal - **13.** Bloccato in un fondale sabbioso - **15.** Sottilissime lastre metalliche - **17.** Iniziali di Manet - **18. Il tema del celebre dipinto nel refettorio di Santa Maria delle Grazie** - **20. L'altro nome della *Gioconda*** - **21. La città francese dove è sepolto** - **23.** Una specialità del motociclismo - **24.** La inventò Alessandro Volta - **26.** La musa della poesia amorosa - **27.** La regione su cui regnava Pirro - **29.** Mi seguono in cammino - **30.** Li godono i benestanti - **32.** Dati in ingresso al computer - **34.** Si citano con i costumi - **36.** Scuri da combattimento - **38.** Saluto a Giulio Cesare - **39.** Minaccia eruzioni in Sicilia - **41.** Voragine, abisso - **43.** Parole come "miao" o "crac".

VERTICALI
1. Si spicca sull'ostacolo - **2.** L'animale che salvò il Campidoglio - **3.** Film con Boris Karloff del 1932 - **5.** Graziosi, leggiadri - **6.** Può esserlo un calcolo - **7.** Piante da cui si ricava un liquore aromatico - **8.** Così assentono i moscoviti - **9.** La dea greca della saggezza - **10. La sua ultima residenza italiana** - **12.** Composta da due distinte porzioni - **14.** Restate al proprio posto - **16.** Studiosa dei popoli e delle loro culture - **19.** Divelte, sradicate - **21.** Pietanza a base di carne - **22.** In mezzo all'affare - **23.** Un tratto intestinale - **24.** Codice per cellulari - **25. Ospita la prima versione della *Vergine delle Rocce*** - **28. Il nome di suo padre** - **31.** Casetta rurale russa - **33.** Il simpatico Teocoli - **35.** Un fiume tirolese - **37.** Il gatto del mister - **40.** Gli estremi dell'assegno - **42.** Pari in campo.

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

	3	8			9		4	
4					8		2	3
2		7			3			
				5		4	8	6
			3		1			
5	7	4		8				
			1			2		7
7	6		2					9
	1		8			3	6	

Crittografato

Risolvi lo schema sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale e a ogni lettera corrisponde un solo numero.

1	2	■	■	3	4	5	■	6	7
5 P	1 A	3 C	3 C	8 O	■	■	8	9	8
10	■	9	8	■	3	1	11	■	11
■	6	10	12	6	8	12	4	■	1
11	10	13	3	1	9	6	10	13	■
4	13	5	10	6	6	8	9	10	■
■	13	10	6	6	10	12	12	4	8
7	1	2	6	8	13	4	8	■	9
1	2	2	1	■	4	12	■	13	10
9	4	1	■	14	1	8	14	1	14

Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.

Chiave:
Il cognome di uno scienziato

Aforisma

Serve a qualcosa anche chi non fa altro che stare a guardare e applaudire.

Henry Adams

Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto.

AR / ■E	CO / S■	NI / OE	R■ / ■A	■R / SI	PO / EH	IA / ON	RD / EI
OS / NO	IN / ■E	A■ / BA	O■ / SC	TI / IM	R■ / EP	IN / ■E	LU / A■
O■ / ■S	■M / CO	AT / ■O	IS / ■P	IN / GA	■G / IN	■■ / BI	CA / OR
GE / IC	RA / UR	IN / TO	A■ / S■	OR / DG	RD / DA	I■ / CO	TA / IL
TA / AR	ST / OE	IL / NO	■K / M■	AX / RI	NT / DE	■P / ■E	BE / ER

NUOVA RANGE ROVER EVOQUE » NELL'ASPETTO ACCATTIVANTE TUTTO IL DNA DEL MODELLO, E UNA CABINA SERENA CON I MIGLIORI MATERIALI E SPAZI PIÙ VIVIBILI

Un nuovo design sempre nel segno del lusso abbinando linee pulite e pratiche tecnologie

ELEGANZA E POTENZA SONO TRASMESSE DALLE LINEE DELLA RANGE ROVER EVOQUE

INTERNI PULITI E PRATICI

La nuova Range Rover Evoque ha un carattere carismatico e sofisticato, con il suo design riduttivo ora migliorato con le ultime tecnologie e le scelte di materiali di lusso. Tutto ciò che richiedono i clienti che vogliono approcciare il concetto di modern luxury tipico del brand.

FORME INCONFONDIBILI

Il modello si basa sul fascino duraturo e caratteristico dell'originale con un'evoluzione mirata e precisa del suo inconfondibile profilo. L'intera famiglia Range Rover vuole essere una visione di modernità e design senza tempo, con Evoque al vertice del suo segmento.
L'inconfondibile profilo da coupé dell'Evoque è caratterizzato dalla linea del tetto discendente e dalla linea di cintura ascendente, mentre il suo Dna Range Rover è immediatamente riconoscibile dalle maniglie motorizzate a filo e dal tetto sospeso. Volume e proporzioni sono amplificati dalle spalle pronunciate e dai potenti passaruota che, insieme ai cerchi da 21"3, creano un atteggiamento forte e dinamico, che si accompagna armonicamente alla raffinatezza della griglia.
I fari a LED Pixel ultrasottili si fanno notare per i dettagli cesellati, integrati da una nuova sofisticata grafica Signature delle luci diurne, che presenta nuove e sottili animazioni quando il veicolo è bloccato o sbloccato.
Di serie su Dynamic HSE e Autobiography, questo sistema di fari è dotato di un numero di LED tre volte superiore rispetto ai fari Matrix LED e include la tecnologia Adaptive Driving Beam. Ogni faro monta quattro moduli pixel da 67 LED ciascuno, precisamente controllati per adattarsi esattamente alle circostanze ed alla strada ed emettere il cono di luce più efficace. L'estetica scolpita è accentuata anche da nuovi indicatori di direzione animati, mentre l'illuminazione a LED super-rosso sul retro crea una firma decisa e un sorprendente accento nero che trasmette una sensazione di ampiezza.

GLI INTERNI

Range Rover Evoque presenta un interno carismatico e sofisticato, con il suo design riduttivo che racchiude un tranquillo rifugio per gli occupanti. L'architettura orizzontale enfatizza la sensazione dello spazio. Accanto a una consolle centrale più inclinata, questo conferisce all'interno una sensazione sofisticata. Col suo azzeccato blend di superfici semplici e materiali contemporanei, questo Suv di prossima generazione rende omaggio al Dna della Range Rover.
Gli interni puliti e accattivanti fondono le tecnologie avanzate con l'eccellenza del design e i migliori materiali, con la nuova interfaccia in vetro curvo da 11,4" dell'infotainment Pivi Pro di ultima generazione. Il suo design pulito integra elegantemente la tecnologia touchscreen avanzata con controlli semplici e usabilità quotidiana.
La praticità è esaltata da una grande consolle centrale che offre più spazio grazie al cruscotto ridisegnato. Al volume messo a disposizione dal portaoggetti principale sotto il poggiabraccia, si aggiunge quello creato dalla posizione del nuovo schermo Pivi Pro che ha consentito di liberare spazio nell'area anteriore della console centrale, e può quindi offrire un maggiore alloggiamento per i piccoli oggetti e un caricatore wireless, mentre le porte possono contenere bottiglie d'acqua da 1,5 litri.

ARIA PIÙ PULITA

La nuova Range Rover Evoque offre l'aria dell'abitacolo più pulita, grazie a Cabin Air Purification Plus. Disponibile per la prima volta su Evoque, è una delle più sofisticate tecnologie di qualità dell'aria nella sua classe ed è un miglioramento rispetto al sistema precedente.
Disponibile all'interno del Comfort Pack opzionale, il sistema è dotato di Filtrazione PM2.5 e gestione della CO_2 che contribuisce al benessere di tutta la famiglia, oltre a mantenere alta l'attenzione alla guida del conducente monitorando e controllando i livelli di CO_2 all'interno della cabina.
Per attivare il sistema, il conducente deve semplicemente premere il pulsante Purify nella sezione Air Quality all'interno di Pivi Pro e la funzione rileva, visualizza e riduce automaticamente il livello di PM2,5 all'interno del veicolo. Vengono contemporaneamente attivati anche il sistema Cabin Air Ionisation e la gestione del CO_2. La funzione Gestione CO_2 ne rileva il livello all'interno e all'esterno del veicolo e visualizza il flusso d'aria all'interno della Range Rover Evoque per mostrare la riduzione attiva della quantità di anidride carbonica presente nella cabina, reintroducendo automaticamente aria esterna fresca quando necessario.

» FOCUS

L'INFOTAINMENT È INTUITIVO GRAZIE AL TOUCHSCREEN

Il sistema di infotainment Pivi Pro consente al conducente tutti i controlli utilizzando l'intuitivo touchscreen centrale, spostando i comandi del climatizzatore più in alto e più vicino al guidatore rispetto ai modelli precedenti. Per una maggiore comodità, i controlli aggiuntivi nelle barre laterali, che restano sempre visibili, includono scorciatoie per i media e la navigazione, le videocamere e gli sbrinatori dei finestrini. Circa l'80% delle attività può essere eseguito con due tocchi dalla schermata iniziale. Per la migliore usabilità, i controlli del clima, dei sedili e del volume audio sono sempre visibili sulle barre laterali dello schermo. L'accesso e il controllo sono immediati facendo scorrere un dito o con un tap, grazie alla flessibilità e l'intelligenza del Pivi Pro. All'inizio di ogni viaggio, ai conducenti viene presentato un pannello Pre-Drive per un rapido accesso alle funzioni comunemente utilizzate, come gli sbrinatori dei finestrini e i sedili riscaldabili opzionali. Una volta in movimento, il pannello Pre-Drive scompare per rivelare il familiare display a tre pannelli che può essere personalizzato.

ISUZU
www.autonordfioretto.it

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 150 CV S TRONIC BUSINES, 03/2016, STATION WAGON, NERO, 185.000 KM	€ 17.300
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S TRONIC BUSINES, 01/2019, STATION WAGON, NERO, 97.000 KM	€ 41.800
BMW 114 D	3P. 1.6 95CV SPORT NEOPATENTATI 03/2014, 2/3-PORTE, NERO, 213.620 KM	€ 10.500
FIAT 500E	ICON BERLINA 118CV, 01/2022, 2/3-PORTE, BIANCO, 3.549 KM	€ 28.800
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, MONOVOLUME, BIANCO, 178.877 KM	€ 9.500
FIAT 500X	1.4 MULTIAIR 140 CV LOUNGE, 02/2016, FUORISTRADA, NERO, 117.451 KM	€ 14.800
FIAT 500X	MY23 1.3 MULTIJET 95 CV, FUORISTRADA, BLU ITALIA (5CC), 70 KW, DIESEL	€ 19.950
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 3P.VAN ACTUAL 2PT, 02/2012, 2/3-PORTE, BIANCO, 297.300 KM	€ 4.000
FIAT IDEA	1.4 16V 95CV DYNAMIC, 03/2004, MONOVOLUME, GRIGIO SCURO, 249.143 KM	€ 2.400
FIAT PANDA	II 1.2 8V 70CV EMOTION NEOPATENTATI, 02/2004, 4/5-PORTE, GRIGIO, 247.000 KM	€ 2.900
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID NEOPATENTATI, 02/2021, 4/5-PORTE, ARANCIONE, 17.800 KM	€ 12.500
FIAT PANDA	III 1.2 8V EASY NEOPATENTATI 10/2015, 4/5-PORTE, BEIGE, 15.925 KM	€ 10.500
FIAT TIPO	II 1.4 16V 95CV 4 PORTE SEDAN EASY, 05/2019, 4/5-PORTE, SABBIA, 44.863 KM	€ 14.900

FIAT TIPO	II 1.6 MJT S&S SW BUSINESS, 11/2016, STATION WAGON, ARGENTO, 137.650 KM	€ 12.800
FORD FIESTA	VI 1.0 80CV 5 PORTE, 07/2013, 4/5-PORTE, AZZURRO, 179.000 KM	€ 7.400
FORD FOCUS	IV 1.5 TDCI 120 CV S&S POWERSHIFT SW BUSINESS, 11/2018, STATION WAGON, BEIGE, 98.346 KM	€ 16.900
FORD PUMA	1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV S&S TITANIUM, 07/2022, FUORISTRADA, ROSSO, 5.500 KM	€ 24.950
HYUNDAI KONA	I 1.0 T-GDI CLASSIC, 04/2019, FUORISTRADA, ROSSO, 19.000 KM	€ 19.500
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LIMITED, 04/2019, FUORISTRADA, BIANCO, 26.150 KM	€ 23.500
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LIMITED, 04/2016, FUORISTRADA, ANTRACITE, 123.608 KM	€ 16.500
LANCIA MUSA	1.3 MJT 16V 95 CV S&S DPF POLTRONA FRAU, 11/2010, MONOVOLUME, MARRONE, 185.074 KM	€ 6.500
LANCIA YPSILON	II 1.2 ARGENTO NEOPATENTATI, 07/2006, 2/3-PORTE, AZZURRO, 191.200 KM	€ 3.600
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE I 2.2 SD4 COUPÉ PURE, 10/2011, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 239.300 KM	€ 14.900
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004 ,STATION WAGON, NERO, 295.000 KM	€ 2.500
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, 06/2018, FUORISTRADA, NERO, 55.400 KM	€ 20.500
SEAT IBIZA	IV 1.2 70 CV 3 PORTE I-TECH NEOPATENTATI, 06/2015, COUPÈ, NERO, 106.553 KM	€ 9.300

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

FORD FOCUS 1.5 ECOBLUE 120 CV 5P, 2019, BLUETOOTH, NAVI, PARK SENS, CRUISE, KM 61.322, **€ 16.900**

A.R. GIULIA 2.2 TD Q4 160 CV 2019, NAVI, CRUISE, PARK SENS, XENO, CERCHI 18, KM 41.175, **€ 27.900**

ABARTH 595 MTA 1.4 T-JET 145 CV, 2017, BLUETOOTH, CERCHI 17, LUCI LED, KM 74.000, **€ 15.900**

A.R. STELVIO 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2018/19/20, B-TECH, S-TECH, VELOCE, SPRINT, **DA € 30.900**

CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI, 2021, CAMBIO AUT, FARI LED, NAVI, CRUISE KM 18.600, **€ 27.900**

JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT & 1.4 PHEV 4XE 2019/20/21, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, **DA € 23.700**

FIAT 500 X 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/20/21, NAVI, CARPLAY, CRUISE, KM CERTI, **DA € 23.900**

JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV 4XE & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/20/21/22, KM CERTI, **DA € 21.400**

FIAT PANDA 1.2 & 1.3 MJT EASY 2017/18/20, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 11.950**

FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT 1.0 S.W & 5P, 2017/21, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 12.900**

GIULIETTA 1.6 JTDM TCT 120 CV SPRINT, 2020, CERCHI 18, NAVI, CRUISE, LUCI LED, KM 23.610, **€ 21.900**

FIAT 500L 1.6 MJT CROSS 120 CV, 2020, CERCHI 17, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 37.169, **€ 18.700**

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5P GOLD, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 29.378, **€ 12.750**

VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI DSG, 2019, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, PARK SENS, KM 25.000, **€ 25.600**

OPEL GRANDLAND X 1.5 D ELEGANC. 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, **€ 24.400**

e molte ancora...

BMW 318 D TOURING, 2018, NAVI, CAMBIO AUT, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, KM 81.602	€ 18.900
AUDI Q2 1.6/2.0 TDI S-TRONIC, 2017/19, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, RETROCAM, KM CERTI	DA € 24.800
AUDI Q5 2.0 TDI QUATTRO STRONIC, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 54.855	€ 31.500
BMW X1 2.0 D XD XLINE, 2017, BLUETOOTH, FARI LED, PARK SENS, CERCHI 18, KM 73.827	€ 23.900
VOLVO XC90 7 POSTI D5 AWD, 2018, CAMBIO AUT, FARI LED, NAVI, BLUETOOTH, KM 58.896	€ 37.900
OPEL ASTRA 1.6 CDTI 136 CV S.W, 2018, NAVI, CARPLAY, CRUISE, CAMBIO AUT, KM 61.067	€ 14.900
V.W. GOLF HIGHLINE 1.6 TDI DSG 5P BLUM. NAVI, CRUISE, CARPLAY, PARKSENS, KM 44.000	€ 22.400
JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4WD LONG. 2019, NAVI, CRUISE, XENO, BLUETOOTH, KM 41.000	€ 26.900
PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI ALLURE, CAMBIO AUT, NAVI, RETROCAM, CRUISE, KM 43.788	€ 18.900
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110 CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 9.550
M-BENZ GLA 200 CDI PREMIUM AMG, 2014, CAMBIO AUT, 4 MATIC, CERCHI 18, KM 110.000	€ 18.900
V.K. POLO 1.0 TSI DSG 5P BS COMF, 2017, NAVI, CAR PLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 74.984	€ 15.900
JAGUAR XF SPORTBRAKE 2.2 D 200 CV, 2014, NAVI, PELLE, XENON, RETROCAM, KM 114.500	€ 16.900
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120 CV PC-TN FURG 12Q, 2019, CRUISE, BLUETOOTH, KM 105.000	€ 15.900 + IVA
FIAT DUCATO 33-35 LH2 140/160 CV 2.3 MJT ANCHE CAMBIO AUT., KM CERTI	DA € 21.900 + IVA

Responsabile usato **338 8584314**

LATISANA 0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO 0432 **908252**

PORTOGRUARO 0421 **74126**

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

€ 33.700,00
AUDI A6 AVANT 40 2.0 TDI MH B.SS PLUS 4 S-TRONIC
2019, 100.873 km,
150 kW 204 CV

€ 27.700,00
VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS PLUS GEARTRONIC MY20
2020, 78.300 km,
110 kW 150 CV

€ 23.500,00
VOLKSWAGEN T-CROSS 1.0 TSI STYLE 110CV
2020, 25.640 km,
81 kW 110 CV

€ 19.900,00
SKODA SCALA 1.0 G-TEC AMBITION 90CV
2023, 60 km,
66 kW 90 CV

€ 18.750,00
SKODA KAMIQ 1.0 TSI AMBITION 95CV
2021, 48.483 km,
70 kW 95 CV

€ 15.400,00
SEAT ARONA 1.0 TGI FR 90CV
2020, 37.820 km,
66 kW 90 CV

€ 14.350,00
SKODA OCTAVIA WAGON 2.0 TDI CR RS DSG
2016, 161.000 km,
135 kW 184 CV

€ 9.800,00
FIAT PANDA 1.2 LOUNGE 69CV
2018, 72.000 km,
51 kW 69 CV

€ 7.500,00
NISSAN MICRA 1.2 TEKNA
2014, 101.500 km,
59 kW 80 CV

€ 2.500,00
HONDA TRANSALP XL 650V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV

IN ARRIVO:

FIAT 500X 1.3 MJT POP 4X2 95CV MY18
2019, 125.500 km
€ 14.200,00

DS AUTOMOBILES DS 3 1.2 PURETECH PERF. LINE
2018, 87.000 km
€ 12.900,00

VOLKSWAGEN POLO 5P 1.2 TSI BM COMFORTLINE DSG
2016, 104.000 km
€ 12.750,00

Scopri di più su
www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it

Via Vino della pace, 18 - CORMONS

Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione Dicembre 2021

www.autoscout24.it

PEUGEOT 208 100CV
ANNO 2020 KM 68.000
€ 16.500 + PASSAGGIO

RENAULT TWINGO 04/2022
KM 10.500
€ 13.900 + PASSAGGIO

RENAUTL CAPTUR TCE 90CV
ANNO 2016 KM 86.000
€ 12.999 + PASSAGGIO

FORD FOCUS 1.0 ST LINE 130CV
ANNO 2018 KM 30.000
€ 17.500 + PASSAGGIO

CITROEN BERLINGO BLUE HDI
130CV 01/2019 KM 48.000
€ 23.900 + PASSAGGIO

SUZUKI SWIFT HYBRID
ANNO 2022 KM 15.500
€ 17.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2016
KM 68.000
€ 10.999 + PASSAGGIO

FIAT QUBO 1.4 77CV
ANNO 2019 KM 60.700
€ 14.500 + PASSAGGIO

ALFA ROMEO GIULIA
2.2T 150CV
AUTOM.

NISSAN QASHQAI
1.5 DCI T
EKNA DPF

FIAT TIPO
1.6 MJT 120CV
S&S LOUNGE

OPEL CORSA
1.3 CDTI 3P
ECOFLEX
EDITION

FORD FOCUS
1.6 150CV
ECOBOOST
S&S TITANIUM

OPEL MERIVA
1.4 16V
COSMO

HYUNDAI i10
1.1 STYLE GPL
NEOPATENTATI

RENAULT TWINGO
1.2 75CV
DYNAMIC
NEOPATENTATI

IN ARRIVO

ALFA ROMEO GIULIETTA
2.0 JTDM(2) 170CV EXCLUSIVE

FIAT PUNTO EVO
1.3 MJT 75CV S&S DYNAMIC

FORD KA
1.3 COLLECTION NEOPATENTATI

KIA CEE'D 1.4 5P LX

LANCIA YPSILON
1.2 3P ARGENTO NEOPATENTATI

MERCEDES A160 ELEGANCE

NISSAN KING CAB 2.5 TD PICK-UP

OPEL ASTRA SW 1.7 CDTI ENJOY

PEUGEOT 1007
1.6 16V TRENDY AUTOM.

VOLKSWAGEN PASSAT
1.6 TDI 16V 105CV BLUEMOTION

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI

AFFIDABILITÀ NEL DNA » TRADIZIONE E NUOVE TECNOLOGIE PER GRANDI PRESTAZIONI SU STRADA E FUORISTRADA

Il nuovo Toyota Land Cruiser si mostra in anteprima mondiale

Il modello sarà ordinabile da ottobre, con le prime consegne nella prima metà del 2024

FACILE DA GUIDARE E CONFORTEVOLE

INTERNI FUNZIONALI

Toyota presenta il nuovo Land Cruiser, un modello che attinge a piene mani dalle qualità che hanno questo modello sinonimo di forza e affidabilità per oltre 70 anni. Il Dna di Land Cruiser si unisce a nuove tecnologie per offrire prestazioni più elevate sia fuoristrada che nell'uso quotidiano.
Toyota aprirà le prevendite europee a ottobre, con le prime consegne previste nella prima metà del 2024.

LA FILOSOFIA COSTRUTTIVA

Il nuovo Land Cruiser conferma la classica filosofia costruttiva "body-on-frame" e segue il più grande Land Cruiser 300 (non disponibile in Europa) nell'adozione della piattaforma GA-F di Toyota, che svolge un ruolo chiave nel migliorare le prestazioni fuoristrada. Allo stesso tempo, il nuovo modello è facile da guidare e più confortevole nella guida convenzionale su strada, fedele all'impegno di Toyota nel rendere questo veicolo pratico e su misura per le esigenze quotidiane.
Il nuovo telaio è più rigido del 50% e la rigidità strutturale di carrozzeria e telaio è incrementata del 30%. Questi aumenti sostanziali contribuiscono a migliorare la reattività, la maneggevolezza e il comfort di guida. Anche le prestazioni delle sospensioni sono state migliorate, in particolare per contribuire a garantire una maggiore articolazione delle ruote, un fattore chiave per le performance fuoristrada.

DESIGN MODERNIZZATO

La tradizione si unisce alla modernità per creare un look che esprime la capacità del veicolo di affrontare e resistere alle condizioni di guida più difficili. Il design esprime inoltre la bellezza funzionale propria dei migliori strumenti professionali. Un ritorno alle origini del nuovo Land Cruiser, ma con un approccio molto pratico secondo la filosofia "form-follows-function".
Le prestazioni fuoristrada sono supportate da sbalzi più corti, angoli scolpiti e un sottoscocca più stretto, mentre diverse parti della carrozzeria sono state progettate per una facile sostituzione in caso di danni. Di profilo, il design esterno mostra la classica silhouette Land Cruiser, con forti linee orizzontali. La lunghezza complessiva è di 4.920 mm, la larghezza 1.980 mm e l'altezza 1.870 mm; Il passo è di 2.850 mm.
Gli interni saranno disponibili in configurazione a cinque o sette posti, con un design che evoca la forza e la funzionalità di un autentico fuoristrada. Ciò è testimoniato da dettagli come il cruscotto a sviluppo orizzontale e gli interruttori disegnati per un facile utilizzo anche durante la guida su terreni impegnativi. Assoluta priorità è stata data alla visibilità del guidatore in tutte le condizioni, coadiuvata dalla calandra ribassata, dal cruscotto orizzontale e da una linea di cintura più bassa che consente l'utilizzo di finestrini laterali più ampi.

» FOCUS

INEDITI POWERTRAIN E UN'EDIZIONE SPECIALE

Il propulsore del nuovo Land Cruiser riflette l'attenzione di Toyota nel garantire che il modello sia progettato e ingegnerizzato per accompagnare al meglio i propri clienti nella vita privata e lavorativa, portando avanti la consolidata reputazione del modello in termini di affidabilità e durabilità su strada e fuoristrada.
In Europa occidentale, il nuovo Land Cruiser sarà lanciato con un'unità turbodiesel da 2,8 litri progettata per ottenere un grande equilibrio tra efficienza nei consumi e prestazioni. Sviluppa 204 CV / 150 kW ed è abbinata a un nuovo cambio automatico Direct Shift a otto rapporti, combinazione che permette di trainare carichi fino a 3.500 kg. Più avanti nel 2025, sarà disponibile un propulsore elettrificato che combina il potente ed efficiente motore diesel con la tecnologia mild hybrid a 48 Volt.
Ma c'è anche un'altra specifica per i clienti del Vecchio Continente, dove il nuovo Land Cruiser sarà introdotto con uno speciale allestimento First Edition, disponibile esclusivamente nel periodo iniziale di pre-ordini a partire da ottobre di quest'anno. Questa versione in edizione limitata – di cui 50 esemplari destinati al mercato italiano - sottolinea l'heritage del modello con caratteristiche di design esclusive e un look off-road senza compromessi. I dettagli includono i classici fari rotondi e due colorazioni esterne bi-tone dedicate: Sand e Smoky Blue. Ulteriori dettagli saranno forniti in prossimità dell'apertura dei pre-ordini.

Vuoi rottamare la tua auto
gratis?
Ti serve un ricambio usato
o nuovo?
CONTATTACI

CHIUSI PER FERIE FINO AL 21 AGOSTO

CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

EDIZIONE LIMITATA » SOLO 1.963 ESEMPLARI PER UNA VETTURA DA PURISTI DELLA CASA TEDESCA

Ecco la nuova Porsche 911 S/T, il modello per il 60° anniversario

In evidenza la frizione leggera, il cambio manuale a rapporti corti e l'aerodinamica

Porsche celebra il 60° anniversario della 911 con un'edizione speciale concepita per il massimo piacere di guida: realizzata in una serie limitata che conta 1.963 esemplari, la Porsche 911 S/T propone una struttura leggera e un'esperienza di guida da puristi. Per la prima volta, il potente motore da 386 kW (525 CV) della 911 GT3 RS sprigiona la sua energia su strada attraverso un cambio manuale e una frizione leggera.

NEL DETTAGLIO

L'esclusivo modello celebrativo riunisce i punti di forza della 911 GT3 con pacchetto Touring e della 911 GT3 RS, proponendo un eccezionale mix di agilità e dinamica di guida. La vettura coniuga il motore boxer da 4.0 litri ad aspirazione naturale da 386 kW (525 CV) della 911 GT3 RS con un cambio manuale a rapporti corti. Il tutto è accompagnato da una struttura estremamente leggera e da una trazione ottimizzata per garantire agilità e maneggevolezza.

TUTTA L'ESPERIENZA NEL SETTORE GT

AERODINAMICA DALLE PISTE ALLE STRADE PUBBLICHE

La 911 S/T pesa solo 1.380 kg e si configura come il modello più leggero della generazione 992. E il pacchetto opzionale Heritage Design si ispira alla versione da corsa della 911 S della fine degli anni Sessanta e dell'inizio degli anni Settanta.

A livello di progettazione, il modello dell'anniversario racchiude l'esperienza di Porsche nel settore GT e negli sport motoristici. Ciò si manifesta nella sua particolare agilità e maneggevolezza, studiata per garantire il massimo piacere di guida sulle tortuose strade di campagna. La riduzione delle masse rotanti sia sul motore che sulle ruote e sui freni garantisce una reattività particolarmente vivace. La S/T risponde istantaneamente alle sollecitazioni del guidatore, con ogni movimento dello sterzo e pressione sull'acceleratore o sul freno vengono recepiti immediatamente e riprodotti con precisione millimetrica. Ma a differenza della 911 GT3 RS, lo sviluppo della 911 S/T non si è concentrato sull'uso in pista, bensì sui tragitti sulle strade pubbliche, e ciò anche a livello di caratteristiche aerodinamiche, con il modello dotato di un flap di Gurney sullo spoiler posteriore estensibile.

Il cofano anteriore, il tetto, i parafanghi anteriori e le portiere con le loro vistose prese d'aria sono realizzati in plastica ultraleggera rinforzata con fibra di carbonio (CFRP). Lo stesso vale per la scocca di sicurezza, la roll bar sull'asse posteriore e il pannello di taglio (elemento di rinforzo sull'asse posteriore). Porsche equipaggia inoltre il modello commemorativo con cerchi in magnesio, impianto frenante in carboceramica PCCB, batteria di avviamento agli ioni di litio e cristalli ultraleggeri, tutti inclusi nella dotazione di serie.

» DESIGN E INTERNI

PACCHETTO HERITAGE DESIGN "60 ANNI DI 911" OPZIONALE

La 911 S/T viene proposta anche con l'esclusivo pacchetto Heritage Design opzionale. La nuova tonalità esterna Blu Shore Metallizzato e i cerchi in colore Ceramica sono disponibili esclusivamente per questa variante di particolare eleganza. Sulle portiere possono essere applicati, a richiesta, un numero da 0 a 99 e una pellicola decorativa.

Il classico emblema Porsche della 911 originale che adorna il frontale, i coprimozzi, il volante, i poggiatesta e la chiave dell'auto, sottolinea il retaggio della 911 S/T. Anche nell'abitacolo troviamo la parte centrale dei sedili realizzata in stoffa Classic Cognac con bande nere quale ulteriore omaggio alla tradizione storica. Il pacchetto è completato da finiture in pelle semi-anilina bicolore Nero/Classic Cognac con ampie bordature in pelle, un rivestimento del tetto in Dinamica traforata e altri dettagli firmati Porsche Exclusive Manufaktur. Il logo Porsche e il nome del modello 911 S/T sul retro della vettura sono in color oro.

FIAT 500 ABARTH 595
2023 KM 1
€ 25.000

FIAT 500 1.0 HYBRID
DOLCEVITA 2023 KM 1
€ 17.200

PANDA 1.0 HYBRID
CITY LIFE 2023 KM 1
€ 15.600

JEEP COMPASS 2.0 MJT
4x4 LIMITED 2020 KM 42.000
€ 27.500

FIAT 500 X CROSS 1.0
120 CV - 2019
€ 18.800

STELVIO 2.2 TB B TECH
PALETTE 280 CV Q4
€ 33.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 210 CV B TECH	2020	bianco	69.500	€ 36.000
JEEP AVENGER 1.2	mar-23	bianco	1	€ 27.500
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 18.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID	2023	bianco	1	€ 15.600
FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA CABRIO	ago-22	nero	12.800	€ 18.500
FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE	ott-20	grigio met.	12.800	€ 15.500
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS C.A.	gen-20	nero	66.000	€ 19.300
FIAT 500 X 1.0 120 CV CROSS	mar-19	nero	79.000	€ 18.800
FIAT 500 L 1.4 CITY CROSS 120 CV	apr-19	blu bellagio	59.000	€ 15.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE 95 CV	mag-18	bianco	31.000	€ 19.900
FIA FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	lug-05	bianco	54.000	€ 22.050 + IVA
FIAT TIPO LIFE	giu-21	grigio met.	44.000	€ 15.900
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI EXECUTIVE DSG	giu-19	-	69.000	€ 19.800
LANCIA YPSILON FERRETTI	giu-23	nero	1	€ 17.800
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	lug-05	bianco	15.900	€ 26.900
MITSUBISHI 1.0 FUNKY	lug-20	bianco	45.300	€ 13.800
EVO 1.6	lug-22	grigio	18.000	€ 15.700

aguzzoni
la passione ci guida

VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI SU TUTTE LE VETTURE!

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese ultimo spiraglio per Pereyra

Il "Tucu" si sta allenando da solo sul campo del Donatello e aspetta una chiamata
C'è stato un contatto tra l'argentino e il club bianconero anche la scorsa settimana

Stefano Martorano / UDINE

C'entra anche il possibile ritorno in bianconero del "Tucu" **Roberto Pereyra** nell'affare imbastito da Inter e Udinese per il trasferimento di **Lazar Samardzic**? Al quesito non c'è ancora una risposta, ma resta difficile limitare a una semplice coincidenza la lunga permanenza estiva dell'argentino a Udine, senza collegarla ai tempi per la cessione del serbo ai nerazzurri. Un'attesa che l'ex capitano bianconero sta vivendo da gran professionista allenandosi ogni giorno, da un mese a questa parte, tra la palestra dell'MC Sport Performance di viale Palmanova e il campo del Donatello, là dove il "Tucu" ci sta dando dentro per farsi trovare pronto, in attesa della chiamata giusta.

Eccoci al punto, al nodo che può trasformare la coincidenza in prova, perché dopo essersi svincolato il 30 giugno, e dopo avere soppesato e respinto una prima offerta di rinnovo da parte dell'Udinese (correva il 5 luglio quando il dt **Federico Balzaretti** disse che il club lo stava aspettando), l'argentino ha via via rifiutato Torino e Besiktas, scartato una proposta dall'Arabia e ascoltato quanto avevano da proporgli Fiorentina, Sassuolo e Lazio. Risultato? Non è stato trovato nessun accordo, anche se il suo agente **Federico Pastorello** è tornato da Istanbul con una proposta di un biennale da 2 milioni, più l'opzione per un terzo anno.

È stato proprio a questo punto, dopo l'ennesimo "no" rifilato ai turchi all'inizio della scorsa settimana, che si è fatto largo il sospetto di un'attesa strategica, come se Pereyra stesse aspettando la cessione di Samardzic. Un "vediamo che succede e se mi richiamano" che collima con la volontà di restare a Udine, dove la moglie Maria Carolina si sente come a casa. Per la famiglia, arricchita da tre figli piccoli, la scelta di vita sembra quindi valere più del denaro, e va da sé che la chiamata più attesa adesso, è proprio quella che potrebbe ancora arrivare da casa Pozzo, con cui i rapporti sono ottimi.

> **Ha respinto la proposta di un contratto biennale dei turchi del Besiktas e le altre offerte italiane**

Il "Tucu" lo spera, anche perché è direttamente con **Gino Pozzo** che vorrebbe parlare, in modo da sciogliere i nodi di una trattativa che se da una parte non è ancora tramontata, visto che un contatto tra le parti c'è stato anche la settimana scorsa, dall'altra sembra soprattutto condizionata dall'incertezza legata alla considerazione tecnica e alla proposta economica. Il "Tucu" vorrebbe quindi capire se tornando a indossare il bianconero si rimetterebbe ancora la fascia da capitano al braccio con i galloni da titolare, oppure se la società lo riterrebbe "solo" un valore aggiunto e una guida ai giovani. A quel punto sarebbe conseguenziale anche l'offerta economica, aspetto non trascurabile per il 32enne.

Tuttavia, è alla premessa che bisogna tornare, legando l'attesa della chiamata a casa Pereyra a quella dell'Inter per Samardzic, perché è soltanto col serbo a Milano che l'Udinese si troverebbe a prendere una decisione anche sul "Tucu". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Quina rientrerà in gruppo oggi ma pensa alla Juve

Doppia seduta ieri per l'Udinese al Bruseschi, là dove Andrea Sottil ha lasciato i bianconeri nelle mani del responsabile della preparazione Antonio Bovenzi nell'oretta e mezza di lavoro svolta al mattino. Nel pomeriggio, invece, il tecnico ha cominciato a preparare la sfida di venerdì di Coppa Italia col Catanzaro verificando l'intensità al lavoro con una serie di partitelle a tema. Dopo il carico di ieri, questo pomeriggio la squadra sosterrà una seduta prettamente tattica in cui Sottil farà le sue prime scelte di formazione. Tra queste non ci sarà Domingos Quina, la mezzala portoghese che sta recuperando da un affaticamento all'adduttore, e che punterà al recupero per la Juventus. È in tal direzione, infatti, che va infatti interpretato il rientro in gruppo, atteso per oggi.

S.M.

LE INIZIATIVE

Challenge social per i tifosi Prevendita solo per la Coppa

UDINE

Lo sguardo dell'Udinese rivolto ancora ai propri supporter. A quelli più giovani, in particolare, grazie alla "challenge" lanciata, nei giorni scorsi, dal club tramite i suoi profili social: la sfida in questione consiste nel creare un video che immortali il soggetto protagonista nell'esecuzione di alcune *skills*, i classici "numeri". Le stesse verranno poi valutate dai content creator Antonio Colella, aka "il boss del freestyle", e Sergio Cruz, istituzioni per il settore, testimonial della sfida. Oggi alle 13 la scadenza per il caricamento (su Instagram o TikTok): in palio due pass per vivere una gara dell'Udinese a 360 gradi con tanto di accesso a bordo campo e non solo. Restano intanto in vendita i biglietti per la sfida di Coppa Italia contro il Catanzaro di venerdì, ore 18: Tribune laterali e centrali a 10 euro, Under 18 a 5. Ancora chiusi i botteghini per la prima di campionato con la Juventus del 20 agosto: news attese nel breve. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE TRATTATIVE

L'Atalanta offre Zapata alla Roma Beltran dal River alla Fiorentina

Il tempo stringe, fra poco comincia il campionato. Così l'Inter dopo aver risolto il problema dei portieri con **Yann Sommer** ed **Emil Audero** (**Filip Stankovic** andrà alla Sampdoria) deve pensare al centravanti, perché su **Folarin Balogun**, che ora è diventato l'obiettivo primario, si è inserito il Monaco offrendo 30 milioni di euro all'Arsenal, ovvero la cifra che i Gunners considerano congrua valutazione per l'attaccante. La squadra del Principato sta anche stringendo con la Juve per portare **Denis Zakaria** a Montecarlo.

Acque agitate in casa Napoli, dove non si è ancora risolta la situazione di **Victor Osimhen**, che non prolunga il contratto e per ora non si esprime sulle ricchissime offerte che gli sono arrivare dall'Arabia Saudita. In uscita c'è sempre **Piotr Zielinski** (il presidente

L'atalantino Duvan Zapata

Aurelio De Laurentiis vorrebbe sostituirlo con **Gabri Veiga** del Celta Vigo) ma ora si è aggiunto **Mario Rui**, stizzito con la società che non lo ha ancora chiamato per rinnovare il proprio accordo, e questo nonostante il portoghese, pur di rimanere, sia disposto a diminuirsi l'ingaggio. Così ha fatto sapere di volersene andare nel caso ci sia un'offerta seria, che potrebbe arrivare dalla Lazio, sempre alla ricerca di un giocatore per il ruolo che una volta si chiamava terzino sinistro, visto che non riesce a trovare un accordo per lo juventino **Luca Pellegrini**.

È scatenata la Fiorentina, che ha formalizzato la cessione di **Cabral** al Benfica, al posto del quale arriverà **M'Bala Nzola** (pupillo di **Vincenzo Italiano**) dallo Spezia. Ma la vera rivelazione della Viola potrebbe essere **Lucas Beltran**, anche lui attaccante, in arrivo dal River Plate. Per **Nico Gonzalez** il Brentford ha offerto 30 milioni, mentre non si sblocca la questione **Sofyan Amrabat**, diviso fra Manchester United e Juve, se i bianconeri movimenteranno il loro mercato in uscita.

> **Infortunio a Nkunku ma l'affare tra Chelsea e Juve per Vlahovic e Lukaku non si sblocca**

Intanto **Dusan Vlahovic** è a Monaco di Baviera ma per motivi che esulano dal calcio, e e per lui si è fatta più concreta la pista del Chelsea dopo che il grave infortunio a **Christopher Nkunku** priverà i Blues del loro attaccante per almeno quattro mesi. Così è tornata attuale la possibilità dello scambio con **Romelu Lukaku** che andrebbe alla corte di **Massimiliano Allegri**. Il problema da risolvere è l'entità del conguaglio economico chiesto dalla Juve: 40 milioni oltre all'ex Inter.

Una punta la cerca anche la Roma, e adesso circola il nome di **Duvan Zapata**. La Dea parte da una richiesta di 10 milioni di euro, mentre a Trigoria vorrebbero imbastire l'operazione sulla base di un prestito con diritto di riscatto. —

PALLONE IN PILLOLE

Bayern nei guai, Neuer starà fuori fino al 2024

Manuel Neuer ai box fino al 2024. Il portiere del Bayern il 30 luglio «è stato sottoposto alla rimozione di una placca di metallo al perone destro», ma la sua situazione sembra essere delicata. Secondo la "Bild", nelle ultime settimane Neuer avrebbe avuto dolori e battute d'arresto nel suo percorso di recupero.

Barcellona, clausola di un miliardo per Darvich

Il Barcellona non ha ancora potuto iscrivere nelle liste i nuovi acquisti (Gündogan, Oriol Romeu e Iñigo) per i paletti imposti dai fair play finanziario sul monte stipendi, ma continua a comperare giocatori, come il 16enne Noah Darvich, tedesco del Friburgo: costo 2,5 milioni di euro, la clausola rescissoria è di un miliardo.

Lavoro individuale e solitario in quel di Udine per il "Tucu" Pereyra che in attesa di una chiamata documenta tutto sui social

Non è Fabbian destinato all'Udinese il nodo
Il padre e l'agente Pimenta chiedono di più

Samardzic all'Inter un'altra frenata legata all'ingaggio e alle commissioni

IL FOCUS

Non c'è solo la priorità che l'Inter ha riservato all'acquisto del centravanti, ma anche una storia di pretese e commissioni a tenere ancora bloccato a Udine **Lazar Samardzic**. Eccole qui le ultime indiscrezioni filtrate ieri da Milano, dove sono arrivati nuovi e rilevanti dettagli sullo slittamento del *closing* tanto atteso, quello che dovrebbe portare in nerazzurro il classe 2002 col contemporaneo passaggio in bianconero di **Giovanni Fabbian**.

E proprio da lui che bisogna partire, visto che ieri la mezzala, inserita come contropartita da **Gino Pozzo**, è stata pesantemente tirata in ballo come causa del rallentamento dell'intera operazione, al punto da scatenare i non pochi tifosi nerazzurri che lo hanno insultato sui social. È a questo punto che è intervenuto **Michelangelo Minieri**, l'agente del giocatore: «È tutto falso. Giovanni ha già trovato l'accordo con l'Udinese e attende solo di salire in auto per raggiungere Udine per mettersi a disposizione di **Andrea Sottil**. Non siamo noi il problema». Una chiara presa di posizione che invita a spostare il mirino in altra direzione, ad esempio all'accordo ancora da trovare tra le due società per definire le modalità del riscatto obbligatorio di Samardzic, fissato a 15 milioni per la prossima stagione, e a quell'improvviso stand-by imposto alla trattativa dall'esigenza dell'Inter di pensare prima al centravanti da portare in dote a **Simone Inzaghi**, anche lui fresco di trattativa per avere rinnovato fino al 2025.

Ma non è tutto, perché ieri sono emersi anche altri retroscena, stavolta legati alle pretese economiche di **Mladen Samardzic**, il padre di Lazar che gli fa da vero procuratore, e dell'avvocata brasiliana **Rafaela Pimenta**, l'ex braccio destro dello scomparso **Mino Raiola**, entrata nell'operazione per avere tessuto i buoni rapporti con il collega tedesco **Karsten Rickart**, che assiste ufficialmente Samardzic, e l'ad nerazzurro **Beppe Marotta**.

In sintesi, il padre di Samardzic, ex calciatore fino al 2018 nella serie D tedesca, ha giocato al rialzo sul contratto del figlio, chiedendo una base di partenza di un milione 800 mila euro a salire, per il contratto quinquennale previsto, alzando così la posta di 400 mila euro rispetto all'1,4 che l'Inter aveva offerto di base, con un adeguamento di 100 mila euro annui a salire. Dall'altra parte, anche la Pimenta ha pensato bene di alzare le sue pretese sulle commissioni, una mossa "alla Raiola". Come dire che all'Inter si è aperto un nuovo e non richiesto ufficio complicazioni.

Ecco perché Samardzic e Fabbian sono con il cellulare in mano, in attesa degli accordi, e nella speranza che si arrivi presto alla chiusura. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU
NUOVO M21
Tuo da € 34.600+iva
IN PRONTA CONSEGNA
Fino ad esaurimento stock.
VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI
AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

MONDIALI DI CICLISMO

Staffetta mista crono: si rompe il cambio e l'Italia paga dazio anche alla sfortuna

Il friulano Moro: «Pensavo di riuscire a dare molto di più»
Oggi nella gara contro il tempo degli under 23 tocca a Olivo

Massimo Pighin

Niente da fare per l'Italia nella prova di team mixed relay, la cronometro a squadre a staffetta mista uomini e donne, ai Mondiali di Glasgow: la squadra azzurra non è riuscita a replicare la medaglia conquistata nel 2022 in Australia, quando vinse l'argento. Solo quinta una sfortunata nazionale, che ha schierato anche l'azzanese Manlio Moro, reduce dal secondo posto nell'inseguimento a squadre col quartetto composto anche dall'altro friulano Jonathan Milan.

Non è stata una giornata fortunata per l'atleta della Zalf Euromobil Désirée Fior che nel 2024 approderà nel World Tour con la Movistar: provato dalle fatiche della pista, si è staccato dopo 7 dei 20 km della frazione (le donne hanno affrontato lo stesso percorso).

L'azzanese Manlio Moro era reduce dal 2º posto nell'inseguimento

Il successo è andato alla Svizzera, che si è quindi confermata campione del mondo davanti a Francia e Germania. I primi a partire sono stati gli uomini. Con Moro, Alberto Bettiol, reduce da una grande prestazione nella prova in linea, e Mattia Cattaneo. Come detto, l'azzanese si è staccato presto (il tempo viene preso sul secondo atleta che taglia il traguardo). L'Italia ha comunque chiuso la frazione al secondo posto dietro la Svizzera e una medaglia pareva possibile, ma anche il terzetto femminile ha avuto problemi.

Prima – dopo 7 km, come Moro – si è staccata Letizia Paternoster, quindi Alessia Persico ha avuto un guasto meccanico (rottura del cambio) ai -9 ed è stata costretta a sostituire la bici. Assieme ad Alessia Vigilia ha ripreso a spingere con veemenza, ma i secondi persi sono risultati fatali.

«Non era la giornata giusta – ha spiegato Moro –, pensavo di riuscire a dare molto di più. Avevamo stabilito che avrei dovuto tenere per altri 6, 7 km tirando nelle parti più dritte e piatte per riposare in quelle più tecniche. Purtroppo ho fatto molta fatica e ho dovuto abbandonare prima. Ho lavorato quattro settimane per preparare le gare su pista, non il modo migliore per approcciarsi al team relay».

Oggi sarà la volta di un altro friulano. Il fiumano Bryan Olivo (Cycling team Friuli Victorious) sarà al via della prova a cronometro degli under 23: il talentuoso bianconero si presenta all'appuntamento iridato da campione italiano in carica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

Il 22enne bujese Jonathan Milan, maglia ciclamino all'ultimo Giro

Milan va alla Lidl Trek contratto fino al 2026 con un ingaggio da top

UDINE

Mancava solo la conferma ufficiale che per regolamento Uci può arrivare solo dopo il primo agosto: Jonathan Milan dal 2024 al 2026 correrà nella Lidl Trek, la squadra World Tour in cui, tra gli altri militano il danese ed ex campione del mondo Pedersen e Ciccone. Il 22enne di Buja lascia dopo tre anni la Bahrain Victorious con cui, su strada, ha ottenuto già 4 vittorie tra cui la tappa del Giro 2023 a San Salvo unita a 4 secondi posti in volata e alla conquista della maglia ciclamino.

«Sono entusiasta per questa nuova avventura – ha dichiarato – il mio obiettivo è diventare uno dei più forti velocisti al mondo». Dell'acquisto si è detto entusiasta il gm della Lidl Trek, Luca Guercilena: «Lo seguivamo da tempo, ha le potenzialità per diventare uno dei più forti e noi gli daremo il supporto necessario». Per firmare Milan ha vinto la concorrenza di numerosi top team. Ingaggio? Il bujese dagli attuali 100 mila euro annuali passerà a una cifra vicina al milione. Un ingaggio da top player. A 22 anni. —

A.S.

BASKET – SERIE A2

Visite e primo assaggio di Apu per Caroti, Ikangi e Alibegovic

Giuseppe Pisano / UDINE

Primo assaggio di Apu per due volti nuovi bianconeri. Nella mattinata di ieri Lorenzo Caroti e Iris Ikangi hanno fatto tappa a Udine per effettuare le consuete visite mediche commissionate dalla nuova società di appartenenza. Con loro alla Sanirad di Tricesimo anche Mirza Alibegovic, anche lui nuovo acquisto Apu ma già "battezzato" in occasione della presentazione alla stampa lo scorso 18 agosto. Volti sorridenti in un'atmosfera rilassata per i tre, che hanno approfittato per avviare la conoscenza reciproca: un discorso che vale soprattutto con Ikangi, che in passato non ha mai avuto come compagni di squadra i due ex Vanoli Cremona "Lollo" Caroti e "Mirzone" Alibegovic.

Per Caroti il primo sbarco in Friuli è servito anche per effettuare il trasloco e iniziare a prendere possesso del suo nuovo appartamento udinese. «La città mi è subito piaciuta, qui c'è tanto verde. Mirza me ne ha parlato molto bene, mi farò guidare da lui. Per quanto riguarda il basket, sono entusiasta di essere all'Apu, una società importante e ambiziosa. È stata costruita una squadra di valore, con un bravissimo allenatore come Vertemati, che conosco bene avendoci lavorato per due anni a Treviglio. Ho finito tardi la stagione con la Vanoli, ma già scalpito per ricominciare».

Lorenzo Caroti durante le visite mediche alla Sanirad di Tricesimo

Scatoloni e trasloco a Udine anche per Iris Ikangi: «Sono contento di essere qui, in un'Apu che punta a vincere. Ritrovo tanti amici, sono sicuro che ci toglieremo belle soddisfazioni».

Infine Alibegovic, a suo agio in una città che ben conosce. «Con Lollo mi sento spesso visto che abbiamo giocato assieme. Ho colto l'occasione per parlare un po' con Ikangi e conoscerlo. Siamo carichi, non vediamo l'ora di iniziare».

Con il trio Caroti-Ikangi-Alibegovic il 50% del roster udinese ha archiviato la pratica delle visite mediche. Jacopo Vedovato e Gianmarco Arletti le hanno svolte il 31 luglio, data in cui sono stati presentati alla stampa. I prossimi in agenda sono i due stranieri Jason Clark e Marcos Delia, che arriveranno in Friuli a ridosso del raduno. Entrambi effettueranno le visite mediche la mattina del 16 agosto insieme a Matteo Da Ros. Per i due giocatori confermati, Diego Monaldi e Raphael Gaspardo, le visite mediche sono fissate per martedì 22 agosto prima di partire per il ritiro di Tarvisio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Nazionale
Ecco l'eurogirone azzurro Oggi si gioca Italia-Serbia

Ci sono Turchia, Ungheria e Islanda nel gruppo B insieme all'Italia nelle qualificazioni di EuroBasket 2025, in programma tra due anni tra Cipro, Finlandia, Polonia e Lettonia. Le gare si disputano in tre "finestre" fra febbraio 2024 e febbraio 2025, passano il turno le prime due del girone. Intanto oggi alle 18.45 ad Atene con diretta su SkySport Action gli azzurri affronteranno la Serbia nel Torneo dell'Acropolis in vista della fase finale dei Mondiali che cominceranno il 25 agosto. Domani alla stessa ora Italia-Grecia. (g.p.)

Canada Open
Berrettini batte Barrere e adesso troverà Sinner

Ci sarà il derby azzurro tra Jannik Sinner e Matteo Berrettini, capace di eliminare Barrere (6-4, 6-3) nel secondo turno dei Canada Open di Toronto, Atp 1000 che vedrà al secondo atto anche Matteo Arnaldi che si è sbarazzato in due set di Pospisil (doppio 6-4) e Lorenzo Musetti che ha fatto fuori Nishioka (6-4, 6-1): al primo toccherà la testa di serie numero 2 del torneo, il russo Medvedev, al secondo il più agevole Kokkinakis. Niente da fare per Lorenzo Sonego sconfitto dal vecchio Murray (7-6, 6-0).

Il lutto
Bahamontes ,il primo spagnolo che vinse il Tour

Federico Bahamontes, il primo spagnolo a vincere il Tour de France nel 1959, è morto all'età di 95 anni. A dare l'annuncio della scomparsa il sindaco di Toledo, dove era nato uno dei migliori scalatori della storia. Negli anni successivi salì altre due volte sul podio di Parigi: nel 1963 si classificò al secondo posto dietro a Anquetil, mentre nel 1964 arrivò terzo alle spalle di Anquetil e Poulidor. «È con profonda tristezza che piangiamo la perdita di Bahamontes, l'Aquila di Toledo, un riferimento sportivo», ha scritto Carlos Velázquez su Twitter.

TENNIS

Cordenons, Bonadio avanza stasera sfiderà Maestrelli Passaro incrocia Della Valle

CORDENONS

Riccardo Bonadio prosegue la marcia nel torneo Atp Challenger di Cordenons e torna in campo stasera, non prima delle 19.30, contro Francesco Maestrelli, che ha prevalso su Francesco Forti per 6-2, 6-4. Prima del match si celebreranno le 20 edizioni del torneo. Non delude le attese anche Enrico Dalla Valle che supera lo spagnolo Lopez Martin con il punteggio di 6-2, 6-4, rimontando uno svantaggio di 2-4 nel secondo set: ora troverà nel secondo turno la testa di serie numero 2 Passaro che si è sbarazzato del ceco Vrbenský (6-2, 6-0).

Vittoria in rimonta per il comasco Lorenzo Rottoli che piega la resistenza dell'argentino Roman Andres Burruchaga, figlio dell'indimenticato autore del gol decisivo ai Mondiali del 1986 in Messico nella finale Argentina-Germania Ovest, grazie a una prestazione tutta cuore e grinta per 5-7, 6-3, 6-3: se la vedrà con l'austriaco Neumayer, capace di battere Ferrari (6-4, 6-2). Bene Edoardo Lavagno, il 25enne torinese che in questa stagione ha conquistato la finale nel challenger di Perugia, si è imposto per 6-0, 4-1 e ritiro su Federico Arnaboldi, in tabellone grazie a una wild card. Per lui l'argentino Federico Agustin Gomez che ha vinto il derby tra qualificati con Villanueva in tre set al tie break (2-6, 6-3, 7-6). —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO. L'udinese a 50 settimane dai Giochi di Parigi è tra le qualificate «Ci sono ancora molte gare da fare e tutte possono essere un'insidia»

Tavano in piena corsa per le Olimpiadi: «Un passo alla volta non mi monto la testa»

All'Hungary Masters, Asya Tavano ha superato senza particolari problemi la venezuelana Urdaneta

L'INTERVISTA

ENZO DE DENARO

Per l'udinese Asya Tavano la partecipazione all'Hungary Masters 2023 non ha cambiato le carte in tavola. Le carte ovviamente, sono quelle olimpiche e il tavolo è quello sul quale ci si gioca la partita per la qualificazione. All'importante appuntamento, cui hanno accesso soltanto i top 36 della classifica mondiale, domenica scorsa Asya è stata fermata agli ottavi di finale dalla cinese Shiyan Xu, dopo aver superato senza troppa difficoltà la venezuelana Amarantha Urdaneta, e l'aggiornamento

L'udinese Asya Tavano

della classifica la trova al ventunesimo posto. Si tratta di una posizione che, se la qualificazione olimpica si chiudesse oggi, consegnerebbe ad Asya Tavano il pass per Parigi. «Sono convinto che Asya sia più forte della cinese e se la possa giocare con chiunque per arrivare a medaglia», è stato il commento del tecnico azzurro Francesco Bruyere che ha confessato poi: «Un solo errore di distrazione le è costato molto caro, deve imparare a rimanere sul pezzo per tutto l'incontro e poi saranno problemi seri per tutte».

Asya, mancano 50 settimane all'inizio delle Olimpiadi di Parigi e la qualificazione è un sogno che sta prendendo sempre più forma...

«Certo che tengo d'occhio anche la classifica olimpica, ma manca ancora tanto tempo e ci sono tante gare da fare. È necessario fare un passo alla volta, senza fretta e cercare di essere sempre sul pezzo. Prima di andare a Budapest per il Masters sono stata a Papendal con la squadra ed abbiamo svolto due allenamenti al giorno per cinque giorni con centinaia di atlete ed atleti delle altre nazionali».

Uno step importante per competere ad alto livello?

«Sì, è stato molto utile per me, perché è stata l'opportunità per confrontarmi con molte atlete della mia stessa categoria, tutte potenziali avversarie, compresa più d'una che ho già incontrato in gara. Ma in questa disciplina non c'è niente di prevedibile e nulla è scontato. In maggio ai Mondiali a Doha, per esempio, chi avrebbe scommesso su di me quando ho incontrato Romane Dicko, francese bronzo alle Olimpiadi e campionessa del mondo uscente? Eppure, è andata proprio così. Bisogna sempre tenere i piedi per terra, fare un passo per volta senza montarsi la testa».

A Budapest è stato il tuo secondo Masters dopo quello 2022 a Gerusalemme. Significa che sei una top 36 ormai da due anni, come vivi questa condizione?

«Diciamo che siamo ad un punto in cui la qualificazione per le Olimpiadi sta entrando nel vivo e non nascondo che l'ansia e le preoccupazioni si fanno sentire. Non molto, ma comunque un po' più del solito. Io preferisco rimanere cauta e continuare a fare quello che ho fatto fino ad ora. Ci sono ancora molte gare da fare e tutte possono essere un'insidia per la qualificazione, ma anche una grande spinta».

Nel sonno ti è mai capitato di sognare, nel vero senso della parola, le Olimpiadi?

«Sinceramente no, non mi è ancora successo, ma non nascondo che i momenti di ansia vanno e vengono, ma si alternano anche con momenti di forte consapevolezza. Del resto, si tratta di un sogno così ambito che, a volte, mi sembra strano di averlo quasi raggiunto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA IN MONTAGNA

Il km verticale a Cercivento per il campionato italiano

I tecnici federali Pavei e Redolfi hanno omologato il tracciato carnico

Domenica 15 ottobre Cercivento ospiterà il campionato italiano km verticale, specialità che prevede un tracciato di sola salita con un dislivello totale di 1000 metri. La gara, che si svolge sotto l'egida della Fidal, si chiama "Vertikal Plan Das Stries" ed è allestita in coppia dall'Apd Timaucleulis e dalla Pro Loco di Cercivento, col patrocinio del Comune di Cercivento, dell'Ente Regione Fvg e della Comunità di Montagna della Carnia.

La prova assegnerà i titoli italiani individuali assoluti, promesse, master A, B e C e di società ed è aperta ai soli tesserati Fidal. Il tracciato è stato recentemente omologato proprio dai tecnici federali e si sviluppa su un percorso di 4.100 metri interamente in salita. Si parte a Cercivento (580 slm) e si arriva sulla strada comunale di Monte Tenchia (1580 slm). I primi 200 metri saranno su fondo asfaltato, dopodiché i runner imboccano una strada di ciottoli denominata "Strade da lougie e maine da di sot", che raggiungerà il "Pian delle Streghe". Gli ultimi duecento metri di dislivello si affronteranno sul sentiero Cai 154. —

A.B.

CICLISMO AMATORI

Il 50º Giro Fvg in archivio: il patron Cipriani si gode il successo e passa la mano

La vittoria di Enrico Ferrian, atleta della Cage Moveya Silvana, ha suggellato l'edizione numero 50 del Giro del Friuli Venezia Giulia per ciclisti amatori. Dopo quattro tappe tirate e spesso flagellate dalla pioggia, nella classifica generale, Ferrian ha saputo tenersi dietro Federico Berta (LND) e Thomas Coradazzi, portacolori della Chiarcosso Help Haiti e primo dei friulani.

Il vincitore Enrico Ferrian

Il patron Nevio Cipriani, giunto all'ultimo atto come organizzatore della manifestazione, archivia l'evento con soddisfazione. «Essere arrivati ad organizzare la cinquantesima edizione mi riempie d'orgoglio – conferma Cipriani –. Adesso però basta: quella del 2023 è stata la mia ultima volta. Ho ottant'anni e lascio spazio a chi vuole proseguire con questa manifestazione. Quest'anno abbiamo avuto in gara un centinaio di partecipanti da tutta Italia, dalla Slovenia, dall'Austria e addirittura dall'Oman e dall'Arabia: è stato un grande risultato. L'impegno è stato importante: abbiamo fatto conoscere il nostro ciclismo». —

F.T.

CARNICO

Il Cedarchis mette la sesta in vista della finale di Coppa

Renato Damiani

Seconda di ritorno che coincide con la fine della prima fase per la Terza Categoria, mentre in Prima allungo del Cavazzo sul Real Ic.

IL CASTELLO RECORD

Terza categoria stradominata dalla formazione di mister Claudio Carnelutti, con 39 punti conquistati sui 42 disponibili, una sola sconfitta (1-0 dall'Ardita in trasferta alla terza di campionato), 45 reti fatte (3,21 gol a partita) e solo 10 reti subite di cui 9 incassate in 12 partite dal portiere Pietro Filacorda (per la prima volta a Gemona).

IL PRIMO PAREGGIO

Quello conseguito dal Campagnola tra le mura amiche con l'inzuccata decisiva di Bettio al 7' di recupero che ha evitato la clamorosa rimonta del Real Ic ma la divisione della posta di chiusura ha consentito al Cavazzo di portare a quattro punti di vantaggio sui biancorossi di mister Marini mentre alle spalle della damigella, il Cedarchis (sesta vittoria consecutiva e prossima finalista di Coppa contro il Villa) è a solo due lunghezze di distanza.

PALUZZA CHE SUCCEDE?

Dopo un avvio di stagione più che soddisfacente (10 punti nelle prime cinque giornate) la formazione di mister Di Bello nelle ultime otto è riuscita ad incamerare la miseria di un solo punto confermandosi al terzultimo posto ma con il fiatone della Val del Lago (vittoriosa nella sfida diretta che ha visto ben due autoreti dei paluzzani) distanziato di solo due lunghezze.

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3

Portiere
A. Dereani (Velox)

Difensori
Ortis (Arta Terme), Cimador (Cavallero), Puppis (Folgore), S. Moro (Mobilieri)

Centrocampisti
Bortolotti (Amaro), Bettio (Campagnola), Beuzer (Villa)

Attaccanti
'Serini (Cedarchis), Piroli (Pontebbana), Cecconi (Real Ic) Allenatore Talotti (Mobilieri)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-5-2

Portiere
Filacorda (Il Castello)

Difensori
Campetti (Ovarese), Turisini (Val del Lago), Dal Pont (Stella Azzurra)

Centrocampisti
Di Lena (Cercivento), Maldera (La Delizia), Agostinis (Viola), D. Not (Moggese), P. Pallober (Ardita)

Attaccanti
L. Sala (Audax), Silverio (Val Resia) Allenatore Piller (Sappada)

TERZA CATEGORIA

Al termine della prima fase del campionato la classifica finale ha consentito di comporre i tre gironi da cinque squadre cadauno che daranno vita alla fase due con partite di andata e ritorno con tutte le 15 squadre ha portarsi in dote i punti conquistati nella fase uno. Le vincenti dei tre gironi saranno le promosse in Seconda categoria. In attesa del recupero tra San Pietro e Verzegnis ecco la composizione virtuale dei tre raggruppamenti. Girone A: Il Castello (39), Timaucleulis (24), San Pietro (21), Edera (7), Comeglians (7). Girone B: Ardita (34), Moggese (25), Verzegnis (21), Bordano (11), Velox B (5). Girone C: Audax (30), Ampezzo (29), Val Resia (20), FusCa (19), Trasaghis (4).

COPPA CARNIA

Questa sera per la Seconda categoria appuntamento dalle 20.30 con le semifinali ad eliminazione diretta tra Lauco e Ovarese sul neutro di Villa Santina, quindi Stella Azzurra-Cercivento. In caso di parità dopo i tempi regolamentari si andrà direttamente alla battuta dei calci di rigori, quindi finalissima prevista per mercoledì 30 agosto su campo ancora da destinare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

Scomparsa
RAI 1, 21.25
I sospetti si concentrano sulla persona che ha ricevuto quell'ultima telefonata scatenando una caccia all'uomo frenetica. Il colpevole viene finalmente smascherato, portando a galla una verità dolorosa che nessuno poteva immaginare.

Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
Segreti, vecchie ruggini mai sopite, un grande amore comune a tutti per un particolare genere di musica molto apprezzata ai Caraibi fanno da sfondo a questo nuovo giallo che sconvolge l'isola.

Nel secolo breve
RAI 3, 21.20
Il 22 novembre 1963 alle 12.30 John F. Kennedy viene assassinato a Dallas, durante un corteo di auto scoperte. Il Prof. Alessandro Barbero introduce il documentario e commenta la vicenda.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.

La Foresta Degli Scomparsi
CANALE 5, 21.20
Il ritrovamento di corpi in una fossa comune, vicino ad una base militare sul confine franco-tedesco costringe il giudice istruttore Camille Hartmann a rivivere un momento doloroso della sua vita.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.45 Coppa del Mondo femminile Calcio
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction. Sofia, una sedicenne in fuga da Spoleto, si trova indagata per l'omicidio del suo tutore.
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Scomparsa Fiction
23.30 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Le indagini di Hailey Dean: L'angelo della morte Film Giallo ('19)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Dream Hotel - Caraibi Film Commedia ('08)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
15.20 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.00 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.05 Superquark + Doc.
15.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.40 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lif.
17.40 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Nel secolo breve Documentari
23.00 TG 3 Sera Attualità
23.10 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.25 Quelle strane occasioni Film Commedia ('76)
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.35 Vacanze a Ischia Film Commedia ('57)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.20 Cattive inclinazioni Film Thriller ('03)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La Foresta Degli Scomparsi (1ª Tv) Serie Tv
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.10 The Flash Serie Tv
6.50 L'Ape Maia Cartoni
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
14.50 American Dad (1ª Tv) Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Person of Interest Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Freedom Summer Documentari
0.20 La Storia Proibita Doc.
1.10 Caccia alla spia - The enemy within Fiction

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Le regole della casa del sidro Film Dramm. ('99)
23.40 Yellowstone Serie Tv
1.00 Tg La7 Attualità
2.40 In Onda Estate Attualità
3.20 L'Aria che Tira Estate Attualità
5.20 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.30 Trovare l'amore a San Antonio Film Comm. ('21)
17.15 Una pausa tutta per me Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
23.45 X Factor Stories Spettacolo

NOVE
14.25 Chi diavolo ho sposato? Documentari
15.00 L'assassino è in città Lif.
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.40 Per qualche dollaro in più Film Western ('65)
24.00 Hitler Serie Tv
2.30 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
15.05 The Last Kingdom Serie Tv
17.30 Gotham Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 All Things To All Men Film Poliziesco ('13)
23.00 I Vichinghi Film Azione ('14)
1.00 The last ship Serie Tv
2.20 Living Biblically Serie Tv
3.40 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Avengement - Missione vendetta Film Azione ('19)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Falling Skies Serie Tv
17.35 Private Eyes Serie Tv
19.05 CSI: Vegas Serie Tv
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 47 metri - Uncaged Film Horror ('19)
22.45 L'isola delle 30 bare Serie Tv
0.40 Narcos: Mexico Serie Tv

IRIS (22)
12.35 Superman Film Azione ('78)
15.20 Sceriffo Senza Pistola Film Western ('54)
17.10 King Kong 2 Film Avventura ('86)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film Horror ('01)
23.05 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Vita col padre Spettacolo
17.50 La Scala - Scuola Di Ballo Spettacolo
18.50 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Life on Mart Doc.
20.25 Ghost Town Doc.
21.15 Art Night Documentari
22.10 Rock Legends Doc.
22.55 Fabrizio de André in tournée Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.20 Un treno per Durango Film Western ('68)
14.10 Gli ultimi giganti Film Western ('76)
15.50 Sandokan contro il leopardo di Sarawak Film Avventura ('64)
17.20 Jess il bandito Film Western ('39)
19.15 Italo Film Comm. ('14)
21.10 Sulla giostra Film Drammatico ('21)
23.00 Qualcosa di nuovo Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)
14.55 Heartland Serie Tv
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Capri Serie Tv
17.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.15 Volevo fare la rockstar Serie Tv
21.20 La fortuna di Laura Film Commedia ('22)
23.20 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
1.20 La squadra Fiction
2.55 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Circondati Film Thriller ('18)
23.15 Amori, letti e tradimenti Film Commedia ('75)
0.45 La sorella di Ursula Film Erotico ('78)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 I Goonies Film Avventura ('85)
23.10 Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Rosa Selvaggia Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Sanditon Serie Tv
22.35 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
0.50 La cucina di Sonia Lif.
1.20 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
15.40 Al di là del lago Serie Tv
17.40 Lina's Hair Spettacolo
18.05 My Home My Destiny Telenovela
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
24.00 Al di là del lago Serie Tv
2.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.00 Brave and Beautiful Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Primo appuntamento Spettacolo
15.15 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.30 Incidenti di bellezza Documentari

GIALLO (38)
17.10 Modern Murder Due detective a Dresda Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
3.00 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Una figlia in vendita Film Thriller ('17)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Delitto ai Caraibi Film Drammatico ('13)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 Prodigal Son Serie Tv

DMAX (52)
14.20 Missione restauro Doc.
16.00 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.45 I pionieri dell'oro Documentari
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.20 Metal Detective Documentari
22.25 Metal Detective Documentari
23.25 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.25 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari

RAI SPORT HD (57)
14.50 Reparto corse Attualità
15.20 Glasgow: 7a giornata. Mondiali Ciclismo
18.30 Mondiali Para-Archery Pilsen. Mondiali Para-Archery Pilsen Tiro con l'arco
19.40 MTB. Europeo Junior Ciocco Bike Circle
20.30 Glasgow: 7a giornata. Mondiali Ciclismo
22.25 L'uomo e il Mare Att.
23.00 Mondiale. Rally Finlandia.

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
21.30 Radio3 Suite - Festival dei festival
24.00 Battiti

DEEJAY
7.00 Laura Antonini
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
20.00 Notorious

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club con la redazione
9.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
6.00 Isabella
9.00 Claves
12.00 Marlen
15.00 Ilario
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "Cavana stories" e "Arlecchini del mare. Il magico mondo dei nudibranchi" di E. Fogli.

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Sclesis
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Microfestival e la biodiversità di Cazzaso.
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate:un grande incremento di presenze in montagna. Eventi di nicchia organizzati da piccoli borghi e valli. "Controvento" di M. Callegarin
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: in replica le migliori puntate di questa stagione
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telegiornale Fvg
09.15 Community Fvg
09.45 Goal Fvg
10.45 Screenshot
11.45 Start
12.00 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 Community Fvg
13.15 Approfondimenti DI.RE
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 Community Fvg
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.15 Sportello pensionati
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
21.00 Elettroshock
22.00 Telegiornale Fvg
22.30 Sportello pensionati

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Pordenone Pensa.... Giulio Terzi di Sant'Agata e Gianni Vernetti
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Un Maestro Remo Anzovino
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.10 TMW News
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Giustissimi
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
12.00 TG 24 News – D
13.30 Pomeriggio calcio
14.15 10 anni di noi
15.15 The beat show
15.30 Fvg motori
16.00 TG 24 News – D
16.15 Pacific blue
17.15 Udinese summer camp
17.45 Pomeriggio calcio
20.00 Tg sport
20.15 TG 24 News
20.45 Agrifood
21.15 Il meglio di In Comune
22.15 Italpress
22.30 Pomeriggio calcio

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Tempo un po' incerto: sulla zona montana cielo variabile, su pianura e costa in prevalenza poco nuvoloso. Sulla zona montana saranno possibili delle piogge sparse in genere deboli e forse nel pomeriggio anche qualche locale rovescio temporalesco. In serata, seppure con bassa probabilità, qualche locale rovescio o temporale potrebbe interessare anche le altre zone della regione. Venti deboli a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	17/20
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sulla zona montana cielo variabile, con bassa probabilità di qualche locale pioggia al pomeriggio; su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa soffierà lieve Borino, in giornata venti a regime di brezza, specie sul settore centro-occidentale.

Tendenza: tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa al mattino soffierà lieve Borino, in giornata venti a regime di brezza. Temperature in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/21
massima	27/30	25/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	11	

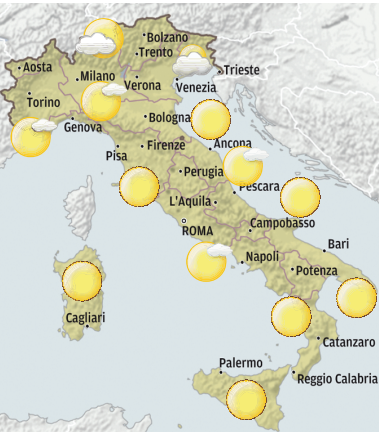
OGGI IN ITALIA

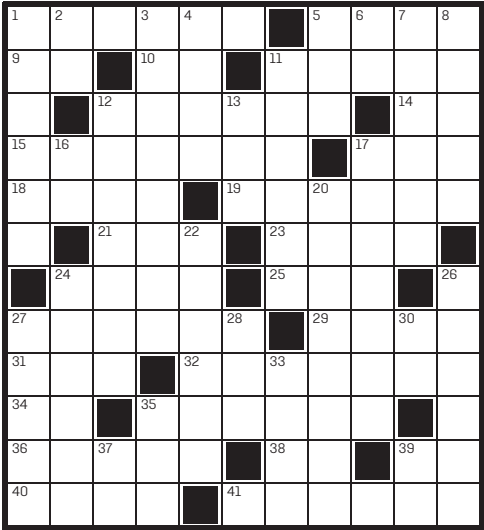
OGGI

Nord: stabile e in prevalenza soleggiato salvo addensamenti sulle Alpi orientali associati a qualche isolato piovasco o temporale nelle ore pomeridiane.
Centro: condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso, sporadici piovaschi pomeridiani in Appennino.
Sud: tempo stabile e soleggiato.

DOMANI

Nord: permane una certa variabilità sulle Alpi orientali con qualche isolato temporale diurno, sole altrove con velature spesse in transito dal pomeriggio.
Centro: condizioni di stabilità e cielo sereno.
Sud: condizioni anticicloniche con tempo stabile e ben soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Caos... linguistico - **5** Granturco - **9** Sono comuni a Bonn e Monaco - **10** Introduce l'ipotesi - **11** Dea cacciatrice - **12** Forza - **14** È utile senza vocali - **15** Arte giapponese di disporre i fiori - **17** Gli Zeppelin del rock - **18** Regali - **19** Magazzini di merce varia - **21** Rabbia, collera - **23** Segno di sottrazione - **24** Insieme di scritturati - **25** Una è "déco" - **27** Netti, lustri - **29** Grande fuoco all'aperto - **31** Uncini da pesca - **32** Zona della Campania - **34** Mezza luna - **35** Il capoluogo delle Asturie - **36** Reggono i ciocchi nel camino - **38** Gli estremi degli estremi - **39** Simbolo del platino - **40** La posizione aerodinamica dello sciatore - **41** Valuta elvetica.

VERTICALI: **1** Sfreccia nel cielo - **2** La fine di Tarzan - **3** Mettersi in mostra - **4** È composta da più metalli - **5** Né tue né sue - **6** I confini dell'Alsazia - **7** Non frazionato - **8** Le vendite di fine stagione - **11** Componimento destinato alle scene - **12** Tali sono i peccati meno gravi - **13** Vale uno per gli anglosassoni - **16** Fuori combattimento (sigla) - **17** Posto in distanza - **20** Malignità, scellerataggine - **22** Laboriosi, alacri - **24** Mucchio - **26** Forzato, obbligato - **27** Centro costiero della Sardegna settentrionale - **28** Arcobaleno poetico - **30** Cinquantuno romani - **33** Il Gynt di un'opera di Ibsen - **35** La medaglia del primo classificato - **37** Sigla di Avellino - **39** Personal computer.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico.

TORO 21/4 - 20/5
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare e a prendere nuove iniziative. Un guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Accettate un invito.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Giornata tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora per un po' di tempo quella pace che vi occorre.

CANCRO 22/6 - 22/7
Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

LEONE 23/7 - 23/8
Nessun problema. Le attività quotidiane vanno affrontate con molta energia, potreste aggiornarvi e rimettere ordine nei programmi futuri. Attenti alle spese.

VERGINE 24/8 - 22/9
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri inaspettati.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non lasciatevi turbare da questioni secondarie, quando ce ne sono di importanti di cui tenere conto. Migliori gli accordi e più simpatica la situazione sentimentale.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi questo fortunato momento.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione, la situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Idee felici, molta tenacia e buona volontà: tutte cose che vi agevoleranno nella realizzazione dei vostri progetti. Non sottovalutate un fastidioso mal di testa.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Buoni progressi, soprattutto nella mattinata. Le vostre nuove iniziative progrediscono poco alla volta. Ci vuole molta riflessione e concentrazione. Pazienza in amore.

PESCI 20/2 - 20/3
Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sapete imporvi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,6	24,0	47%	30 km/h
Monfalcone	16,0	26,0	43%	10 km/h
Gorizia	14,4	25,6	45%	19 km/h
Udine	12,3	25,2	48%	19 km/h
Grado	18,0	25,3	51%	23 km/h
Cervignano	16,0	26,0	45%	11 km/h
Pordenone	13,9	25,7	48%	20 km/h
Tarvisio	5,5	20,5	45%	28 km/h
Lignano	17,7	26,7	52%	30 km/h
Gemona	15,0	24,0	50%	10 km/h
Tolmezzo	6,4	22,0	57%	27 km/h
Forni di Sopra	7,3	18,2	59%	28 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,5	0,02 m
Monfalcone	calmo	24,4	0,04 m
Grado	calmo	24,5	0,06 m
Lignano	calmo	24,6	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	18	Copenaghen	13	18	Mosca	21	28
Atene	23	33	Ginevra	13	26	Parigi	15	23
Belgrado	12	23	Lisbona	19	29	Praga	10	21
Berlino	12	20	Londra	12	17	Varsavia	13	20
Bruxelles	12	20	Lubiana	10	24	Vienna	12	23
Budapest	13	23	Madrid	24	39	Zagabria	12	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	32
Bari	18	26
Bologna	17	29
Bolzano	10	28
Cagliari	18	27
Firenze	16	31
Genova	19	25
L'Aquila	12	26
Milano	17	28
Napoli	18	30
Palermo	21	28
R. Calabria	20	30
Roma	17	29
Torino	15	29
Venezia	19	26

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
SIAMO CHIUSI PER FERIE DALL' 11 AL 21 AGOSTO

MOTORE
Emak K 450 OHV
LARGHEZZA TAGLIO
41 cm
AVANZAMENTO
a spinta

G 44 PK COMFORT
264 €

Oleo-Mac
our power, your passion
POTENZA
2,0 HP - 1,5 kW
CILINDRATA
40,2 cm³
PESO
10,3 Kg

BCH 400 BP
430 €

Prezzi validi fino al 31/08/2023, salvo esaurimento scorte di magazzino.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 agosto 2023 è stata di 30.548 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA

SCOPRI LA RESIDENZA PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE

Tarcento
Magnano in Riviera
Magnano Green
Fagagna
Martignacco
Udine
Pordenone
Rivignano

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera e estetista

www.gruppozaffiro.it

CHIAMA ORA

Numero Verde 800 005566

GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia